SPIE E DISSIDENTI: STAMANE SCAMBIO A BERLINO

BERLINO — Tutto è pronto, l'attesa è al culmine. Le autorità militari americane a Berlino Ovest, responsabili del settore comprendente il ponte di Glienicke dove fra poche ore dovrebbe avvenire lo scambio di agenti detenuti all'Est e all'Ovest, hanno deciso che per motivi di sicurezza le automobili e le «roulottes» di giornalisti, da una settimana in attesa dello scambio, devono lasciare libera la zona. Un portavoce ha dichiarato che la polizia berlinese ha ricevuto l'incarico di fare retrocedere fino al castello di Glienicke le circa 60 roulottes e auto ferme vicino al ponte dove deve avvenire la consegna di cinque agenti dell'Est contro cinque dell'Ovest più, forse, il dissidente ebreo sovietico Sciaranski. Riguardo a questi, tuttavia, rimangono numerose incognite. Si dice infatti anche che il matematico sovietico in carcere da 8 anni potrebbe forse essere trasportato in Israele in aereo.

Si è appreso che all'ultimo momento gli americani faranno sapere se nel gruppo ci sarà Sciaranski. Secondo la «Bild», tutto dovrebbe cominciare con l'arrivo di camionette sovietiche e americane sul ponte alle 11. Sciaranski si dovrebbe presentare da solo. Poi dovrebbero essere consegnati gli altri e quindi gli automezzi rientrerebbero nei rispettivi settori.

Anatoly Sciaranski

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 40

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 11 Febbraio 1986

DOLLARO A 1617

ROMA — Dollaro in ribasso sulle 1617/1618 lire contro le 1623 di ieri.

Mercato molto vivace in Borsa con scambi animati e prezzi in ulteriore sensibile recupero. Richieste soprattutto le Fiat e le Generali. Prezzi: Toro priv. 33.315; Mediobanca 183.000; Generali 84.500; Sai 37.700; Fiat 7030; Fiat priv. 6070; Eurogest 2170; Cige 12.600; Italgas 2400; Gemina 2010; Attalia 1390.

SANGUE SU FIRENZE

L'AGGUATO BR ALL'EX SINDACO CONTI

Sedici colpi di pistola contro l'esponente repubblicano - La rivendicazione in una telefonata

Firenze. Lando Conti, 60 anni, assassinato ieri. Repubblicano, è stato sindaco (con i voti del pentapartito) dal 26 marzo '84 al 23 settembre '85. La sua auto, una Opel, crivellata da 17 colpi

FIRENZE — Sono state le Brigate rosse. Gli inquirenti che indagano sull'omicidio dell'ex sindaco di Firenze, il repubblicano Lando Conti, ucciso ieri sera intorno alle 17 e 15 in un agguato, sono per adesso schierati intorno a questa ipotesi. Anche se qualche dubbio permane. La matrice terroristica ha dalla sua parte molti elementi dei tragici rituali degli «anni di piombo». I killer hanno lasciato una copia della risoluzione strategica n° 20, quella distribuita nel maggio scorso in concomitanza con l'ultimo delitto «sicuro» brigatista: l'uccisione dell'economista Ezio Tarantelli avvenuta a Roma. Ieri, in serata, è arrivata una rivendicazione telefonica. Una voce anonima ha scandito la sigla dell'organizzazione che fu di Renato Curcio: le Brigate rosse.

Quanto c'è di vero? Perché le Br hanno scelto proprio Lando Conti, massacrato con 16 colpi di pistola sparati a bruciapelo? E questi interrogativi non rilanciano altre piste e altre ipotesi criminali? A Firenze si ricorda l'opposizione dell'ex sindaco al trasferimento nel carcere di Sollicciano di mafiosi e camorristi. Ma c'è anche chi, sull'altro piatto della bilancia (quello della matrice terroristica), getta la partecipazione azionaria della vittima in un'azienda specializzata in forniture militari e la solidarietà che Conti aveva sempre espresso alla comunità ebraica di Firenze in occasione di attentati. La risposta ai dubbi potrà arrivare dall'esame della risoluzione strategica: gli investigatori dovranno accertare se si tratta di una copia originale, mentre appare «strano» che le Br abbiano utilizzato un documento vecchio, rinunciando a pubblicizzare con l'omicidio una nuova, farneticante, elaborazione propagandistica.

Già ieri sera si è svolto un «vertice» di inquirenti in questura al quale hanno partecipato ufficiali dei carabinieri, funzionari della Digos e magistrati. Si è appreso che gli investigatori stanno compiendo indagini ed accertamenti anche fuori Firenze. Per quanto riguarda le armi usate per il delitto, il dirigente della Digos, Mario Fasano, ha detto che per individuarne il tipo bisognerà attendere l'esito delle perizie. «Per ora — ha spiegato — *si possono fare solo ipotesi e le ipotesi le tengo per me*».

Fasano ha anche parlato della matrice dell'omicidio. «*Noi* — ha aggiunto il dirigente della Digos — *dobbiamo partire dai fatti e questi al momento ci dicono che è stata lasciata una risoluzione strategica delle Brigate rosse e che c'è stata una telefonata di rivendicazione da parte di questa organizzazione terroristica. Se invece dovessero emergere fatti significativi diversi, noi ne terremo conto*».

E' la prima volta che le Br colpiscono a Firenze. In precedenza il terrorismo rosso aveva fatto la sua comparsa nel capoluogo toscano solo con la sigla di Prima linea, quando fu uccisa una guardia carceraria in servizio al penitenziario delle Murate. La feroce esecuzione di Lando Conti ha riaperto nella città le ferite dei «giorni dell'ira». Questa mattina, a Firenze, molti ricordavano che Dp protestò contro la sua elezione a sindaco affiggendo manifesti dove si ricordava la partecipazione di Conti alla Sma, una società specializzata nella fabbricazione di radar militari.

ROMA — Orrore, sdegno, cordoglio. Il mondo politico italiano si è stretto immediatamente intorno a Firenze, al partito repubblicano, alla famiglia, per l'assassinio di Lando Conti. Messaggi sono stati inviati da tutti i partiti.

Il presidente della Repubblica, Cossiga, ha sottolineato «*il dolore e lo sdegno per la notizia del vile agguato nel quale è stato colpito a morte l'amico Lando Conti, figura eminente del partito repubblicano, amministratore pubblico integro e capace, non dimenticato sindaco di Firenze. La sua dirittura di democratico e la sua efficienza ne hanno fatto il bersaglio dei rottami del terrorismo, le cui intimidazioni l'intera nazione respinge con orrore*».

Craxi ha inviato un messaggio ai familiari: «*Apprendo con dolore e con sdegno la notizia dell'uccisione di Lando Conti, già sindaco di Firenze, persona nota e universalmente stimata. Questo nuovo ed efferato crimine troverà la condanna più ferma e più decisa dell'intero popolo italiano, che ha sempre dimostrato la sua assoluta estraneità agli istinti e ai metodi della violenza. Nel porgere ai familiari le condoglianze del governo e mie personali, sento il dovere di riaffermare il massimo rigore dell'azione dello Stato contro i responsabili di un delitto che offende i sentimenti e la coscienza civile di tutti*».

Il segretario pri e compagno di partito Giovanni Spadolini è stato informato personalmente dal prefetto di Firenze: «*Lando Conti è morto come aveva sempre vissuto, servendo la Repubblica e la sua Firenze. Il terrorismo interno, che cerca di riannodare le fila con la connivenza del terrorismo internazionale, ha scelto con cura il proprio bersaglio indifeso. Non a caso i repubblicani sapevano di essere nel mirino dei terroristi: per la lotta coerente e intrepida che hanno sostenuto in tutti questi anni. I terroristi hanno scelto in Conti un uomo di prima fila dei repubblicani italiani, già esemplare sindaco di Firenze e poi presidente dell'Associazione generale delle cooperative italiane. Era uno di quegli uomini probi e giusti che amano la patria e la pace, ma non sono disposti a barattare la loro coscienza con l'indulgenza verso la profonda perversione politica e morale che oggi, in Italia e nel mondo, è il terrorismo in tutte le sue facce. Ma come al solito i terroristi hanno sbagliato i loro calcoli finali. Il loro volto, che riappare orrendo, nonostante gli sforzi che in molti fanno per farcelo sembrare "normale" dice che i repubblicani non hanno sbagliato nella loro intransigenza e nella loro ferma coerenza*».

WOJTYLA DIROTTATO DALLA NEVE DI ROMA

L'aereo del Papa atterra a Napoli - Scuole chiuse

Roma. La neve è ripresa a cadere anche stamane

TRENI MAXI-RITARDI NON SI VOLA A ROMA

TORINO — Disagi nel traffico aereo e ferroviario da e per Torino. I voli con Roma sono cancellati per colpa della neve caduta sulla capitale, i treni dal Sud accumulano ritardi di tre, quattro ore: gli scambi sono gelati. Regolari, invece, le partenze da Porta Nuova.

La colonnina di mercurio, stanotte, ha raggiunto i meno undici gradi a Caselle, meno sette alle dieci di stamani. In città, l'impegno dei mezzi spargisale contro il velo di ghiaccio che si forma su strade, corsi e sottopassaggi.

CUNEO — Si è allentata la morsa di freddo polare che, da tre giorni, copriva di ghiaccio il Cuneese. Nel capoluogo, alle 8, il termometro indicava in periferia — 6 contro — 12 di ieri alla stessa ora; in centro — 3 contro i — 7 delle 24 ore precedenti. Anche nelle vallate alpine, la temperatura è salita mediamente di 8-9 gradi. Stamane alle 8, il termometro segnava — 10 a Limone e — 13 al Colle della Maddalena, dove ieri si sono raggiunte punte di — 25.

NOVARA — Ancora freddo intenso nel Novarese, soprattutto nella zona del Lago Maggiore. Stamane: a Verbania — 5; a Cannobio e Luino — 7; meno 18 ai 1200 metri del Mottarone.

ROMA — Continua l'emergenza per la neve nella capitale. I collegamenti, di qualsiasi tipo, sono in forte difficoltà. A farne le spese è stato lo stesso Papa Wojtyla, di ritorno dal suo viaggio in India. Infatti il suo aereo è stato dirottato all'aeroporto napoletano di Capodichino, essendo inagibili, per il maltempo, quelli romani di Ciampino e Fiumicino. Poiché non è stato possibile neanche usare l'elicottero, è stato allestito un treno speciale per Giovanni Paolo II e il suo seguito, che è arrivato stamane all'alba a Trastevere.

Intanto la giunta comunale si è riunita ieri, fino alle 3 di stanotte, per affrontare i numerosi problemi provocati dalla nevicata: tra l'altro si è invitato i cittadini a non usare i mezzi privati per spostarsi, ma a servirsi di tram e metropolitana. Come stabilito, inoltre, resteranno chiuse le scuole di ogni ordine e grado. Contrariamente a un primo annuncio, gli uffici pubblici rimarranno aperti.

Verso le sei di stamane è ripreso a nevicare fittamente. Roma è sotto una coltre di neve di almeno 30 centimetri. Le strade alle 7,30 erano ancora pressoché deserte, in quanto la maggior parte dei romani non è uscita di casa. Continua a nevicare e a tratti un forte vento trasforma la nevicata in una vera tormenta, soprattutto nei quartieri periferici in alcuni dei quali manca da diverse ore la corrente elettrica. Particolarmente grave la situazione dei parchi, dove i rami di molti alberi hanno ceduto.

L'aeroporto di Fiumicino è tuttora chiuso al traffico aereo. Precaria la situazione anche all'aeroporto di Ciampino, chiuso al traffico dalle 21.45 di ieri sera. Bloccata anche la circolazione dei treni in arrivo o partenza dalla stazione Termini.

REAGAN CHIEDE UN ACCORDO MARCOS-AQUINO

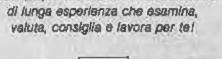
WASHINGTON — Mentre a Manila cresce la tensione e si fa di ora in ora più minaccioso il rischio che il braccio di ferro tra Marcos e Cory Aquino sfoci in un'esplosione di violenza generalizzata, a Washington Reagan, che segue con apprensione le notizie provenienti dall'importante «paese amico», lancia un appello alla riconciliazione, sottolineando che tra i due partiti è necessario trovare qualche forma di collaborazione per evitare che la situazione precipiti.

Oggi il Presidente Usa ascolterà il senatore Richard Lugar, capo della commissione inviata nelle Filippine per controllare la regolarità delle elezioni, che ieri, alla sua partenza da Manila, ha già denunciato i brogli organizzati da Marcos. Anche se la relazione di Lugar avrà un'influenza determinante sulle decisioni finali della Casa Bianca, le dichiarazioni rese ieri da Reagan ad un gruppo di giornalisti invitati a pranzo forniscono già un quadro approssimativo della linea di condotta di Washington. Il presidente Reagan ha detto che — senza minimamente interferire in decisioni di competenza del popolo filippino — gli Usa «*faranno tutto quanto è in loro potere*» affinché la situazione in quel Paese si normalizzi e i partiti di Marcos e di Corazon Aquino «*lavorino assieme per garantire che il governo funzioni*», in modo anche da salvaguardare «storici» legami d'amicizia tra gli Usa e le Filippine. Il Presidente ha preferito lasciare in ombra il problema dei brogli elettorali e ha invece insistito su quello che gli sembra il risultato più rilevante: per la prima volta sono emersi due schieramenti politici nelle Filippine. «*Non eravamo abituati a ciò*», ha sottolineato Reagan.

Preoccupazione per le notizie di brogli elettorali e di violenze provenienti dalle Filippine è stata espressa invece dal portavoce della Casa Bianca Speakes. «*Spetta ai filippini* — ha aggiunto Speakes — *trovare il modo per lavorare insieme, in un processo di riforme*».

La Casa Bianca sta facendo di tutto per evitare che la situazione diventi ingovernabile. Del resto, se dovesse dimostrarsi che il presidente filippino Ferdinand Marcos ha compiuto considerevoli brogli alle elezioni e intende restare in carica ad ogni costo, il presidente americano Reagan si troverebbe di fronte ad una delle decisioni più difficili in politica estera da quando è alla Casa Bianca. Lo hanno confermato ieri — secondo quanto ha scritto il «*New York Times*» — fonti dell'amministrazione, commentando i dati, ancora estremamente confusi e parziali, che giungono da Manila circa il computo dei suffragi.

A Manila, nel frattempo, mentre almeno 20 carri armati sono stati dislocati all'interno del recinto del palazzo presidenziale di Malacañang, si moltiplicano le accuse di brogli elettorali rivolte al presidente Marcos dall'opposizione.

La situazione si è fatta molto tesa soprattutto dopo che 30 addetti agli elaboratori elettronici del centro statale per il conteggio dei voti hanno abbandonato il lavoro in segno di protesta per le frodi che vi venivano compiute. I 30 tecnici, quasi tutte ragazze, si sono rifugiati in una chiesa. Il loro atto di accusa ha costituito un altro duro colpo alla credibilità del governo ed ha coinciso con una dichiarazione del senatore Lugar, che afferma di avere assistito nelle Filippine a numerosi episodi volti «*a minare l'integrità del processo elettorale*».

Le sue dichiarazioni non piacciono

PORCELLANA NEL MIRINO ANCHE DI CARDETTI

Le osservazioni del prosindaco Giovanni Porcellana sugli «eccessi di democrazia» che, attraverso quartieri e commissioni, rischiano di rallentare l'attività dell'amministrazione civica non han trovato conforto all'interno del pentapartito.

Il sindaco Cardetti, e lo stesso vicesegretario nazionale della dc Bodrato (i loro sono stati gli unici interventi tra i consiglieri di maggioranza), si sono limitati a dire che si tratta di «dichiarazioni personali», che «contraddicono il programma della giunta in materia di decentramento e di partecipazione».

Bodrato ha, peraltro, aggiunto che su questi temi c'è un ampio dibattito in corso e che sono legittime tutte le opinioni.

Il prosindaco Porcellana aveva precisato, in apertura di seduta, che si trattava di un suo parere personale: «*Le circoscrizioni come sono oggi non significano né decentramento, né partecipazione. I lavori di commissione portano via molte ore di lavoro durante la giornata; obbligano al tempo pieno anche coloro che non vogliono o non possono fare gli amministratori così come era richiesto al tempo delle giunte di sinistra*».

Duro l'attacco da parte dei capigruppo d'opposizione. Carpanini (pci), Tartaglia e Montefalchesi (sinistra indipendente), Abbà (verde civico), Guidetti Serra (dp), dicendosi confortati dal chiarimento di Cardetti che come giunta ha di fatto preso le distanze dalle opinioni del prosindaco, hanno detto di sentirsi offesi dalle dichiarazioni di Porcellana.

«*Il nostro impegno* — hanno detto — *è volto al buon funzionamento dell'ente non alla paralisi*».

Il missino Martinat ha posto in evidenza le divergenze di idee e di toni tra il sindaco e il prosindaco.

Il segretario provinciale del pci Fassino ha criticato Porcellana per aver voluto dare un'immagine immorale dei funzionari di partito quando il prosindaco ha sostenuto: «*Non hanno nulla da fare e fanno perdere soltanto tempo*».

Il capogruppo del pci Carpanini, infine, ha parlato di maggioranza instabile mettendo in relazione le critiche del senatore dc Donat-Cattin alla prima fase del pentapartito (apparse sull'ultimo numero di Lettere Piemontesi, la rivista della corrente) con l'intervento di Porcellana sul Nostro Tempo.

Poi si è parlato di neve. Si stava discutendo delle disfunzioni del servizio quando è avvenuta un'altra piccola «*calamità*». In un atrio antistante la sala rossa una perdita d'acqua, provocata da un termosifone del piano sovrastante, ha fatto cadere buona parte dell'intonaco del soffitto.

Il consigliere Gaiotti e alcuni vigili urbani sono riusciti fortunatamente a mettersi in salvo prima che i calcinacci cadessero. Ci sono stati alcuni minuti di interruzione del consiglio, mentre l'acqua veniva chiusa. Nella notte i vigili del fuoco hanno provveduto a eliminare la possibilità di ulteriori crolli.

Dibattito sulla neve: l'assessore Romanini ha spiegato i motivi dei ritardi del primo giorno e ha messo in luce il grosso dispiego di forze nei giorni seguenti; ha concluso però dicendo che anziché cercare divisioni politiche la città nell'insieme avrebbe fatto meglio a cercare di essere solidale di fronte a una nevicata eccezionale.

Le critiche al servizio sono state puntualizzate dal comunista Bajardi («*Torino non può essere così impreparata alla neve, non può essere considerato un fenomeno straordinario, le scuole non dovevano essere chiuse, per la prima volta i tram non hanno circolato*»), dall'indipendente di sinistra Tartaglia, dal missino Rigon e anche dai dc Gaiotti e Nardullo.

Questi due in particolare hanno proposto che il servizio neve, in futuro, sia affidato totalmente all'Azienda Raccolta Rifiuti.

La liberale Jona, pur ammettendo i ritardi con cui si è intervenuti, ha detto che «*è perlomeno arbitrario addebitare alla maggioranza tutte le colpe dei disagi manifestatisi*».

Infine, il consiglio ha approvato a maggioranza (con l'astensione del pri e il voto contrario del msi) un ordine del giorno di Abbà riguardante proposte per la difesa e la valorizzazione del verde a Torino, proposte legate al programma presentato dalla giunta.

Luciano Borghesan

Il prosindaco Porcellana, al centro degli attacchi delle opposizioni, e il sindaco Cardetti

Festa della comunità cinese, presente il console

E LA TIGRE DI FUOCO HA INIZIATO IL SUO ANNO

La Cina più vicina alla Mole, ieri al «*Bambù*» di corso Peschiera. Dove (al posto d'onore il console milanese della Repubblica Popolare Dong Zhiren, per la prima volta a Torino in rappresentanza dell'ambasciata di Roma con la moglie e il viceconsole Cheng) la comunità cinese della città ha celebrato la ricorrenza più importante del suo calendario: il capodanno lunare, e cioè il primo novilunio dell'anno che segna la rinascita della speranza e della primavera.

Ha spiegato il console: «*Evochiamo la primavera della Cina e l'inizio di un anno che sarà quello della tigre di fuoco. Un animale forte e regale: ci aiuterà a lavorare meglio e di più per la prosperità comune*». Un obiettivo che i cinesi di Torino condividono raccolti in una colonia sempre più numerosa, profondamente legata alle tradizioni: in primo piano questa festa, di rilievo nazionale nel Paese d'origine, che vede parenti ed amici scambiarsi doni ed auguri in ossequio ad un uso millenario.

Si giustifica così il banchetto di ieri, con un gran menù a base di ravioli e wantan, gamberi ed anatre alla cantonese offerto tra fondali di lacca e di smalti dall'onorevole famiglia Hu e dal suo bravissimo cuoco arrivato dall'Olanda. Impegnati negli onori di casa tanti adolescenti capitanati dalla primaverile Li-Fen (Monica per gli amici di corso San Paolo) e dal patriarca cinese Sing Cheng Hu, da 30 a Torino dove, alla guida di una ditta di pelletteria, ha trovato tempo di smistare la parentela della nuova generazione tra due ristoranti e di vegliare sulla crescita del bisnipotino dodicenne.

Tanti ospiti; tante feste a Onorina Aste in Kao, sposata da quarant'anni al flemmatico gentiluomo dagli occhi a mandorla con cui conduce un negozio in Santa Rita; tanta commozione tra i più anziani, un po' risentiti di fronte a «*giovani che in Italia come in Cina, amano sempre meno le vecchie usanze*». Non ieri, però, e c'è da pensare che nelle future riunioni torinesi dedicate al capodanno della luna d'oriente bisognerà aggiungere parecchi posti a tavola.

Precisa il professor Giovanni Sevan, docente torinese di cinese presso la Regency School: «*Tra i miei studenti ci sono universitari che più hanno prospettive di lavoro in Cina o che affrontano questa lingua quale investimento professionale, uomini d'affari, docenti del Politecnico. Mentre solo un 20 per cento affronta il cinese sulla scia del fascino legato alla sua storia e alla sua civiltà, dalla pittura alla magia. Un grosso impegno? In realtà si tratta di una lingua a livello di qualsiasi altra del Mec e per di più con una struttura grammaticale tra le più elementari. In tre anni, con più pazienza che talento, chiunque può impadronirsene, 2500 ideogrammi compresi*».

E intanto, ci si può impratichire nella maniera più gustosa con quanti a Torino ricordano ancora la luna sulla grande Muraglia: una dozzina dieci anni fa, circa un centinaio oggi. «*Per la maggior parte si tratta di ex artigiani di pelletteria, oggi raccolti nei diciassette ristoranti di Torino che, sulla scia dei 33 in funzione a Milano e dei 64 di Roma, propongono ravioli cantonesi anziché agnolotti alla piemontese*». E con i ravioli, un'ospitalità inconfondibile. «*Chi li conosce e li frequenta resta affascinato dalla loro capacità di lavoro e generosità di amicizia: quella di famiglie abituate a vivere in clan, legate da un cognome che sigilla una straordinaria solidarietà*».

Luisella Re

Per i cinesi un brindisi con la delegazione diplomatica

Ivrea: ultimo atto del Carnevale in costume

BRUCIA L'ALBERO DELLA LIBERTA' E LA MUGNAIA TOGLIE L'ABITO

Nei cinque rioni cittadini questa sera si bruceranno gli scarli, o alberi della libertà: è questo l'ultimo atto dello storico carnevale di Ivrea che domani, mercoledì delle ceneri, avrà un'ulteriore appendice con la «polenta e merluzzo» in Borghetto. Particolarmente suggestivo l'abbruciamento dello scarlo in piazza del Municipio: la mugnaia, alzandosi sul suo cocchio dorato, sguaina la spada e la tiene sollevata con il braccio teso. La tradizione dice che se le fiamme raggiungeranno la bandierina posta sulle sommità dello scarlo, il resto dell'anno sarà particolarmente propizio.

E' questa la conclusione dello storico carnevale, una cerimonia che richiama migliaia di persone: mentre lo scarlo finisce di bruciare, i pifferi intonano la marcia intitolata «Il carnevale è morto». In Municipio, più tardi, il sostituto gran cancelliere stilerà il verbale di chiusura della manifestazione. Il Generale e la Mugnaia smetteranno i costumi e si ritroveranno in borghese domani mattina per la «polenta e merluzzo». Per loro l'avventura del carnevale sarà finita: ma comincerà il dopo-carnevale. Per la Mugnaia, ad esempio, è molto impegnativo: dovrà inviare le sue fotografie alle Violette che l'hanno preceduta, ringraziare le centinaia di persone che le sono state intorno in questi giorni. Una gloria forse troppo breve quella vissuta dall'eroina della manifestazione che poi il tempo fa dimenticare. Ma perché su di loro non cali il silenzio è nato, dieci anni or sono, l'«Ordine della Mugnaia» da un'idea dell'editore Cesare Verlucca. Ieri sera le ex Mugnaie si sono ritrovate alla Serra per festeggiare Annarosa Esposti Feraudi, la protagonista di questa edizione. Fra di loro anche Giovanna De Benedetti, decana delle Violette eporediesi e zia di Carlo De Benedetti, presidente della Olivetti. Fra qualche settimana, durante una cerimonia particolarmente solenne, sarà ammessa nell'Ordine anche la Mugnaia '86 che stasera conclude la sua avventura. I Generali possono essere rieletti, ma la Mugnaia, ogni anno deve cambiare.

Ultime immagini del Carnevale: passano i pifferai

Trasferta per la mostra «La terra tra i due fiumi»

LA MESOPOTAMIA VA A FIRENZE

Sarà ospitata nell'ospedale Degli Innocenti

I tesori della mostra «La terra tra i due fiumi», dedicata alla cultura mesopotamica (i due fiumi sono l'Eufrate e il Tigri, nell'antica Persia, oggi Iraq) che è stata capitata per mesi nella sede dell'ex *orangerie* di Palazzo Reale, in corso Regina Margherita 105, vista da centinaia di migliaia di visitatori, si trasferirà in marzo a Firenze (inaugurazione il 12 o il 14) nella prestigiosa sede dell'Ospedale degli Innocenti in piazza San Marco, dove fu già esposta la rassegna sugli etruschi. La mostra — già definita dagli specialisti «di inestimabile valore» — illustra un arco di tempo che parte dal seimila avanti Cristo, e racconta anche la vita quotidiana delle civiltà persiane, con l'aiuto di plastici, disegni, foto di scavi, spiegando anche quali e quante difficoltà hanno incontrato gli archeologi nel riportare alla luce reperti, templi, case e fortezze sepolte.

Oltre ai materiali, all'iconografia, ai gioielli, agli utensili, agli ori e alle gemme del palazzo di Ur, raccolti in vent'anni di scavi e ricognizioni in Medio Oriente (ma alcuni dei pezzi più belli vengono dal museo di Baghdad), andrà nel capoluogo toscano un «video» sulla mostra, realizzato dal Centro Audiovisivi della Provincia, in via Gaudenzio Ferrari 1.

Si tratta di una storia della Mesopotamia, costruita con le immagini del materiale raccolto dal Centro Scavi torinese. Ci sono le testimonianze provenienti da Seleucia, l'antica città fondata nel IV Secolo sulla riva destra del Tigri dal successore di Alessandro Magno, da Hifrin, fortezza voluta da Settimio Severo sulle sponde dell'Eufrate, da Tell Yelkhi, altra città dissepolta dagli archeologi italiani.

La notizia ufficiale del trasferimento a Firenze, verrà data domani a mezzogiorno, nella sede del Centro in via Gaudenzio Ferrari, presenti il presidente della Provincia di Torino Nicoletta Casiraghi, e il professor Giorgio Gullini, organizzatore della mostra e docente di archeologia all'Università di Torino.

La mostra è rimasta aperta dal 1° maggio '85, fino al 20 dicembre scorso, con un interruzione di 40 giorni a cavallo di agosto, ed è stata visitata da oltre 450 mila persone: un successo senza precedenti.

Ora nell'edificio di corso Regina sono in corso lavori di sistemazione per creare il Museo archeologico e territoriale del Piemonte.

«La terra fra i due fiumi», dopo la sosta fiorentina, andrà a Roma e Siracusa entro quest'anno e poi a Venezia. Dopo la metà dell'87 comincerà un giro del mondo: è già stata prenotata da Canada e Giappone.

La mostra sulla Mesopotamia, dopo i successi torinesi, ora si trasferisce

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 13-12-1985

Il programma di stasera nei centri del Chivassese

UN CORTEO IN MASCHERA MA «SOTTO LE STELLE»

Una tra le più belle sfilate del carnevale storico di Chivasso, che negli ultimi anni ha riscosso sempre maggior successo, è il corso di gala mascherato notturno, il «Carnevale sotto le stelle», con la battaglia dei fiori e dei coriandoli invece del lancio delle caramelle che si svolge il martedì grasso.

L'appuntamento è per questa sera, alle ore 19: si incontreranno tutte le maschere ospiti e quelle dei personaggi locali — la Bela Tolera, l'Abbà con la relativa corte — in piazza del Municipio, poi a piedi per via Torino raggiungeranno piazza Carlo Noè da dove prenderà il via il corso mascherato, con tantissimi carri allegorici tutti illuminati.

Parteciperanno anche il gruppo «Pifferi», i «Castellani» di Montalto Dora, il complesso bandistico «Città di Chieri» con le majorettes, nonché le due bande locali, «Città di Chivasso» e «Borgo Sud-Est». Ci sarà anche il concorso «Balconi e palazzi illuminati».

Altri appuntamenti, sempre per oggi, sono in programma nel Chivassese. A Montanaro, alle ore 14,30, corso mascherato per le vie cittadine; ore 21, presso la sala «Minacio» serata danzante prolungata in compagnia dei «Revival 70». A Rondissone alle ore 21 nel salone comunale serata danzante con la «Magic Consolle» e l'elezione di Miss Carnevale 1986.

Grandiosa polenta nel quartiere a Gassino e alle 21 presso l'oratorio serata dedicata alla magia e all'illusionismo.

A Cavagnolo, la Pro loco ha organizzato per le ore 18 una polenta e salsiccia gigante a Casamosso. A Castelrosso di Chivasso, ore 14, corso mascherato. Alle 16 polenta e salsiccia.

San Martino Canavese: nel piccolo centro vicino a Ivrea scoppia la polemica

LICENZE FACILI PER GLI AMBULANTI L'EX SINDACO IN PERSONA PROVVEDEVA

A San Martino Canavese, un piccolo centro alle porte di Ivrea, ottenere le licenze per il commercio ambulante era facile, perlomeno nel periodo compreso fra l'81 e l'85 quando sindaco del paese era Renato Cignetti.

Un amministratore piuttosto chiacchierato, coinvolto già in inchieste giudiziarie per le quali è stato interdetto dai pubblici uffici e dichiarato poi anche decaduto come consigliere comunale, pur essendo stato rieletto alle amministrative di un anno fa.

Il pretore di Strambino, Renato Scarrone, ha avviato un'inchiesta dopo che sul suo tavolo erano giunti una serie di denunce. Il meccanismo usato da Cignetti era semplice: chi si presentava da lui per ottenere una licenza da ambulante riusciva ad avere in poco tempo la residenza a San Martino, elemento indispensabile per avviare la complessa pratica burocratica. Addirittura alcuni commercianti domiciliati a Torino risultano essere residenti nell'abitazione dello stesso ex sindaco del paese e di suo fratello.

In più, secondo le risultanze dell'inchiesta, le licenze sarebbero state rilasciate senza il parere della commissione per il commercio ambulante. Risultato: per Renato Cignetti, principale indiziato nella vicenda, il magistrato ha ipotizzato una serie di reati che vanno dagli interessi privati in atti d'ufficio al falso ideologico e al falso materiale.

Finora le comunicazioni giudiziarie inviate dal pretore Scarrone sono una ventina, ma potrebbero anche aumentare dopo le ulteriori indagini in corso.

L'inchiesta è partita da un'ambulante torinese, Patrizia Pogliati: della sua licenza, trasmessa dal Comune di Torino a San Martino per accertamenti, non esisterebbe nessuna traccia fra gli atti depositati nel municipio canavesano. Eppure la commerciante è in possesso di una licenza con la quale ha lavorato per oltre due anni.

■ Ignoti, dopo aver divelto le inferriate di una cantina, sono penetrati negli uffici del municipio di San Gillio. Prese di mira due casseforti a muro nell'ufficio dei vigili urbani, i ladri le hanno scassinate rubando una pistola calibro 38 special con le munizioni e 2 milioni 200 mila lire in contanti. L'arma era in dotazione al vigile urbano Marco La Monica, 41 anni, via Piemonte 6/B, San Gillio.

Problemi a Porta Nuova e Caselle per gelo e neve

STANOTTE TERMOMETRO E' SCESO A MENO 11

Piazza Solferino: la Fontana Angelica in una massa di gelo assume nuove forme

Nessun aereo da e per Roma. Ma il gelo che morde Torino non c'entra: è colpa della neve che ha spolverato ieri e stanotte la città di Pietro, provocando quasi la paralisi. E qualche disagio si registra anche nel traffico ferroviario. Ritardi di 3-4 ore per i treni che vengono dal Sud, un'ora per le linee adriatiche.

E se da Porta Nuova, nonostante i —9 gradi di stamattina alle 7, i convogli partono regolarmente, l'accumulo del ritardo strada facendo è «inevitabile». Lo spiega l'ingegner Ballatore, direttore compartimentale delle FS per Torino: «Noi siamo abituati, si interviene in tempo. Al Centro e al Sud, invece ...».

Sta di fatto che un freddo cane come quello di questi giorni non lo si pativa da tempo. A Torino-Caselle, —11 questa mattina alle 6, —7 alle 10. E neanche si può prendersela con l'inefficienza della pubblica amministrazione, per scaldarsi: se contro i cumuli di neve qualcosa possono ruspe e pale meccaniche, con gli alti e bassi della colonnina di mercurio c'è obiettivamente ben poco da fare. Tranne prevenire il peggio: con i mezzi spargisale, impegnati a evitare che le strade si trasformino in piste di pattinaggio.

Zampini-story: la parola all'accusa

LA SETTE GIORNI DEL PM PARTE STAMANE

Giorgio Vitari è il magistrato che ha seguito l'inchiesta sin dall'inizio. Ha ricevuto nel suo ufficio l'ing. Deleo che denunciava strani comportamenti. Ha autorizzato le intercettazioni telefoniche

Il pubblico ministero Giorgio Vitari dà il via oggi a una requisitoria che durerà una settimana

La parola all'accusa. Giorgio Vitari, pubblico ministero al processo della tangenti-story, comincia la sua requisitoria. Parlerà per una settimana per descrivere corruzioni e progetti di corruzioni, bustarelle e promesse di bustarelle, affari e ipotesi di affari bloccati soltanto dall'intervento dei magistrati.

Vitari è la persona che ha seguito l'inchiesta fin dall'inizio. Lui ha ricevuto nel suo ufficio l'ingegner Antonino Deleo che denunciava «strani comportamenti», lui si è messo in contatto con il capitano dei carabinieri Pasquale Muggeo chiedendogli collaborazione per le indagini, lui ha autorizzato le intercettazioni telefoniche che hanno rivelato trame e propositi.

Un mese di lavoro per raccogliere indizi ed elementi: poi gli arresti. Manette per Enzo Biffi-Gentili, Libertino Scicolone, Gianluigi Testa, Claudio Simonelli. In manette il fratello di Enzo, «Nanni», l'ex capogruppo comunista Franco Revelli, l'ex capogruppo e l'ex segretario dc Beppe Gatti e Claudio Artusi. In manette anche il protagonista numero uno di questa vicenda Adriano Zampini che si è pentito e ha confessato tutto.

Si è parlato di tangenti per centinaia di milioni, regali, viaggi-premio, automobili e televisori, videoregistratori e anelli. Secondo l'accusa gli imputati pensavano a un business di miliardi vendendo due palazzi di via Tommaso Grossi al Comune e alla Regione. E c'era in programma il piano per realizzare un magazzino super automatizzato del Comune: per Zampini e compagnia poteva trasformarsi nel guadagno di un sacco di miliardi.

A GIAVENO ACQUEDOTTO SABOTATO

Dopo la scoperta del tubo dell'acquedotto di Giaveno tranciato in regione Balbiana, a quota 1300 metri di altezza, il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, ha convocato ieri sera un Consiglio comunale straordinario per analizzare la situazione. La scoperta del tubo tranciato è stata fatta sabato da tre fontanieri e da un brigadiere dei carabinieri portati sul posto da un elicottero del nucleo di Volpiano. I fontanieri, sotto circa due metri di neve, hanno trovato il guasto — che dieci giorni fa era stato attribuito all'eccezionale nevicata — e recuperato un pezzo del tubo del diametro di 110 millimetri, contorto, che sembrerebbe tagliato con una fiamma ossidrica.

Il comandante della stazione dei carabinieri di Giaveno, maresciallo Tedesco, ha informato del fatto il pretore di Avigliana, dottor Fulano, e avviato indagini per scoprire gli eventuali responsabili.

Per la Croce Bianca

A VOLPIANO MILLE INTERVENTI

Sono mille gli interventi effettuati nell'85 dai volontari della Croce Bianca di Volpiano, contro i 740 totalizzati l'anno precedente. In aumento anche il numero degli utenti che si servono del servizio taxi per anziani e handicappati garantito, sia a Volpiano che a San Benigno, dall'associazione volontaristica.

Le spese per quanto riguarda queste prestazioni vengono sostenute interamente dalla Croce Bianca stessa, che può fare affidamento soltanto sui contributi stanziati annualmente dai due rispettivi Comuni.

Probabilmente, già a partire da quest'anno, anche Leinì e Settimo potranno contare sul servizio taxi: il presidente della Croce Bianca, infatti, Carmine De Ninno, ne contatterà gli amministratori in questi giorni per proporre l'iniziativa.

«Miracolosamente» in attivo anche il bilancio finanziario chiuso nell'85 con un utile di 11 milioni.

Una parte di questi, assieme ai quattro milioni raccolti con la riuscitissima lotteria di Natale, saranno impegnati per l'acquisto di un nuovo mezzo.

s. g.

Indetto dai sindacati sanitari

SCIOPERO VENERDI' PER 600 PRECARI

Il 3 febbraio scorso, dai ministeri della Sanità e della Funzione Pubblica, è giunta una circolare, «sulla quale — dicono i sindacati — l'assessorato regionale ha rigorosamente taciuto», con l'autorizzazione a bandire concorsi laddove non vi siano graduatorie pronte per il personale Usl, ma con il divieto di rinnovare incarichi: come dire, personale precario a spasso.

«Un'interpretazione della legge — spiega il presidente dell'Usl 1-23, Salerno — che non possiamo assolutamente accettare. Comprendiamo benissimo che l'intenzione dei ministeri è quella di non creare ulteriore precariato ed è esattamente anche il nostro proposito. Ma, in questa situazione non possiamo paralizzare l'assistenza».

Nell'attesa di una decisione, intanto, i sindacati hanno proclamato, per venerdì prossimo, uno sciopero con manifestazione per difendere il diritto al lavoro dei circa 600 precari della sanità torinese.

Che cosa li può «salvare»? Un decreto legge con una proroga, «oppure — ribadisce il presidente — una diversa interpretazione della legge», quella legge finanziaria che sembra avere un conto «personale» con la sanità.

C'è chi sostiene che il presidente abbia perorato, in particolare, la causa degli infermieri, tralasciando quella degli amministrativi e dei medici, nel chiedere uno slittamento della circolare ministeriale. E i sindacati, allarmati dalla possibilità di una discriminazione tra i lavoratori, hanno già condannato l'episodio.

«Peccato — risponde il presidente — che si tratti di una notizia totalmente priva di fondamento e la respingo con tutte le forze. Ho chiesto, è vero (e alla presenza di testimoni) al sottosegretario alla sanità, Paola Cavigliasso, una proroga al provvedimento, ma a favore di tutti i precari, non soltanto degli infermieri».

Così il petroliere Daniele Boatti riuscì a sfuggire alla cattura

UN ALBERGO DIVERSO OGNI NOTTE

La sua raffineria genovese al processo per i contrabbandi

Il maxiprocesso sul contrabbando di prodotti petroliferi punta oggi l'attenzione sulle aziende genovesi. In particolare si parla della raffineria San Quirico, di proprietà di Carlo Boatti, 75 anni, difeso dall'avvocato Zaccone e del figlio, Daniele, 41 anni, difeso dall'avvocato Lageard. Secondo l'accusa il petrolio che veniva scaricato dalle navi nella raffineria ligure, veniva raffinato e venduto senza pagare le imposte. Il principale cliente della San Quirico erano i «Depositi costieri Alto Adriatico» di Porto Marghera, di Bruno Musselli.

Per questo traffico Carlo Boatti era stato arrestato nella sua abitazione di Milano il 23 aprile dell'83, alle sette del mattino. Alla stessa ora due ufficiali della Guardia di Finanza si erano presentati nell'albergo, della stessa città, dove aveva dormito quella notte Daniele Boatti, ma lo avevano mancato per un pelo: era appena uscito. Il giovane industriale

Processo petroli: il presidente Aragona e il petroliere Carlo Boatti

aveva avuto sentore che le cose si stessero mettendo male per lui e, nonostante avesse casa a Milano, aveva preso l'abitudine di dormire ogni notte in un albergo diverso.

Mentre il figlio si era rifugiato in Svizzera, Carlo Boatti era stato portato a Torino e ricoverato nella clinica Fornaca. Il 23 dicembre era stato scarcerato dopo aver pagato una cauzione di mezzo miliardo.

A metterlo nei guai erano stati gli accertamenti bancari fatti sui conti di Bruno Musselli. Il 5 gennaio dell'84 era stato nuovamente arrestato perché gli inquirenti avevano trovato nuovi elementi a suo carico. Anche questa volta era stato rimesso in libertà, il 27 dello stesso mese, pagando, però, una cauzione più salata: un miliardo.

Anche i Boatti, come Musselli, esercitavano altre attività che nulla avevano che fare col commercio di prodotti petroliferi.

Ciriè: la perizia ha dimostrato che non c'è pericolo di crolli

LA CASA DI RIPOSO NON ANDAVA EVACUATA E INTANTO NE HANNO APPROFITTATO I LADRI

Si è eretta invece un'impalcatura sulla facciata principale per evitare la caduta di tegole o calcinacci

E' stata fatta evacuare, forse per eccesso di zelo, la casa di riposo di Ciriè e San Carlo, una decina di giorni fa dai vigili del fuoco. L'antico edificio, infatti, risulta essere ancora più che solido stando alla perizia del prof. Donato, ordinario di statica al Politecnico di Torino, che su richiesta dei responsabili dell'ente ha effettuato un accurato sopralluogo, il giorno immediatamente successivo all'evacuazione.

Si escludono in pratica rischi di crolli e si ritiene possano bastare pochi lavori di ristrutturazione interna, non determinanti ai fini della riapertura dell'istituto, e verranno presto appaltati quando tutto tornerà alla normalità.

Si è invece immediatamente provveduto, e i lavori sono già quasi al termine, ad erigere l'impalcatura che protegge la facciata dell'ingresso principale della casa di riposo per evitare che la caduta di tegole o calcinacci per i danni provocati dall'abbondante nevicata possa minacciare l'incolumità dei passanti.

Domani il consiglio di amministrazione dell'ente si riunirà per fare il punto della situazione e decidere come organizzare le operazioni di trasferimento in sede dei sessanta anziani ospiti, attualmente sistemati provvisoriamente in altri istituti della zona.

Ma un'altra calamità, questa volta non propriamente naturale, si è accanita contro la casa di riposo di Ciriè. Nella notte scorsa alcuni ladri hanno pensato di completare il «trasloco» asportando gli antichi mobili che arredavano la sala riunioni, al pianterreno dello stabile.

Sono entrati forzando il portoncino d'ingresso e senza fretta hanno trasportato all'esterno i pesanti trumeaux, le poltrone, tavoli e tavolini facenti parte del patrimonio dell'ente. Il bottino ammonta a circa 15 milioni di lire. Null'altro hanno toccato, tanto da indurre a credere che il furto sia stato compiuto su commissione.

«Non credevo che si potesse arrivare a tanto. La casa di riposo, a parte la notte, non è mai stata disabitata in questi giorni nonostante l'assenza forzata degli anziani. O gli inservienti o noi dell'amministrazione, siamo stati costantemente presenti; ma i ladri sono comunque riusciti a farcela. Presto, nonostante tutto, la situazione tornerà alla normalità e, non appena i dipendenti della Pederzoli — ha detto Francesco Buccino, che dopo le dimissioni del presidente dell'ente ne ha assunto la conduzione — *termineranno di montare i ponteggi per proteggere i passanti dalla caduta di tegole, i nostri anziani ospiti potranno tornare a Ciriè».*

N. F.

IN MOSTRA L'ARTE DEI SAVOIA

«Volti reali»: è questo il titolo di una grande esposizione iconografica aperta a Chambéry e dedicata al periodo savoiardo e del Regno di Sardegna. Chiuderà domenica prossima. Purtroppo la Savoia non ha divulgato a sufficienza la notizia. *«E molte persone* — spiegano al Centro Studi Piemontesi - Ca d' Studi Piemontèis, via Ottavio Revel 15, tel. 53.74.86 — *avranno probabilmente l'interesse culturale ed affettivo per la mostra e la località legata a noi per otto secoli. Il viaggio a Chambéry si può effettuare in treno, in poco più di tre ore, con partenza alle 7,30 e arrivo alle 9,30. Per sabato 15 febbraio si sta organizzando una comitiva che verrà guidata dall'ingegner Giuseppe Giordano (tel. 49.00.84)». Royales effigies:* questo è il titolo originale dell'esposizione. Illustra la storia dei Savoia e documenta l'interesse di questa dinastia per la storia dell'arte. Il percorso artistico si articola in una trentina di quadri e sculture, monete, medaglie e rappresenta quindi una rara occasione.

E' cominciata la terza settimana di gioco: attenti alla cinquina!

IL BINGO... CON I GIORNALAI

(VI PRESENTIAMO I «PADRONI DELLE SCHEDE» NELLE EDICOLE)

La tombola computerizzata è anche un «momento di gloria» per i giornalai, che vedono aumentare i clienti, ma talvolta ne subiscono le proteste perché magari mancano le cartoline per giocare

Sotto, Giovanni Minola. Qui accanto, Vanna Valsania. In basso: Mariagrazia Musso

Il Bingo è anche un «momento di gloria» per i giornalai, che vedono aumentare considerevolmente i loro clienti, ma gli appassionati della tombola computerizzata di Stampa Sera, e talvolta ne subiscono anche le proteste perché magari mancano le cartoline per giocare. E' questa un'impressione che si ricava da una rapida intervista ad alcuni di questi «collaboratori» nella diffusione del giornale.

All'angolo di corso Matteotti con corso Vinzaglio c'è l'edicola intestata a Rosa Ciercelli, che la gestisce con Alessandro De Vergilis.

Da quanti anni è in zona?

«Da oltre vent'anni. E lavoro con mia moglie e mia sorella», risponde De Vergilis.

Che tipo di clientela avete?

«Molti impiegati degli uffici e gente di passaggio».

Che seguito ha il Bingo?

«Da due settimane sono ormai senza cartoline, e sono in molti che ancora ne chiedono».

Qualcuno ha mai vinto al Bingo?

«Nessuno finora ci ha mai detto niente».

Alessandro Greco, con la moglie Teresa Villa, si trova da quattro anni nell'edicola di corso Vinzaglio angolo corso Vittorio Emanuele.

Quali clienti avete?

«La zona è molto signorile, e i clienti "fissi" sono gente piuttosto danarosa. Ma c'è anche molta gente di passaggio, specie su corso Vittorio».

E' un'edicola fortunata.

«Infatti — dice il signor Greco — *già due clienti mi hanno riferito di aver vinto al Bingo. Uno si è aggiudicato una delle auto in palio; un altro buoni "Coin" per 500 mila lire. E per questa edizione del "Bingo 4" ho quasi terminato di distribuire tutte le cartoline assegnatemi».*

In via Cibrario 21, da due anni circa c'è Mariagrazia Musso, che ha «ereditato» l'edicola dallo zio Pinin, che l'aveva mandata avanti per oltre trent'anni insieme con la moglie Ester e il cognato Baldino, diventando un punto di raccolta per le «due chiacchiere» del dopo-pranzo, insomma un piccolo «salotto» in via Cibrario. Mariagrazia Musso divide il lavoro con i figli.

Quale genere di clienti prevale?

«Vi sono molti impiegati degli uffici delle vie laterali a via Cibrario. Ma parecchi sono abitanti della zona».

Che accoglienza hanno riservato al Bingo?

«Direi ottima, ci sono molti appassionati qui. Tra l'altro sono già da tempo completamente senza schede per giocare e sono sempre in parecchi a volerne».

Dopo una vita trascorsa come impiegata, Maria Barberis ha scelto la vita della giornalaia e da due anni ha rilevato l'edicola di corso Francia 6, presso la stazione di partenza degli autobus per Rivoli.

Racconta: *«La mia ditta si era trasferita a Milano e allora me ne sono andata e ho trovato questo lavoro. Faccio quasi tutto da sola, a parte al mattino e alla sera, quando mi dà un qualche aiuto mio marito, quando non deve lavorare in ufficio».*

E i clienti?

«Ce ne sono di tutti i tipi, specialmente pendolari di Rivoli».

Che cosa può dire sul Bingo?

«Che è seguitissimo, specialmente da coloro che usano il pullman per spostarsi. Tra l'altro due clienti mi hanno fatto sapere di aver vinto; uno recentissimamente la Y 10, l'altro sempre un'auto, ma durante il "Bingo 3"».

Vanna Valsania, con negozio in via Bardonecchia 42 (che è anche cartoleria e libreria), ha sempre vissuto in mezzo ai giornali.

Prima di spostarsi nell'attuale sede, lavorava con il padre in via Martorelli.

«E' un mestiere duro, bisogna alzarsi presto il mattino; ma ormai mi sono abituata», dice, mentre il marito Leonardo, che collabora con lei, annuisce.

Sulla clientela afferma: *«Per la maggior parte è fissa, gente della zona».*

Riguardo al Bingo conclude: *«Le cartoline sono molto richieste. Però finora nessuno ci ha ancora detto di aver vinto qualche premio, anche se tanti si sono trovati ad avere un solo numero mancante».*

In via Tripoli 39, dove c'è una bella vetrina in una via commerciale, dall'aprile dello scorso anno, lavorano due soci: Giovanni Minola e Gianni Musher.

«La zona — dice Minola — *è "buona", con clienti sia fissi sia di passaggio».*

Come viene seguito il Bingo?

«Ci capita sovente di trovarci senza schede».

Qualcuno vi ha detto di aver vinto?

«Probabilmente qualcuno è stato fortunato, ma finora nessuno ce ne ha parlato».

Sono arrivati dal Veneto e da tredici anni vendono i giornali dall'edicola Casale di via Romolo Gessi 5: sono Mario Toldo e la moglie Annamaria.

I clienti?

«Fissi e di passaggio. Qui vicino ci sono diverse caserme, a cominciare da quella dei finanzieri».

Riguardo al Bingo anche loro si allineano sulle posizioni degli altri loro colleghi: *«Il gioco è molto seguito e le schede ci vengono richieste in gran quantità».*

Qualcuno ha fatto tombola?

«Alcuni ci hanno detto di aver fatto Bingo e di aver vinto i buoni-acquisto "Coin" da centomila lire».

La prima a sinistra è Maria Barberis. Qui accanto, a sinistra, Francesco De Vergilis. Sotto, primo a sinistra, Mario Toldo. Accanto, Alessandro Greco.

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000

12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000

Gioco n. 3 (3ª settimana)

13	36	29	69
3	33	80	22
9	48	63	86

AUT. MIN. DM 4/28[illegible] DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Controllate giorno per giorno i numeri nello spazio riservato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6068272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 16 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6068272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà stabilita mediante estrazione, alla presenza dell'intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

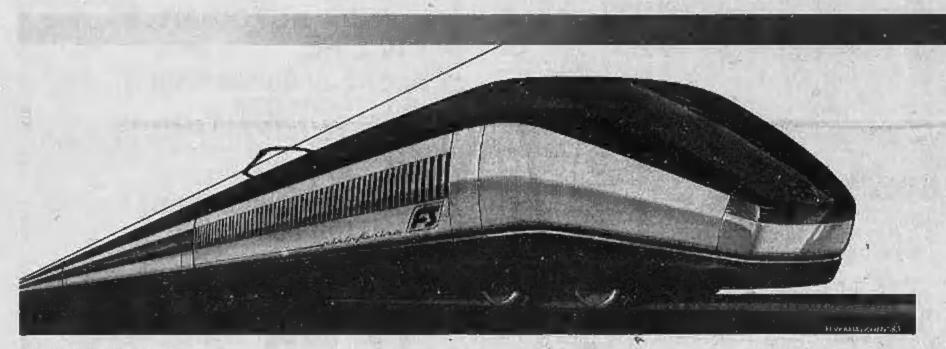
11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

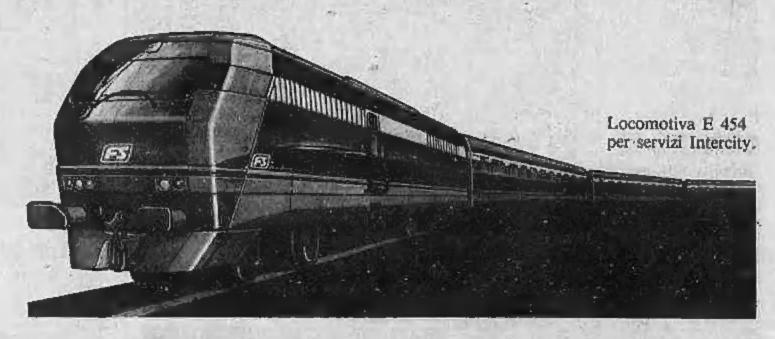
12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

SIGNORI SI CAMBIA.

Breda esperienza per cambiare

BREDA con il coordinamento delle FS
insieme alle maggiori industrie del settore partecipa con la propria esperienza progettativa e tecnologica alla realizzazione dei treni ad alta velocità e delle locomotive della nuova generazione.

Per il design e l'aerodinamica si avvale della collaborazione di pininfarina in esclusiva.

Elettrotreno ETR 500
per servizi Alta Velocità
- 300 Km/h.

Locomotiva E 454
per servizi Intercity.

RAGGRUPPAMENTO FERROVIARIO BREDA

BREDA COSTRUZIONI FERROVIARIE - SOFER - IMESI - FERROSUD - OMECA - AVIS - COMETRA.

5.000 Dipendenti - 45% della capacità produttiva italiana nel settore - 28% del fatturato all'esportazione.

100 ANNI DI ESPERIENZA

Presentato il libro di La Malfa

L'ITALIA IN BILICO

RISTAGNO O SVILUPPO? ROMITI AVVERTE CHE...

Aula magna gremita all'Università di Torino (con Agnelli sui banchi di prima fila) per discutere sul futuro del Paese. «Un'occasione unica per uscire dal tunnel. La perderemo?»

TORINO — L'aula magna I di Palazzo Nuovo è gremita: al posto del professor Cozzi, che ogni lunedì alle diciotto tiene le sue lezioni di «economia politica» alle matricole di Scienze Politiche, salgono in cattedra uomini di potere per confrontarsi fra loro e con altre figure della cultura. Cinquecento studenti e non si sono radunati per l'occasione. In prima fila, accanto ad una disinvolta ragazzina, siede inaspettatamente l'avvocato Agnelli, «venuto *semplicemente ad ascoltare*». E' la prima volta che l'università di massa, del dopo-Sessantotto, e il presidente della Fiat, simbolo del potere economico e finanziario, si incontrano. Si discute di quest'«*Italia al bivio: ristagno o sviluppo*» come suggerisce l'alternativa stretta che vedono Giorgio La Malfa e i suoi *coéquipiers* in questo loro apprezzato tentativo di contribuire a ridefinire l'obiettivo, prioritario, di una piena occupazione: 40 mila miliardi di investimenti «*aggiuntivi*», ogni anno, per cinque anni, finalizzati a creare un milione e trecentomila nuovi posti di lavoro. Si ragiona attorno ai nodi strategici riproposti dal libro: programmazione e politica dei redditi. Ma il pepe sulla discussione arriva solo con le «*bordate*» dell'amministratore delegato della Fiat.

Cesare Romiti le dispensa a tutti: a Martelli, perché Craxi intenda; alle forze politiche nel loro complesso, qui rappresentate e «*tutelate*» dal vicesegretario dc, Guido Bodrato; ai sindacati; al «*vicino di casa*» Carlo De Benedetti. Attacca con il «*braccio destro*» del presidente del Consiglio, senza nominarlo: «*Un giovane politico lombardo — lo definisce — dall'aspetto pensoso, ma che però non sa leggere le cifre. Al convegno del Lingotto è stato zitto, poi ci ha criticato per i nostri ragionamenti sullo sviluppo, bollandoci come i primi in classifica in fatto di disoccupazione. Eppure, in Piemonte, relativamente ai primi dieci mesi dell'85 le ore di cassa integrazione sono diminuite del 40 per cento, mentre in Lombardia sono salite del 15 per cento*».

Nel libro è ripresa la questione della struttura industriale italiana e dei suoi orientamenti produttivi; «*merci buone o cattive*» ha appena chiosato il giornalista Mario Pirani nella sua introduzione. «*Una polemica che ricordo di aver rinnovato spesso con Carlo De Benedetti in occasione di conferenze e dibattiti* — incalza Romiti —, *lo sulle mie posizioni, lui a sostenere che il nostro prodotto era maturo, senza futuro, mentre l'informatica... Forse lo diceva pure per avere maggiori aiuti dallo Stato. Una polemica che non aveva senso. Ed è finita quando De Benedetti ha acquistato una fabbrica di spaghetti*».

Nel suo intervento l'economista Michele Salvati ha sottolineato l'impraticabilità di un progetto «*mirato*» ad ottenere il consenso dei sindacati su una politica dei redditi, senza rendere, al contempo, credibile l'obiettivo della piena occupazione. E Romiti, di rimando: «*Ho l'impressione che i sindacati si occupino molto poco dei disoccupati. Sono anni che assistiamo all'aumento del salario reale, del benessere o, per lo meno, di minore difficoltà per quanti lavorano, ma nello stesso tempo si è determinata l'impossibilità di creare nuova occupazione. Dal '70 al 1984 il salario reale è cresciuto del 65 per cento, l'occupazione solo del 9 per cento. Negli Stati Uniti, invece, il salario reale è salito del 15 per cento e i nuovi posti di lavoro sono aumentati del 35 per cento*».

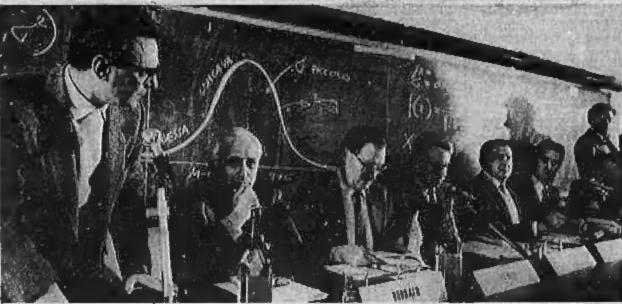
L'ultima stoccata dell'amministratore delegato della Fiat è stata per il «*quadro politico*». L'enorme ribasso del prezzo del petrolio lo porta a dire che «*per il nostro Paese si affaccia la possibilità di avvicinare rapidamente a quota zero il tasso di inflazione. Dobbiamo approfittare di questo momento storico per ricreare il volano dell'occupazione*». Ma, secondo la conclusione di Romiti, non ci sono stabilità e chiarezza politica: «*Quello che abbiamo potuto vedere di questa legge finanziaria, il cui iter non è ancora concluso e non si sa come finirà, non porta in quella direzione*». Poco dopo regalerà, soddisfatto, un'altra feroce battuta al pubblico: «*Ogni mattina, leggendo i resoconti parlamentari, ci rendiamo conto di quanto faticosamente si costruiscano le scelte politiche. Come questa vicenda di Carniti presidente della Rai o no: una vera suspense*».

Bodrato ha ricordato gli ultimi vent'anni: «*Contrasti sociali più sostenuti, una diversa distribuzione del reddito, forte espansione del debito pubblico, dovuta a scelte di politica sociale, da non considerare solo come negative, oltre che a cattiva amministrazione di risorse pubbliche. Ma degli errori di quegli anni non sono imputabili solo le forze politiche e i sindacati...*». Replica a distanza di Romiti, nel suo stile: «*Sì, nel decennio di follie che si è aperto con il 1970, anche il mondo delle imprese ha commesso errori, soprattutto per non aver contrastato le tesi allora prevalenti*». Quel comportamento, secondo il dirigente Fiat, è stato «*lassista*».

Altro perno dell'ipotesi La Malfa-Savona-Grilli: uno sviluppo costruito su attività a basso tasso di importazione (su questo nodo e sulle prospettive di un nuovo o più pesante vincolo estero si era soffermato l'economista Onorato Castellino). Il *pamphlet* propone una «*lista*» di investimenti che «*allentino il vincolo esterno della bilancia dei pagamenti e creino le condizioni, con lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, per nuovi investimenti nel settore privato*». Paradossalmente, dopo essere stato evocato da Salvati, il «*fantasma*» di Keynes è richiamato alla memoria dei presenti dal campione della *deregulation*, proprio lui, Cesare Romiti, che insiste sull'argomento dei grandi progetti infrastrutturali come «*volano*» dello sviluppo e dell'occupazione: «*Mancano piani per la sistemazione della Valle Padana o per il disinquinamento dei mari italiani. Persino per il ponte di Messina, di cui si parla tanto, esiste solo un titolo di progetto, non uno studio realizzabile*».

La conclusione è in sintonia con le «*bordate*» precedenti: «*Dopo quello dei comunisti, che non c'è stato, siamo nell'anno di un secondo sorpasso: il debito pubblico che sopravanza l'ammontare del prodotto interno lordo. Nessuna impresa, per quanto creativa, può sopravvivere in tali condizioni*». E parafrasando Jacocca, il presidente della Chrysler, aggiunge, eloquente, per la platea: «*Diviso per il numero di abitanti di questo Paese, il debito pubblico a carico di ogni italiano oggi è di 11,5 milioni. Nel 1981, solo cinque anni fa, era di 5,5 milioni*».

Con le puntualizzazioni di Paolo Savona, e senza anche di Giorgio La Malfa, «*volato*» a Roma per gravi motivi di famiglia, la «*lezione*» si esaurisce. La prossima settimana, da quella stessa cattedra, toccherà al ministro De Michelis farsi ascoltare.

Alberto Gaino

Guido Bodrato, Cesare Romiti, Mario Pirani, Paolo Savona, Michele Salvati e Onorato Castellino

In 150 pagine una «ricetta» per non uscire dal gruppo dei Paesi industrializzati

CONTRO LA SFIDA NON BASTA IL GENIO ITALICO

Obiettivo della *programmazione*: nessun disoccupato alla fine degli Anni 80

TORINO — Per uscire dalla crisi non basta credere nelle energie spontanee del «*genio italico*» o nelle virtù taumaturgiche del «*sommerso*». Bisogna ridefinire la politica economica, tenendo conto della situazione internazionale, se si vuole indirizzare il Paese sulla strada della piena occupazione entro la fine degli Anni 80. Una cosa è certa: «*Da troppo tempo, ormai, l'Italia percorre un sentiero angusto. Sinora, ciò l'ha preservata da una paralisi dello sviluppo, ma non le ha dato certezza per consolidare le sue prospettive e risolvere i suoi problemi storici*».

Giorgio La Malfa, Paolo Savona ed Enzo Grilli hanno curato per l'editore Laterza il volume «*L'Italia al bivio. Ristagno o sviluppo*». Centocinquanta pagine; la loro «*ricetta*» per il futuro di una Penisola alle prese con i conti dell'economia che non tornano, l'apparato amministrativo sempre più sclerotico, la politica economica «*che perde progressivamente di efficacia, perché resta affidata a provvedimenti parziali*».

Un grido d'allarme che parte da uomini che hanno avuto ed hanno importanti responsabilità nella gestione del Paese. La Malfa jr., ora vicesegretario pri, è stato ministro del Bilancio tra il 1980 e l'82 ed il suo staff comprendeva tra gli altri proprio Savona (presidente del Consiglio tecnico scientifico per la Programmazione) e Grilli (vicedirettore del Dipartimento analisi e previsioni della Banca Mondiale).

«*Le forze politiche e sociali che hanno avuto la responsabilità della guida del Paese lungo l'arco degli anni del dopoguerra* — scrivono — *non hanno saputo cogliere il carattere straordinario delle circostanze di ordine interno ed internazionale ed hanno fatto perdere l'occasione fondamentale per risolvere il doppio problema della disoccupazione e del dualismo territoriale*».

Sostengono gli autori: «*Nessuna democrazia si regge alla lunga in condizioni di sostanziale emarginazione di una parte consistente delle sue componenti. Nella realtà italiana, l'emarginazione riguarda oggi i giovani disoccupati, i cassintegrati semi-permanenti, le aree di lavoro precario nel Mezzogiorno, gli utenti del servizio sanitario nazionale di buona parte del Paese, i titolari di pensioni minime, la scuola...*».

A fronte di ciò, occorrono una crescita stabile e sostenuta dell'economia e riforme nei comportamenti, nell'efficacia dell'amministrazione dello Stato. Il volume di Giorgio La Malfa vuole sollecitare uno sviluppo programmato ed una più equa distribuzione delle risorse. Il libro è diviso in tre parti. Nelle prime due c'è un'analisi accurata rispettivamente della situazione economica internazionale e nazionale; nell'ultima, gli autori delineano le vie attraverso le quali — a loro avviso — può riprendere lo sviluppo.

Sarebbero tra i cardini di una «*coerente politica economica*»: la politica monetaria, la politica dei redditi, la politica del bilancio pubblico. Va prevista una legge sulle procedure della programmazione che stabilisca l'arco di validità del piano economico pluriennale. L'elaborazione del piano dovrebbe essere affidata al ministero del Bilancio («*meglio se esso assumesse solo il nome di ministero della Programmazione, eliminando l'equivoco della doppia competenza sul bilancio dello Stato insieme con il Tesoro*»), il cui ministro dovrebbe assumere l'incarico di vicepresidente del Consiglio, con la responsabilità del coordinamento economico.

Presso il ministero del Bilancio, spiega ancora La Malfa, «*va costituita una commissione per la programmazione, della quale vengano chiamate a far parte anche le organizzazioni sindacali del lavoro e dell'impresa*». I singoli ministeri sono abilitati a preparare «*piani di settore*» (industria, trasporti, energia, ecc.) soltanto di intesa con il ministero della Programmazione. Il ministero del Mezzogiorno dovrebbe essere eliminato, trasferendone le competenze a quello della Programmazione (per ribadire «*la centralità del problema meridionale nell'ambito della programmazione economica*»).

Mario Tortello

L'avvocato Giovanni Agnelli sui banchi dell'Ateneo torinese

«Processo a Marcantoniu» e «Festa dei cilindrati»

«CLOU» DI CARNEVALE A VARALLO E A BORGOSESIA

BORGOSESIA — Il Carnevale è al suo «clou» in Valsesia: da ieri a domani nella valle del Rosa, uno dei suoi regni più antichi, le manifestazioni allegoriche vivono una «tre giorni» all'insegna delle tradizioni.

Si è iniziato ieri a Varallo con il rito della paniccia, un'usanza che risale al XVII Secolo. Nel pomeriggio i componenti il comitato centrale hanno effettuato la «passeggiata» a Crevola, frazione distante un paio di chilometri dal comune valligiano dove dagli abitanti della borgata hanno ricevuto la legna per i fuochi. In serata al Teatro Civico si è poi svolto il gran ballo della «Lum», il veglione intitolato al simbolo del Carnevale (la lum è una bugia di ferro con stoppino ad olio usata nei tempi passato dalle genti valligiane). Alle luci dell'alba il Comitato carnascialesco si è poi recato in piazza Vittorio dove, sotto i pentoloni dove è cotta la paniccia, hanno acceso i fuochi. Il minestrone a mezzogiorno è stato infine distribuito gratuitamente alla popolazione ripetendo una tradizione ultrasecolare.

Domani a Varallo le manifestazioni si concluderanno con il «processo a Marcantoniu», la maschera cittadina, una rappresentazione che centa sulla partecipazione delle persone più in vista del centro ai piedi del Sacro Monte. La manifestazione si conclude con la lettura del testamento, le ultime volontà che colpiscono in tono burlesco e canzonatorio le autorità politiche e rammentano gli episodi più significativi dell'anno.

A Borgosesia, in attesa della sfilata conclusiva di carri e mascherate a piedi, forzatamente posticipata a domenica prossima a causa delle cattive condizioni atmosferiche della scorsa settimana, domani si celebra il Mercu Scurot, l'appuntamento del mercoledì delle ceneri giunto alla 132ª edizione.

E' la grande festa dei cilindrati, gli uomini vestiti in frac, cilindro in testa, un enorme papillon bianco sulla camicia, il tabarro sulle spalle e al collo il «cassù», il mestolo di legno per bere il vino. L'appuntamento è per le undici in via Sesone da dove, banda in testa, prende il via la prima «processione» verso i rioni di Oravo e di Sassola. Poi sempre in corteo i cilindrati raggiungono il Centro pro loco dove ha luogo il pranzo ufficiale al quale prendono parte oltre quattrocento persone.

Ma è nel pomeriggio e fino a notte fonda che il laborioso centro valsesiano si trasforma e diventa una gran kermesse dove si balla, si canta, si ride, si scherza peregrinando di bar in caffè, di negozio in ufficio. L'usanza nata nel 1854, sempre uguale e sempre diversa, non si è mai interrotta neppure durante il periodo fascista quando invano si cercò di abolirla. Travestito in merluzzale o in incontri pseudoculturali, il Mercu Scurot riuscì a sconfiggere anche il regime dimostrando di far parte più che mai della vita borgosesiana.

Roberto Eynard

... E LA SATIRA POLITICA VIAGGIA SUL CARRO DI CAVALLERMAGGIORE

Cavallermaggiore. Anche quest'anno per il Carnevale il gruppo folcloristico di Cavallermaggiore ha fatto le cose in grande. Un carro «politico» tutto in movimento, con Spadolini, Cossiga e la Jotti. Domenica ha raccolto buon successo a Pinerolo. Sfilerà ancora a Racconigi e a Vigone

Costa troppo

IN LIGURIA OPERATORI TURISTICI CONTRO LA TASCO

IMPERIA — A S. Bartolomeo al Mare, a prendere posizione contro la Tasco, la nuova imposta sui servizi comunali, è l'assessore al Turismo; ad Arma di Taggia, a mobilitarsi, sono stati gli albergatori. Nessuno, insomma, vuole l'introduzione di questa nuova gabella. Dice Piero Corsi, albergatore e assessore a S. Bartolomeo: «La Tasco graverà pesantemente sugli alberghi e sulle altre attività ricettive. Attualmente, l'imposta per il servizio di raccolta rifiuti, è di 1320 lire a metro quadro: un costo già altissimo, ma se il nostro Comune, com'è presumibile, dovesse rientrare nel quarto livello, il costo salirà a 3200 lire al mq». E questo maggiore onere, aggiunge, «graverà sui bilanci dell'86, penalizzando così un settore già in grave difficoltà per la stagnazione della domanda». La Tasco, prosegue Corsi, «arriva oltretutto in un momento in cui gli operatori sono seriamente impegnati nel rinnovo delle strutture e nel contenimento dei costi per l'utenza».

Un albergo di media dimensioni, con un i nuovi aumenti, spende per il rinnovo delle licenze annuali un milione e 300 mila lire. La Tasco prevede aumenti per l'energia elettrica e la depurazione, per l'occupazione del suolo pubblico e oneri rilevanti anche per le aree scoperte. «Come amministratore di un comune che vive prevalentemente di turismo sono contrario all'istituzione di questa imposta», conclude Corsi.

Ad Arma di Taggia, il presidente dell'Ascoturismo, Walter Bianchini, ha dato il via alla contestazione degli albergatori: «Abbiamo invitato tutte le associazioni di categoria e le amministrazioni comunali ad opporsi alla Tasco. Ne discuteremo in una serie di assemblee, manderemo un ordine del giorno ai Consigli comunali, scriveremo al ministro delle Finanze». Si teme infatti che le attività commerciali e turistiche siano fortemente penalizzate a partire da fine mese, quando il provvedimento dovrebbe entrare in vigore. E gli operatori del settore non possono neppure rifarsi sulle tariffe: il comitato provinciale prezzi, infatti, appare ben deciso a non concedere per quest'anno un aumento superiore al 6 per cento.

Stefano Delfino

BAR CHIUSO PER DROGA A VERBANIA

VERBANIA — *(s.c.)* Un noto bar di Pallanza, lo «Joghi», sulla centralissima piazza Gramsci, la cui licenza è intestata a Daniele Pellicanò, 27 anni, con residenza a Gravellona Toce, è stato chiuso da ieri per ordine della questura. Durata della sanzione: 30 giorni.

La motivazione che accompagna l'ordine definisce il locale «abituale ritrovo di pregiudicati e tossicodipendenti della città e dei centri vicini e punto di riferimento di persone dedite allo spaccio tanto da costituire un autentico pericolo per l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini». Adesso la polizia sta indagando sui clienti del locale chiuso.

A NOVARA SCATTATA INDAGINE DEL GIUDICE SU IMPIEGATI INPS E DELLA CONFCOMMERCIO

NOVARA — *Sedici dipendenti dell'Inps di Novara, dirigenti, assistenti, operatori di controllo, archivisti, dattilografi e coordinatori, sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie nelle quali viene ipotizzato il reato di concussione. Ma non sono i soli: identica comunicazione è stata recapitata a quattro impiegati della sede dell'Istituto di previdenza sociale di Roma, il dirigente del servizio elaborazione dati e tre impiegati.*

La «raffica» di comunicazioni giudiziarie ha investito anche la Confcommercio locale: l'attuale presidente della sezione di Novara, l'ex presidente, tre segretari e due impiegate. E non è stata risparmiata neanche la sede centrale della confederazione. Le comunicazioni giudiziarie sono arrivate al capo del centro della elaborazione dati di Roma e alla segreteria confederale.

A provocare una simile «onda d'urto», che potrebbe avere ripercussioni clamorose in chiave nazionale, sono state le denunce di alcuni commercianti novaresi i quali si sono rivolti alla magistratura lamentando un singolare fatto: la bolletta di pagamento dell'Inps li invitava a corrispondere somme che loro ritenevano di non dovere pagare, e cioè le quote associative alla Confesercenti dalla quale i commercianti in questione avevano da tempo disdetto l'iscrizione.

Il sistema di esazione dell'Inps per conto della Confederazione Esercenti è in atto da anni e si basa su precisi accordi a livello nazionale. Per tale operazione all'Inps rimane un «aggio» esattoriale (pare sia l'1,50%) ma questo certamente non costituisce alcun reato. Semmai c'è da chiedersi come mai i nominativi di quei commercianti non più iscritti alla Confesercenti erano ancora inclusi nel «tabulato» mandato da Roma all'Inps di Novara e in base al quale sono state preparate le bollette di pagamento.

I dipendenti dell'ufficio di Novara si difendono asserendo di essere solo degli operatori manuali. Sì, qualche commerciante si era presentato agli sportelli protestando ma loro non avevano potuto dire altro che la somma da pagare era indicata dal computer e che bisognava versarla per evitare le sanzioni. Poi gli interessati avrebbero potuto fare opposizione e chiedere il rimborso.

Queste spiegazioni non erano sembrate esaurienti ai commercianti. Loro avevano disdetto da tempo l'iscrizione alla Confesercenti e non vedevano perché avrebbero dovuto pagare e poi chiedere il rimborso. Sconcertati si erano quindi rivolti alla procura della Repubblica.

Il procuratore Marcello De Felice, dopo aver disposto una inchiesta del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, ha ritenuto valide le lagnanze dei commercianti ed ha inviato le 32 comunicazioni giudiziarie. Cosa succederà adesso? Gli avvocati di difesa dei dipendenti Inps (Fernado Cardinali) e della Confesercenti (Giovanni Correnti) dicono che i loro assistiti non hanno nulla da rimproverarsi. Qui a Novara, sostengono i due legali, sono arrivati i tabulati da Roma. E' a livello nazionale che vanno ricercate le responsabilità ammesso che ci siano. E poi, dicono gli avvocati, i soldi incassati per conto della Confesercenti vanno direttamente trasferiti a Roma. In chiave locale non rimane nulla e, sempre secondo gli avvocati, questo è sufficiente a dimostrare l'inesistenza della concussione.

Marcello Sanso

Spacciavano banconote false

UNA GANG DI FALSARI SGOMINATA A CUNEO

CUNEO — La squadra Mobile ha sgominato una banda di spacciatori di banconote false che in pochi mesi hanno messo in circolazione biglietti da 50 e 100 mila lire per oltre cento milioni. Tre persone sono finite in carcere: Giulio Martinelli, 40 anni, residente a Ruffia in piazza Castello 21, Roberto De Carli, 31 anni, abitante a Savigliano in via Savio 15 e Quintino Pianlone, 34 anni, residente a Galola, via Piave 4. I tre sono ora a disposizione della Procura della Repubblica di Saluzzo. Sembra infatti che la banda di spacciatori operasse in prevalenza nel Saviglianese con puntate però anche a Torino e nei comuni della cintura metropolitana.

Le indagini dirette dal capo della Mobile Antonio Nanni coadiuvato dagli ispettori Di Nino e Pagliuzzi e dagli agenti Del Percio, Dielai e Baldanca, erano iniziate alcuni mesi fa quando cioè erano arrivate le prime denunce di commercianti ed esercenti i quali avevano ricavuto in pagamento di merci e servizi banconote che portate in banca erano risultate abbastanza abilmente contraffatte.

Dopo lunghi accertamenti, pedinamenti, controlli telefonici i funzionari della Mobile di Cuneo hanno fermato e poi arrestato Giulio Martinelli nella cui abitazione di Ruffia sono stati scoperti blocchi di banconote false. Dal Martinelli, il dottor Antonio Nanni e i suoi collaboratori sono poi arrivati ai complici.

Le indagini non sono comunque concluse in quanto si deve ancora scoprire la zecca che forniva la moneta falsa agli spacciatori. Da informazioni in possesso della Mobile sembra che la «fabbrica» delle 50 e delle 100 mila contraffatte si trovi in provincia di Torino.

Le indagini potrebbero, quindi, portare molto presto a nuovi arresti.

Gianni De Matteis

IN APPELLO L'EX POLIZIOTTO CONDANNATO AD ALESSANDRIA PER UNA VICENDA DI DROGA

Sergio Torreggiani

ALESSANDRIA — Alla cancelleria penale del tribunale è stato firmato stamane, da parte degli avvocati Mario Boccassi e Tino Goglino, l'appello contro la sentenza pronunciata nella tarda serata di ieri nei confronti di Sergio Torreggiani, 31 anni, via Parma, l'ex sovraintendente di polizia condannato a due anni e tre mesi di reclusione. Era accusato di alcuni episodi di malversazione, favoreggiamento, detenzione e spaccio di droga.

La dura sentenza è stata pronunciata dal tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio) dopo mezz'ora di camera di consiglio. Il pubblico ministero Bruno Rapetti ha chiesto una condanna ancora maggiore, tre anni e due mesi di carcere e oltre tre milioni di multa.

L'ex sovraintendente di polizia è stato riconosciuto colpevole anche se non agì a scopo di lucro come ha riconosciuto lo stesso pubblico ministero.

L'imputato ha sempre negato tutto: non diede droga a tossicomani, non nascose «corpi di reato», non favorì l'uso di sostanze stupefacenti (eroina e hashisc); agì sempre e solo per assicurare spacciatori alla giustizia. E se qualche testimone ha confermato, altri hanno ammesso di aver avuto droga dall'allora brigadiere di polizia, il classico spauracchio per drogati e spacciatori che Sergio Torreggiani perseguiva per cercare di porre un freno al dilagare della droga.

E' stato un processo lungo e sofferto. L'aula di palazzo di giustizia era affollata, non solo di drogati, i più citati come testimoni, ma anche da colleghi dell'imputato. Sergio Torreggiani, sospeso dal servizio, arrestato, scarcerato, non ha mosso ciglio, quando i giudici hanno letto la sentenza di condanna.

Ora spera che il processo d'Appello possa dimostrare la sua completa innocenza.

Emma Camagna

Partono dai «campi» di Torino e non sono punibili

MANDATI DAGLI ZINGARI I LADRI BAMBINI DI BRA

BRA — *Continuano i furti nelle case e negli alloggi di Bra ed il fenomeno si aggrava. C'è però un fatto nuovo: grazie alle confessioni rese da un giovanissimo nomade arrestato la scorsa settimana, Ivan A., 15 anni, i carabinieri sono riusciti a risalire ai responsabili diretti, o meglio ai «mandanti».*

La «base» sarebbe nei campi di zingari che si trovano intorno a Torino, precisamente a Rivoli, Orbassano, Caselle e Rivalta. Qui c'è un'organizzazione perfetta che «batte» a tappeto la provincia di Torino, la Valle d'Aosta e la provincia di Cuneo.

I ragazzi vengono condotti al mattino in macchina nelle diverse località dove sono scaricati. Servendosi di vari trucchi, come quello di spacciarsi per venditori ambulanti di prodotti per la casa, individuano le case in cui rubare, seguono con attenzione gli spostamenti dei rappresentanti di preziosi segnando il numero di targa delle loro auto, osservano con attenzione le oreficerie.

Poi alla sera, in treno e con il bottino, tornano ai «campi» dove pare che rischino selvagge punizioni se si presentano a mani vuote. La refurtiva è poi riciclata a Torino, dove i nomadi cedono i gioielli ad orefici compiacenti.

Anni fa, nell'accampamento degli Hudorovic, di origine serbo-croata, a Moncalieri, i militari recuperarono oro per oltre 3 miliardi, 2 miliardi di pellicce, 900 milioni di lire in contanti ed un centinaio di automobili.

Ma ai furti è interessata anche un'altra parte del Cuneese, in particolare le zone di Fossano, Mondovì, Carrù e Magliano Alpi, dove si trovano diversi campi di zingari; in questi luoghi operano direttamente gli adulti che, prendendo di mira le case di campagna, puntano al furto «spicciolo»: galline ed altri animali, piccole somme di denaro.

Spingendosi oltre Bra, gli zingari raggiungono poi la zona di Cinzano-Piana Biglini. In questi mesi, sono stati rubati decine di milioni, denaro liquido, oro e gioielli. I controlli e la repressione dei carabinieri sono costanti ma, a quanto pare, non bastano.

Luciano Scarzello

BRAIDESE UCCISO DA CAMION

BRA — Un uomo di 55 anni è morto in un incidente avvenuto ieri sera a Bra nelle vicinanze della frazione Bandito. Si tratta di Antonio Nando Ferrero, residente a Bra, via Visconti Venosta 116.

L'uomo stava rientrando sulla statale per Torino dopo aver fatto rifornimento di benzina al vicino distributore della IP quando, per cause che non è ancora stato possibile accertare, è stato urtato da un autotreno che stava sopraggiungendo, guidato da Antonio Mana, pure residente a Bra, via Gorizia 84.

La «500» di Antonio Nando Ferrero è stata sospinta a centro strada proprio mentre dalla parte opposta sopraggiungeva una Volvo condotta da Paoletta Fowen, 38 anni, insegnante residente a Monteu Roero.

Lo scontro è stato violentissimo e la piccola utilitaria si è letteralmente accartocciata, riducendosi a un ammasso di rottami. Il Ferrero è morto nella notte al CTO di Torino. Illesi il Mana e la Fowen.

L. sc.

Previsto un lago-caverna per tutelare l'ambiente

NUOVO PROGETTO DELL'ENEL PER LA DIGA IN VALGRANDE

VERBANIA — *L'Enel ha presentato un nuovo progetto per lo sfruttamento delle acque del torrente San Bernardino e del rio Pogallo, in Valgrande. Quello proposto due anni fa aveva sollevato proteste e polemiche prese di posizione. Prevedeva la deviazione in galleria del rio Pogallo fino all'alveo del San Bernardino; la realizzazione di una diga capace di 80 mila metri cubi d'acqua, poco sopra l'abitato di Rovegro, e il convogliamento delle acque con un tunnel di 3900 metri verso una centrale idroelettrica da localizzare a Candoglia, con lo scarico delle acque nel Toce.*

La realizzazione del progetto avrebbe avuto effetti sconvolgenti sull'ambiente naturale della parte inferiore della Valgrande, anche perché la costruzione delle condotte forzate avrebbe comportato imponenti opere di escavazione, con conseguenti grandi masse di detriti.

Visto il crescere del fronte degli oppositori, l'Enel è corsa ai ripari. Il nuovo progetto prevede un lago-diga in caverna. Inoltre, per il convogliamento dell'acqua dalla valle alla centrale, si dovrebbe realizzare una galleria in roccia. I lavori partirebbero dal basso verso l'alto e i detriti sarebbero progressivamente sgombrati attraverso la stessa galleria in escavazione.

Resta però insoluto il problema dell'impoverimento idrico dei due corsi d'acqua. Il San Bernardino, in particolare perderebbe, per almeno dieci mesi ogni anno, l'80-85 per cento della sua portata con possibilità di inquinamento della sua parte terminale; un tratto dove riversano i loro liquami alcuni centri valligiani ancora privi di depuratori. Sarebbe anche compromessa l'alimentazione delle falde che garantiscono l'afflusso di acqua agli acquedotti di Verbania e di alcuni centri vicini. La spesa prevista dall'Enel col secondo progetto è di 53 miliardi; la produzione di energia elettrica si avvicina a 5 miliardi e mezzo l'anno.

Gli oppositori della diga sottolineano la scarsa economicità dell'iniziativa. «E se passeranno ancora due o tre anni — dicono —, tra ricorsi e richieste di modifica, con l'aumento dei costi la diga non si farà più».

Antonio Costantini

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 80/86 R.E.S.
n. 20669/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 21-3-1985 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

DATO ANNA MARIA nata a Pratola Serra il 10-4-1951 dom. a Torino in via Artisti n. 1/bis per avere in Torino il 6-4-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 600.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 4-2-1986

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 81/86 R.E.S.
n. 18901/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 20-3-1985 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

DATO ANNA MARIA nata a Pratola Serra il 10-4-1951 res. a Torino in via Artisti n. 1/bis op. a Torino in via S. Giulia n. 40 [illegible] Grasso [illegible], per avere in Torino il 24-3-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 460.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 4-2-1986

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 78/86 R.E.S.
n. 48350/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 23-2-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

CIVITA Fiorello nato a Venosa il 28-10-1947 res. a Torino in via Nizza n. 13 per avere in Torino il 21-7-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei dadi in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 4-2-1986

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 900 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 1986-1996-2001 INDICIZZATE (I EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO

per il rimborso del capitale fino al 150% del nominale e per il pagamento degli interessi fino al 30% nominale annuo

Godimento 16 febbraio 1986 - Interessi pagabili in via posticipata, senza ritenute, il 16 febbraio e il 16 agosto - Tagli dei titoli da 1.000 e 5.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI

L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al tasso semestrale equivalente, arrotondato allo 0,05% più vicino, a quello annuo risultante dalla media aritmetica del rendimento effettivo annuo dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 6 mesi e del rendimento medio effettivo del campione di «Titoli esenti da imposta» calcolato dalla Banca d'Italia.

L'interesse per la prima cedola pagabile il 16 agosto 1986 è fissato nella misura del **6,70%**.

MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, una maggiorazione percentuale complessiva pari alla somma di quelle risultanti, per ciascun semestre di vita delle obbligazioni, applicando l'aliquota del 10% al tasso di interesse come sopra determinato per il semestre stesso. La maggiorazione maturata dal 16 febbraio 1986 al 15 febbraio 1996 verrà corrisposta mediante presentazione dell'apposito buono pagabile dal 16 febbraio 1996; la maggiorazione maturata successivamente a detta data verrà corrisposta all'atto del rimborso di ciascuna quota di capitale.

Per il semestre 16 febbraio - 15 agosto 1986 la maggiorazione è fissata nella misura dello **0,67%** *(corrispondente al 10% dell'interesse per la prima cedola).*

AMMORTAMENTO

In 2 quote semestrali mediante rimborso, il 16 agosto 2000 e il 16 febbraio 2001, di metà delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo. L'emittente si è riservato la facoltà di procedere al rimborso anticipato del prestito dal 16 agosto 1988. *Gli obbligazionisti hanno la facoltà di chiedere il rimborso anticipato al 16 febbraio 1996.*

PREZZO DI EMISSIONE — L. 1.000

RENDIMENTO EFFETTIVO — 13,85%

Variabile in relazione all'indicizzazione. Per il primo semestre, oltre alla maggiorazione sul capitale già fissata nello 0,67%, il rendimento corrisponde, in ragione d'anno, al

ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo, presenti e futuri, a favore dello Stato o degli enti locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto in tutte le borse valori italiane.

• • •

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione più interessi di conguaglio, da un Consorzio bancario diretto dalla **MEDIOBANCA** *al quale partecipano i seguenti istituti:*

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI ED ARTIGIANE - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SICILIA - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE COMMERCIO & INDUSTRIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - NUOVO BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA S. PAOLO-BRESCIA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO - CREDITO VARESINO - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - CREDITO BERGAMASCO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA SELLA - BANCA MERCANTILE ITALIANA - BANCA MANUSARDI & C. - BANCA C. STEINHAUSLIN & C. - BANQUE INDOSUEZ-ITALIA - CITIBANK, N.A.

Le prenotazioni saranno accettate dal 12 al 14 febbraio 1986 presso gli istituti sindicati, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il 18 febbraio 1986.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65311
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 546.282

PK

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

20123 Milano	Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 65.95
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.311
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/30.281
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 56.25.60/56.36.33
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.210/38.64.65
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.40/88.48.40

Audi 80

Aprite gli occhi: nelle Audi 80 SC e GT il tettuccio apribile è di serie. E non solo quello.

Sono una ventina gli extra di serie sulle nuove Audi 80 SC e GT. Eccone alcuni fra i più interessanti: il tettuccio apribile, i pneumatici larghi, i doppi specchietti retrovisivi esterni regolabili dall'interno, la console centrale, il sedile di guida regolabile in altezza, la predisposizione per l'autoradio stereo con antenna a scomparsa e, per la Audi 80 SC, anche cerchi in lega, vetri catacolor, vernice metallizzata.

Nuova Audi 80 SC con motori di 1300cmc, 1600cmc, 1800cmc, 1600cmc Diesel e Turbo Diesel. Un modo elegante per non pagare tante cose in più.

Nuova Audi 80 GT con motori di 1300cmc, 1600cmc, 1600cmc Diesel e Turbo Diesel. Un modo sportivo per risparmiare denaro.

Audi all'avanguardia della tecnica.

del Gruppo Volkswagen

Il crollo del prezzo del petrolio rivoluziona il mercato e riserva sorprese al consumatore

METANO: ASSIEME ALL'AZZURRO ORA E' ANCHE CRESCIUTO L'IMPORTO DELLA BOLLETTA

[illegible] ANNUA PER IL [illegible] (1)

(esempio [illegible] edificio a Roma con 10 appartamenti [illegible] 100 mq. l'uno)

Gasolio	
- 10.376 Litri a L. 563	5.841.000
- energia elettrica per bruciatore e pompe	300.000
- assistenza e manutenzione	[illegible]
- interessi medi per immobilizzo capitale (2)	72.000
	7.013.000

Metano	
- quota [illegible] (misuratore [illegible] fiamma)	1.032.000
- [illegible] mc. a lire 484,4/mc.	4.864.000
- imposta [illegible] (L. 30/mc.)	300.000
- IVA 8%	555.840
- energia elettrica, assistenza e manutenzione	[illegible]
- perdite interesse (10%) su anticipazione consumi	100.000
	7.821.840

(1) - La spesa si [illegible] indicativa per [illegible] giorni [illegible] esercizio.
(2) - 45 giorni di rifornimento con pagamento anticipato: [illegible] del 10%.

Fonte Unione Consumatori

Il gasolio da riscaldamento, calando a 563 lire il litro, ha [illegible] meno competitivo il metano. Così oggi riscaldarsi con il gas costa il 2 per [illegible] in più

ROMA — «Arriva il metano e cresce l'azzurro», ma anche il prezzo. Martellanti e allettanti campagne pubblicitarie con [illegible] bellissimi proiettati su cieli azzurri e limpidi e con promesse di sicuri risparmi sono riuscite a convertire [illegible] consumatori di gasolio da riscaldamento in fedeli sostenitori [illegible]. Ma questo idillio rischia [illegible] finire presto. Con le ultime [illegible] di prezzo del gasolio — un calo strettamente legato al [illegible] che ha subito il petrolio sui mercati mondiali — il metano è diventato, calcoli alla mano, [illegible] competitivo [illegible] il riscaldamento casalingo.

E la [illegible] arriva da una fonte autorevole e al di fuori di ogni sospetto: la [illegible] per il Gas, erogatrice [illegible] metano, ha provato a fare i conti [illegible] a un appartamento medio di cento metri quadrati a Torino e ha constatato un'inversione di tendenza piuttosto negativa. L'appartamento riscaldato a metano consentiva [illegible] stagione, a [illegible]vembre del 1985, un risparmio rispetto al gasolio [illegible] 15 per [illegible]to; oggi, invece, sempre per lo stesso appartamento, chi lo abita deve pagare il [illegible] per cento in più rispetto al gasolio se vuole [illegible]darsi [illegible] prima. Un bel salto, ma anche una bella beffa dopo le promesse del battage pubblicitario.

[illegible] all'Italgas sono sicuri che presto il metano tornerà [illegible] concorrenziale: «C'è un *Piano energetico nazionale, emanazione del governo, che tende a privilegiare il metano e quindi è prevedibile* [illegible] *tornino le condizioni tariffarie favorevoli. Bisogna anche tener conto dei tempi tecnici per questi adeguamenti richiesti per un prezzo amministrato. Inoltre, per valutare la convenienza del metano* — sottolineano all'Italgas — *occorre considerare non solo il metro* [illegible] *prezzo, ma anche quello della praticità, del suo* [illegible] *rendimento, della continuità di rifornimento e, non ultimo, l'aspetto ecologico. Comunque, un'esatta valutazione può essere fatta soltanto a fine stagione. Quindi non è ancora il caso di allarmarsi*».

Ma l'allarme è diffuso tra gli utenti, tanto che la stessa Unione nazionale dei consumatori ha nuovamente confrontato gli oneri complessivi dei due sistemi di riscaldamento, prendendo come campione Roma e un edificio con [illegible] appartamenti di cento metri quadrati l'uno, arrivando alla conclusione che attualmente il gasolio è diventato più conveniente del metano, procurando un risparmio del 10,3 per cento. Questo perché dal 29 gennaio il prezzo del gasolio nella fascia «D» (comprendo Roma, Firenze, Genova, [illegible]. Venezia, Torino e altre città) è sceso a 563 lire il litro, contro le [illegible] lire di novembre. Ma questo non vale per tutte le province, avverte l'Unione dei Consumatori, poiché [illegible] tener conto che il prezzo del metano varia a seconda del maggior consumo unitario (denominato «grado di [illegible] K») e quindi può essere diverso da città a [illegible].

C'è tra l'altro da notare che l'aliquota Iva grava sul gasolio per il 18 per cento e sul [illegible] per il [illegible] cento. Molte, dunque, le differenze tra i due combustibili.

«*Abbiamo chiesto al ministro dell'Industria, nella sua veste di presidente del Comitato interministeriale prezzi, di sollecitare una riduzione del prezzo del metano che dovrebbe essere automaticamente allineato a quello del gasolio, per ristabilire una giusta proporzione a garanzia di tutti quegli utenti che, negli ultimi tempi, hanno cambiato ed optato per il riscaldamento a metano incoraggiati dalle campagne promozionali*». L'invito sarà raccolto? Sono in molti a sperarlo.

Stefanella Campana

LE NUOVE TARIFFE ENEL (E CON LA FINANZIARIA C'E UN ALTRO RITOCCO)

[illegible] LA BOLLETTA ENEL

PER USI DOMESTICI - TARIFFE IN VIGORE AL GENNAIO [illegible]

TIPO TARIFFA	SCAGLIONE CONSUMI	CORRISPETTIVO MENSILE L.	PREZZO TOTALE L/Kwh	% AUMENTO [illegible] 1985	NOTE
UTENTI RESIDENTI POT. IMPEGNATA DA 1,5 a 3 KW	FINO 75 Kwh/mese	3100	95,30	1,73	Incrementi rispetto 1985: + 1,00 £/Kwh per aumento addizionale comunale oltre 75 Kwh/mese (1)
	DA 75 a 150 Kwh/mese		128,30	4,312	+ 4,30 £/Kwh per aumento sovrapprezzo termico fino a 150 Kwh/mese
	DA 151 a 220 Kwh/mese		163,80	4,000	+ 5,30 £/Kwh per aumento sovrapprezzo termico oltre 150 Kwh/mese (2)
	OLTRE 215 Kwh/mese		198,80	3,307	

PER USI DIVERSI DALLE ABITAZIONI - TARIFFE IN VIGORE AL GENNAIO 1986

TIPO TARIFFA	CORRISPETTIVO MENSILE L./Kw	PREZZO TOTALE L/Kwh	% AUMENTO RISPETTO 1985	NOTE
B.T. UTILIZ. NORMALE POT. IMPEGNATA FINO 100 KW	7900	165,30	4,230	Incrementi rispetto 1985: + 1,00 £/Kwh per aumento addizionale comunale e provinciale (1) + 5,30 £/Kwh per aumento sovrapprezzo termico (2)
B.T. UTILIZ. NORMALE POT. IMPEGNATA FINO 100 KW	5770	148,25	4,430	Incrementi rispetto 1985: + 1,00 £ Kwh per aumento addizionale comunale e provinciale (1) + 5,30 £ Kwh per aumento sovrapprezzo termico (2)

[illegible] riportate qui [illegible] indicate le nuove tariffe Enel per usi domestici e per utenze industriali, in vigore dal 1° gennaio scorso. [illegible] ricordato, comunque, che nei prossimi [illegible] il Cip (Comitato [illegible] prezzi) dovrà decidere un nuovo ritocco, in seguito alle disposizioni contenute [illegible] legge finanziaria. [illegible] variazioni (in più e in meno) potrebbero riguardare il sovrapprezzo termico (in seguito [illegible] diminuzione del [illegible] petrolio, necessario per mandare avanti le centrali) e le [illegible] a favore di Comuni e Province.

[illegible] IL GASOLIO BATTE SEMPRE LA BENZINA DI 3 LUNGHEZZE

[illegible] — Tempi felici per i proprietari di automobili con motore diesel: ma fino a quando, considerato [illegible] ci sono avvisaglie di nuovi inasprimenti fiscali?

E' indubbio che attualmente il gasolio continua [illegible] più conveniente della benzina, anche se entrambi sono stati favoriti dal recente calo del petrolio. La super costa ora 1300 lire al litro, il gasolio da autotrazione, seguendo la scia calante di quello da riscaldamento, è ancora diminuito passando da 665 lire al litro a 661 lire (il prezzo è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 5 febbraio scorso).

[illegible] sull'orizzonte si addensano nubi minacciose per i proprietari di auto diesel. Dopo la recente batosta fiscale e i ciclici adeguamenti il prezzo a quello in vigore negli altri Paesi Cee, potrebbero arrivare altre spiacevoli sorprese. Una conferma arriva [illegible] risoluzione presentata da un [illegible] di esponenti democristiani guidati dal [illegible] Rognoni e dal presidente della commissione Industria della Camera, Citaristi, che afferma [illegible] «*rivedere le componenti fiscali che incidono sui vari carburanti alternativi in modo* [illegible] *riequilibrare la domanda oggi distorta, specialmente per quanto riguarda il gasolio,* [illegible] *vantaggi fiscali* [illegible] *nei confronti della benzina*».

Si discute in Parlamento il Testo unico tributario

«RIFORMA IRPEF, COSI' NON VA»

I dirigenti d'azienda [illegible]

TORINO — [illegible] piace al *Club dirigenti amministrativi e finanziari* (uno [illegible] organismi presenti all'interno dell'Unione industriale torinese) il progetto ministeriale per il nuovo «*Testo Unico*» delle imposte sui redditi, ora [illegible] della Camera.

Ieri, presente l'onorevole Luigi Rossi di Montelera, capogruppo democristiano all'interno [illegible] «*Commissione parlamentare dei 30*», hanno illustrato un ampio [illegible] elaborato da un [illegible] coordinati dal professor Flavio Dezzani.

Come ha spiegato Renato Martinotti, presidente del Club, la predisposizione del nuovo «*testo Unico*» [illegible] l'occasione per una vera e propria riforma dell'Irpef (dopo quelle del '[illegible] e del '73), i cui binari indirizzeranno il [illegible] ma dell'imposta per i prossimi 10-15 anni.

E' importante, dunque, [illegible] i diretti interessati possano esprimersi in merito e trovare ascolto presso i parlamentari.

Il professor Dezzani ha illustrato alcune [illegible] modifiche suggerite [illegible] gruppo [illegible] Club dirigenti amministrativi e finanziari. Prima fra tutte, l'esigenza che si tassi il reddito reale [illegible] imprese, [illegible] presunto.

In altri termini, si facciano pagare le imposte in base alla ricchezza prodotta e non — come è previsto [illegible] bozza di «*Testo Unico*» predisposta [illegible] ministero — [illegible] alle risultanze [illegible] bilancio civilistico.

Altro nodo: arrivare [illegible] una tassazione «*per gruppo*» (così [illegible] succede negli altri Paesi europei), e non delle singole aziende. Oggi, si va sempre più espandendo il fenomeno [illegible] raggruppamento fra aziende e non [illegible] senso mantenere una imposizione frammentata.

Dovrebbe essere abolita, inoltre, la norma che limita sensibilmente la possibilità per l'impresa di dedurre i cosiddetti [illegible] riparazione e manutenzione dei beni strumentali: «*Una limitazione tanto più grave* — sostiene Dezzani — *proprio nel momento in cui l'innovazione tecnologica determina crescenti investimenti* [illegible] *parte delle imprese*».

Il [illegible] (oltre a suggerire [illegible] difiche per un «*corretto* [illegible] *lo fiscale del leasing*» e del rimborso spese [illegible] dipendenti nel Comune in cui ha [illegible]) propone la costituzione [illegible] «*fondo rischi per garanzia tecnica*» sotto il profilo fiscale, indispensabile — dice — per [illegible] prese che garantiscono il buon funzionamento dei propri prodotti per un periodo di 12-24 [illegible] in cui il [illegible] nale acquista il prodotto (elettrodomestico, auto, televisore).

L'onorevole Rossi [illegible] ha [illegible] attento [illegible] documento elaborato dal [illegible] di lavoro [illegible] ha [illegible] lo l'importanza di disporre di un «*Testo Unico*» in [illegible] tributaria: «*Dopo il provvedimento* [illegible] *sato sotto il nome di 'manette agli evasori', il giusto* [illegible] *del quadro* [illegible] *al contribuente, anche tenendo conto del* [illegible] *caos legislativo esistente nel settore*».

La commissione parlamentare prevede — nella migliore delle ipotesi — di concludere i suoi lavori entro la fine dell'86.

m. tor.

Luigi Rossi di Montelera

[illegible] Fra striscioni, adesivi e pubblicità un insolito laboratorio

[illegible] «TUTTOFARE» A CARMAGNOLA [illegible] IL FASCINO DELLE [illegible]

CARMAGNOLA — Un paio di sci ed un costume da carnevale, un quadro appena ab[illegible] e lo schizzo per l'insegna di un negozio, la tela di uno striscione ammucchiata in un angolo e, [illegible] barattoli di colore, pennelli, righe, squadre, matite, in un variopinto disordine. La bottega di Domenico A[illegible] a due [illegible] dal medioevale palazzo comunale, è un continuo via vai di gente: non solo clienti, ma soprattutto amici che entrano a fare quattro chiacchiere [illegible] il barbuto titolare.

Fuori c'è scritto «*Audisio pubblicità*»: che cosa significa?

«*E' difficile dirlo* — risponde Domenico — *poiché nella mia attività si compendiano diverse specializzazioni: prospettive per l'edilizia, insegne per negozi, cartelloni stradali, striscioni, pubblicità sugli automezzi, adesivi. Di tutto un po' insomma*».

Quali [illegible] bisogna frequentare per imparare questo mestiere?

«*Non ci* [illegible] *scuole per quel* [illegible] *genere di lavoro* — afferma —: *la scuola fornisce una quantità di teorie,* [illegible] *poca pratica. Il mio sogno sarebbe proprio quello di entrare in qualche cooperativa e mettermi ad insegnare ad altri questo* [illegible] *stiere*».

E lei come ha imparato?

«[illegible] *frequentato il liceo artistico:* [illegible] *fare il pittore. Mi sono però subito accorto che contava* [illegible] *dei fenomeni in matematica, fisica, chimica, tutto* [illegible] *in disegno. E quando ho dato la maturità sono stato bocciato proprio* [illegible] *quelle materie che l'anno seguente sono state eliminate da quel genere di studi*».

«*La mia esperienza me la sono fatta sul lavoro* — prosegue Audisio —, *prima in un laboratorio fotografico specializzato in fotomeccanica, poi in* [illegible] *studio* [illegible] *prospettive per l'edilizia, infine presso un arredatore torinese*».

E come ha deciso di met[illegible] in proprio?

«*Il lavoro da* [illegible] *mi piaceva molto, ma mi pe*[illegible] *dover sempre viaggiare* [illegible] *orari, treni e tram consumavo mezza giornata. Nel frattempo, poi, mi era nato un figlio che vedevo solo quando dormiva, al mattino presto ed alla sera tardi:* [illegible] *ci parlavamo neppure insieme. Così ho deciso* [illegible] *prendere il volo*».

Dunque, [illegible] l'ha fatto per gu[illegible] di più?

«*No: ho aperto il laboratorio* [illegible] *un solo cliente.* [illegible] *Carmagnola non c'era mai stato nulla di si*[illegible] *e non capivano neppure bene che cosa facessi. Però io non ho mai avuto esigenze di grandi guadagni: mi piace vivere tranquillamente e curare tutti i miei hobby, che sono tantissimi*».

In effetti Domenico Audisio è un personaggio vulcanico ed è proprio dal suo negozio che partono e si concretizzano molte delle iniziative: è vigile del fuoco volontario; responsabile della locale sottosezione del Cai; è stato tra gli ideatori del carnevale carmagnolese.

Nessun rimpianto [illegible] lasciato il lavoro [illegible] arredatore?

«*Certo, quello era un* [illegible] *stiere molto più leggero* — risponde —. *Questo invece* [illegible] *ha orari ed implica* [illegible] *di verniciare con materiali tossici, che è tutta un'altra cosa che non stare in ufficio davanti ad un tecnigrafo a prendere misure. Però, ho guadagnato la mia* [illegible] *personale e, quanto* [illegible] *tossici, qualche cosa* [illegible] *sto facendo: in America hanno studiato soluzioni coloranti a basi* [illegible] *resine ad acqua che non danneggiano la salute, e già stanno arrivando anche da noi*».

Quale lavoro le dà più soddisfazione?

«*Dipingere le insegne dei negozi come si faceva nel primo '900, con le tecniche di allora. Ho fatto degli studi* [illegible] *proposito ed ho realizzato* [illegible] *qualche lavoro per i commercianti* [illegible] *storico: è un mio contributo personale al recupero urbanistico della città*».

m. san.

TRA POLEMICHE E INSULTI IL GOVERNO ORMAI CAMMINA SULL'ORLO DELLA CRISI?

FINANZIARIA, SOLO RITOCCHI PER NON SPRECARE ALTRI DUECENTO MILIARDI

ROMA — Riprende oggi l'iter della legge Finanziaria e [illegible] Bilancio nelle commissioni competenti [illegible] che hanno tempo, come stabilito dalla conferenza dei capigruppo, [illegible] a domani [illegible] per esprimere i loro pareri. Oggi si riuniscono ben sette commissioni (Affari Costituzionali, Giustizia, Finanze, Agricoltura, Industria, Lavoro e Sanità) per esprimere il parere consultivo, domani si riuniscono anche quelle [illegible] Esteri, Difesa, [illegible] Istruzione e Lavori Pubblici, mentre l'esame nel merito del provvedimento, in commissione Bilancio, comincerà giovedì e proseguirà per tutta [illegible] settimana.

La Finanziaria poi arriverà in aula lunedì prossimo ed entro venerdì 21 dovrebbe essere votata, in [illegible] da lasciare, nel caso di eventuali modifiche, il tempo alla Camera per la definitiva conversione entro il mese, e quindi evitare il [illegible] un ulteriore esercizio provvisorio e risparmiare così almeno 200 miliardi. Per questo il Senato [illegible] limiterà ad esaminare [illegible] le novità introdotte dall'altro ramo del Parlamento.

L'orientamento [illegible] capigruppo della maggioranza sarebbe [illegible] apportare [illegible] qualche ritocco [illegible] rendere più omogenea la complessa normativa, ma la contesa [illegible] i partiti sul nodo della tassa della salute [illegible] altre questioni controverse, [illegible] tesoreria unica e le tasse scolastiche, lasciano aperte [illegible] possibilità [illegible] più profonde modifiche.

All'esame in seconda lettura della Finanziaria e del Bilancio [illegible] applicabili [illegible] Senato le [illegible] speciali di regolamento sulla sessione di Bilancio. [illegible] particolare, ciascuna commissione, durante l'esame [illegible] parti di [illegible] competenza, non potrà svolgere altre attività. Dalla data del deferimento dei decreti [illegible] legge in questione e fino alla votazione finale da parte dell'assemblea non potranno essere iscritti all'ordine del giorno delle commissioni provvedimenti che comportino aumenti di spesa o diminuzione di entrate, eccezione fatta per quei decreti legge per i quali la conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari conceda all'unanimità la deroga.

Sulle vicende della legge è intervenuto il presidente della commissione Affari Costituzionali, [illegible] democristiano Bonifacio, che ha rilevato che tali vicende hanno *«praticamente distrutto un istituto che nel 1978 [illegible] stato voluto come strumento fondamentale della pubblica finanza»*. *«Non [illegible] può perdere [illegible] tempo per le riforme istituzionali* — [illegible] aggiunto Bonifacio — *Nella difficile società del nostro tempo è essenziale assicurare un vero, [illegible] rio [illegible] dell'economia. Per raggiungere un apprezzabile risultato [illegible] legge finanziaria deve svolgere il ruolo di [illegible] inderogabile di indirizzo della pubblica [illegible]nomia e perciò l'art. 81 della Costituzione deve istituzionalizzare tale legge»*.

DE MITA PREFERISCE IGNORARE L'AUT-AUT DEL PSI PER LA RAI

De Mita

ROMA — Il [illegible]gretario della dc, Ciriaco De Mita, preferisce ignorare l'attacco del socialista Claudio Martelli, il quale lo ha accusato di *«padrinato»* sulla [illegible]. La vicenda dell'ente televisivo è ancora [illegible] centro del dibattito, ma la dc non la ritiene così determinante da provocare una [illegible].

De Mita si è astenuto da qualsiasi commento, lasciando ad altri il compito di esprimere le sue idee. Mastella, autorevole portavoce [illegible] Piazza del Gesù, smorza i toni: la questione, dice, *«ci appare una polemica montata in laboratorio»*. E precisa: *«Tentiamo i nervi saldi, anche se l'istinto ci porterebbe a far considerazioni spiacevoli»*.

E anche il direttore di *Il Popolo*, il quotidiano della [illegible], minimizza i toni definendo quella [illegible] Martelli *«una provocazione che vorrebbe portare [illegible] dc alla rissa»*. Invece, secondo il direttore del giornale dc, si trattava e ancora si tratta [illegible] vedere come attraverso un incontro fra partiti possa essere garantita l'ipotesi, da ultimo avanzata [illegible] stesso Craxi, sulla presidenza a Carniti e la vicepresidenza socialdemocratica. Insomma la dc non vuole esasperare gli animi.

Schierati con Martelli, invece, i socialisti. E se Craxi non rincara la dose, ma nemmeno smentisce (tacendo), il [illegible] vice, Paolo Pillitteri, responsabile del settore radiotelevisivo del psi, questa mattina sull'*Avanti!*, [illegible]nova le accuse a De Mita. Martelli lo aveva incolpato di voler [illegible] dell'azienda televisiva [illegible] feudo di partito e di difendere privilegi acquisiti in trent'anni di gestione [illegible]; Pillitteri ricorda al segretario dc che la designazione di Carniti alla presidenza *«era e rimane una proposta parlamentare»* e gli chiede di *«favorire [illegible] un [illegible] buona volontà, [illegible] arroganze, prevaricazioni e difese di egemonie interne un processo di autonomia e di indipendenza, garantendo alla Rai un nuovo [illegible] dopo anni [illegible] 'prorogatio' [illegible] quello vecchio»*.

Ma, anche se ognuno con motivazioni diverse, nessuno degli altri partiti della maggioranza vuole fare della Rai il catalizzatore per una crisi. I repubblicani sono preoccupati delle conseguenze che si potrebbero [illegible] e Spadolini afferma che [illegible] di governo che sfociasse in elezioni anticipate impedirebbe all'Italia di sfruttare la congiuntura economica favorevole. Il liberale Biondi vuol riportare la vicenda Rai in sede di verifica, dove, dice, i [illegible] e i risconti [illegible] fanno a cinque.

E il leader della Confindustria attacca Craxi

«IMPOSSIBILE CONTINUARE A GOVERNARE COSÌ»

MILANO — Dalla Confindustria è partito [illegible] siluro verso il governo Craxi. *«E' impossibile continuare a governare così, anzi a tentare [illegible] governare»*, ha detto il presidente degli imprenditori privati, Luigi Lucchini, parlando ieri all'Università Bocconi di Milano, dove si commemorava l'economista Furio Cicogna.

«Un pentapartito in disaccordo non può assicurare certezze agli imprenditori, con il rischio di perdere il treno della favorevole congiuntura economica». Invece *«gli imprenditori* — ha ripetuto Lucchini — *vogliono certezze politiche»*.

Lucchini

Un decreto dei ministri Pandolfi e Degan

VINO IN SCATOLA E LATTINA ANCORA PER DUE ANNI

ROMA — Ancora per due anni sarà in [illegible] il vino [illegible] scatola e lattina. Con un decreto dei ministri Pandolfi e Degan è stata prorogata a tutto l'87 la possibilità di confezionare i vini da tavola e frizzanti in contenitori alternativi, [illegible] in materiale plastico eventualmente racchiuso in metallo e in contenitori costituito da una pellicola di [illegible] plastico accoppiata [illegible] cartone e/o alluminio.

Nel primo caso il contenitore potrà avere una capacità [illegible] 0,250 e 60 litri; nella lattina [illegible] 0,250 litri e mezzo litro, nell'ultimo caso tra 0,250 e un litro.

Per il vino «frizzante» il decreto [illegible] che possa essere [illegible] commercializzato in contenitori di metallo aventi la capacità compresa tra 0,250 e mezzo litro.

Sui contenitori dovrà comparire la data del riempimento e di scadenza, quest'ultima dovrà essere fissata tenendo conto del periodo [illegible] cui il vino mantiene inalterate [illegible] proprie qualità e comunque non deve superare i sei mesi dal confezionamento, tranne quando sia documentato che il contenitore è idoneo a conservare le caratteristiche del vino per il periodo indicato.

Premio di produzione in dirittura d'arrivo

OLIVETTI, ACCORDO?

Riguarda anche l'86. La Flm chiede 800 mila lire

IVREA — La [illegible] fra la direzione [illegible] Olivetti e i rappresentanti [illegible] Federazione lavoratori metalmeccanici (Flm) sulla complessa vicenda del premio [illegible] produzione è giunta ormai in dirittura d'arrivo.

Nella sede dell'Assindustria di Ivrea si continua a trattare e la sensazione generale è che l'accordo sia vicino. E' già stato stabilito che il rinnovo del premio [illegible] riguarderà soltanto quest'anno ma anche il prossimo anno.

La richiesta del sindacato è stata [illegible] ottocentomila [illegible] il doppio rispetto al premio di produzione [illegible] qui erogato dall'azienda.

La questione del premio di produzione faceva parte del «pacchetto» su [illegible] i sindacati e l'azienda si sono confrontati a lungo.

In precedenza erano state risolte le delicate questioni legate al rientro dei cassintegrati negli stabilimenti di Pozzuoli e [illegible] Sud.

Interrogazione in Parlamento sulla «obiettività delle informazioni diffuse»

[illegible] MILIONI DI TELEFONATE ALLA SIP PER SAPERE CHE COSA DICE L'OROSCOPO

ROMA — La cessazione del servizio oroscopo della Sip è stata chiesta — con una interrogazione che è stata presentata [illegible] ministri delle Poste-Telecomunicazioni (Antonio Gava) e della Giustizia (Mino Martinazzoli) dal deputato missino Tommaso [illegible] di Cuddia. Il parlamentare ritiene che a suo giudizio sia *«di carattere anticulturale e anacronistico»*.

L'interrogante [illegible] presente che nel corso del 1984 si sono registrate oltre cinque milioni di chiamate urbane e oltre un milione di chiamate interurbane dirette a questo servizio.

A questo proposito, il gettito per la Sip è oscillato da un minimo di oltre seicento milioni ad un massimo di poco più di due miliardi per le chiamate urbane e di circa ottocentocinquanta milioni per le chiamate interurbane. [illegible] nel 1985 si sarebbe registrato un aumento del trenta per cento delle chiamate.

Dopo aver sottolineato la notevole diffusione [illegible] di questo servizio, [illegible] Staiti ritiene che esso [illegible] chi [illegible] *«qualunque riscontro obiettivo delle informazioni che vengono diffuse»*. A tale proposito domanda [illegible] due ministri [illegible] ritengano che in [illegible] modo [illegible] verifichi [illegible] abuso della credulità popolare».

Il deputato missino vuol sapere, infine, quali siano [illegible] emolumenti corrisposti alla signora Maria Gardini per questo servizio e quale sia la qualifica professionale che essa possiede come consulente esterna della Sip.

MAXIPROCESSO CONTRO LA MAFIA ESCE DI SCENA PIZZA CONNECTION

PALERMO — Primo colpo. [illegible] Badalamenti, l'ex presidente del tribunale della mafia e uno dei grandi capi sconfitti [illegible] le cosche, ora a New York dopo la cattura l'anno scorso a Madrid, e altri tredici imputati [illegible] le trame della cosiddetta «pizza connection» [illegible] dal maxiprocesso. La corte d'assise, nella tarda serata [illegible] ieri, dopo tre [illegible] di permanenza in camera di consiglio, quando si era già quasi a mezzanotte, ha stabilito [illegible] stralciare dal dibattimento la posizione di Badalamenti e degli altri tredici imputati [illegible] intessuto un vertiginoso traffico di stupefacenti tra Sicilia, Spagna, New York e il New Jersey. Quasi tutti gli accusati [illegible] negli Stati Uniti, compreso Badalamenti che, dopo la traduzione da Madrid avvenuta con il consenso delle autorità italiane, è da alcuni mesi a disposizione dei magistrati federali statunitensi con i quali però [illegible] che non stia collaborando, da [illegible] «uomo di panza» qual è.

Il maxiprocesso [illegible] sua prima udienza-fiume (14 [illegible] di lavori [illegible] una breve interruzione per una rapida [illegible]zione) non ha riservato altre [illegible] sorprese. Confermando la sua linea pro dibattimento contraria [illegible] ogni ipotesi di rinvio più o meno breve che a [illegible] anno potrebbe fare [illegible] la scarcerazione di [illegible] imputati per scadenza [illegible] termini, la Corte nella stessa serata ha respinto la richiesta dei legali di Pippo Calò, Giuseppe Bono e Giovanni Zarcone tendente ad ottenere [illegible] sospensione di due settimane per consentire «i termini a [illegible]». Con questa espressione, nel lessico procedurale, si intende un periodo nel quale legali e accusati [illegible] meglio reperire la documentazione [illegible] precisare [illegible] strategia difensiva. *«Siamo arrivati ieri, non abbiamo potuto neanche parlare con i nostri clienti»*, ha detto Ivo Reina, uno degli avvocati di Calò che è uno dei soli tre capi della «cupola» di Cosa [illegible] in [illegible] presenti nell'aula bunker semiottagonale inaugurata ieri mattina e costata 41 miliardi. Niente da [illegible]. La Corte [illegible] deciso di procedere. E' [illegible] anche stralciata [illegible] posizione [illegible] altri quattro imputati [illegible] mafia e droga.

Oggi si va avanti con altri adempimenti dopo che ieri è stato ultimato l'appello. [illegible] tratta di formalità preliminare che non [illegible] poi tanto secondarie quando fra breve [illegible] tratterà [illegible] prendere in considerazione [illegible] parti civili.

Quali saranno ammesse e quali respinte? Certo nessun problema avranno ad esempio i tre figli del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, Nando, Simona e Rita, i cui legali (il segre[illegible] dei pli Alfredo Biondi e il prof. Alfredo Galasso) ieri in una conferenza stampa hanno annunciato [illegible] che non lasceranno nulla di intentato perché [illegible] completa sia fatta *«pur nella verità»*.

Il [illegible] Dalla Chiesa rimane il fatto chiave [illegible] maxiprocesso [illegible] l'episodio [illegible] sconvolgente che ebbe [illegible] scatenare la più ferrea azione antimafia [illegible] condotta [illegible] Italia e dopo il quale, facendo cessare anni di indugi e [illegible] polemiche il Parlamento approvò finalmente la [illegible] Rognoni-La Torre. Il prof. Dalla Chiesa ha avuto anche [illegible] scambio epistolare con il sindaco prof. Leoluca Orlando Cascio, il quale ha ribadito tutta la riprovazione [illegible] Palermo per l'efferato crimine del 3 settembre del [illegible] in via Isidoro Carini, dove persero la vita oltre a Carlo Alberto Dalla Chiesa, la [illegible] giovane sposa [illegible] Setti Carraro e l'agente [illegible] Domenico Russo. In cattedrale il cardinale Salvatore Pappalardo, che [illegible] pomeriggio ha presieduto un «incontro di preghiera» nel tempio gremito di fedeli, stasera incontrerà i rappresentanti della stampa estera, in buon numero a Palermo.

Antonio [illegible]

Palermo. L'aula bunker [illegible] maxiprocesso. In primo piano gli avvocati. [illegible] fondo le gabbie

Forse un tentativo di rapimento

FERITO ALLE GAMBE DIRETTORE DI BANCA

Paolo Bontempi, vicedirettore [illegible] filiale dell'Ambrosiano

MILANO — Il direttore dell'agenzia numero 16 del «Nuovo Banco Ambrosiano» di Milano, Paolo Bontempi, di 46 anni, è stato ferito a una gamba, dopo essere stato aggredito davanti alla banca [illegible] due sconosciuti. Gli aggressori sono fuggiti. Bontempi è stato ricoverato nell'ospedale «Fatebenefratelli», con prognosi di pochi giorni, per una lieve ferita ad [illegible] gamba. L'agenzia numero 16 del «Nuovo Banco Ambrosiano», si trova [illegible] via Oldofredi, all'angolo con via Pola, dove il 27 aprile del 1982 venne ferito alle gambe in un attentato l'allora [illegible] e vicepresidente del «Banco Ambrosiano», Roberto [illegible]. Secondo [illegible] prima ipotesi della polizia i due uomini armati potrebbero aver tentato [illegible] rapire Bontempi per [illegible] costringerlo a portarli nella banca e a consegnare il denaro della cassaforte.

Il [illegible] dell'agenzia è uscito dall'ufficio alle [illegible],10, ed è salito sulla sua auto. Subito dopo i due malviventi hanno spalancato la portiera e sono entrati nella macchina, ordinando a Bontempi di mettere in moto e dirigersi lungo via Oldofredi. Poco più avanti, all'angolo con via Abbadesse, i due aggressori gli hanno fatto fermare l'auto e [illegible] hanno intimato di scendere. A pochi metri era ferma un'altra vettura con un uomo a bordo, [illegible] quale [illegible] i banditi intendessero trasferire il prigioniero. E' stato a questo punto che Bontempi, appena sceso dalla macchina, ha tentato una reazione: i malviventi gli hanno sparato tre colpi alle gambe, ferendolo lievemente con un solo proiettile, e sono fuggiti. Bontempi è stato soccorso e portato all'ospedale.

[illegible] che [illegible] palazzina di via Oldofredi in cui ha sede l'agenzia del [illegible] Banco Ambrosiano» entra nelle cronache. La prima fu con l'attentato a Rosone; l'ex dirigente di banca fu ferito mentre usciva di [illegible]. Una guardia giurata in servizio davanti alla banca estrasse la pistola e sparò agli [illegible]ri in fuga su una moto: l'uomo sul sellino posteriore, Danilo Abbruciati, piccolo «boss» della malavita [illegible]na, assoldato per intimidire Rosone [illegible] un attentato, [illegible] ucciso sull'asfalto.

Alcuni mesi dopo, nel novembre 1982, gli investigatori entrarono nell'appartamento al secondo piano dell'edificio: era il locale in cui avevano [illegible] gli uffici della «Stibam», la società [illegible] Henry Arsan, arrestato nell'ambito dell'inchiesta del giudice Carlo Palermo sul traffico internazionale di armi e stupefacenti. Arsan, principale imputato nell'inchiesta aperta a Trento [illegible] magistrato, morì [illegible] dopo nel [illegible] di San Vittore.

Dagli agenti della mobile di Pavia e Vigevano, che pedinavano l'«amica»

ARRESTATO A MILANO BOSS DELLA DROGA ERA RICERCATO DA OLTRE UN ANNO

PAVIA — Era ricercato [illegible] oltre un anno per traffico internazionale [illegible] droga e associazione [illegible] delinquere di stampo [illegible] il siciliano arrestato dagli agenti della squadra [illegible] di Pavia in collaborazione con i colleghi [illegible] Vigevano.

[illegible] tratta di Salvatore [illegible] Marco, 38 anni, originario [illegible], Marineo (Palermo), residente in zona Lorenteggio a Milano. La polizia è arrivata al Di Marco pedinando [illegible] sua «amica», Anna Converso, [illegible] anni, di Vigevano, [illegible] il quale periodicamente si incontrava.

Salvatore Di Marco è ritenuto il boss [illegible] droga nel Nord Italia, un personaggio ad alto livello legato [illegible] clan [illegible] Giuseppe Giulia, luogotenente di Luciano Liggio, la «primula rossa» di Corleone comparso nella prima udienza [illegible] processo alla [illegible] iniziato ieri a Palermo.

Il Di Marco era colpito da [illegible] ordini di cattura, uno emesso [illegible] giudice Carlo Palermo, di Trapani, in quanto implicato nella raffineria di eroina scoperta ad Alcamo (traffico internazionale di eroina e associazione per delinquere di stampo mafioso) e l'altro emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Antonio Lombardi, che si occupa dell'inchiesta legata allo smantellamento di una [illegible] lombarda della cosca dei trapanesi.

Nell'abitazione di Salvatore [illegible] Marco gli agenti hanno rinvenuto cinque milioni [illegible] lire in contanti, valuta straniera, una quindicina di tele di scarso valore e una banconota da centomila lire proveniente dal riscatto pagato per la liberazione dell'imprenditore romano Valerio Ciocchetti sequestrato nell'80 e mai rilasciato.

Nel corso della perquisizione [illegible] sono saltati fuori anche alcuni documenti abilmente falsificati.

Altro presunto grave indizio che peserebbe a carico del pluripregiudicato riguarda un suo possibile coinvolgimento nell'attentato al giudice Carlo Palermo.

In quell'occasione il 2 aprile dello [illegible] anno, al [illegible] del coraggioso magistrato, persero la vita una madre e i suoi due gemelli di [illegible] anni.

[illegible] in questo caso, come scartare a priori una vendetta giustificata dalla perdita di un colossale centro per lo smercio della droga?

Non a caso il magistrato Lombardi, che ha spiccato diciassette ordini di cattura per l'affaire di Trezzano sul Naviglio ha ritenuto Salvatore [illegible] Marco uno dei maggiori trafficanti internazionali che controllano [illegible] via dell'eroina e della cocaina tra il Sud America, la Germania e l'Italia. Ulteriori indagini [illegible] in corso.

Amedeo Lugaro

LEONE SBRANA DOMATORE

[illegible] — Il proprietario di un piccolo circo è stato [illegible] lanciato ed ucciso da un leone, mentre il figlio che tentava di [illegible] il felino è rimasto gravemente ferito ed è adesso ricoverato nell'ospedale di Larino, nel basso Molise.

Il grave episodio è accaduto alla periferia di Santa Croce di Magliano, un comune in provincia di Campobasso, dove stava effettuando spettacoli il circo «Texas» a gestione familiare e con pochi animali. Roberto Marino, 42 anni, proprietario e domatore dell'unico leone in dotazione, era entrato nella gabbia prima dello spettacolo, che avrebbe dovuto avere inizio alle ore 20. All'improvviso, è stato aggredito dal leone, che lo ha sbranato ed ucciso all'istante.

Il figlio Raffaele, di 18 anni, richiamato dalle urla del padre, si è precipitato in suo soccorso nella gabbia, ma è stato anche lui aggredito dal leone, che poi è fuggito verso il centro del paese, dove è stato abbattuto dai carabinieri a colpi di mitra.

Lo scambio tra Est e Ovest, entro oggi

BERLINO ASPETTA LE SPIE SCIARANSKI IN ISRAELE?

BERL[illegible] — Tutto è pronto per lo scambio di spie tra [illegible] due Berlino. Dovrebbe avvenire questa mattina. Gli spazzaneve hanno liberato il passaggio sul ponte di Glienicke, la costruzione di ferro lunga 128 metri, che rappresenta [illegible] valico fra le due Berlino e dove dovrebbe svolgersi, come nei casi precedenti, il drammatico scambio.

Da Mosca arrivano conferme sulla liberazione [illegible] dissidente Anatoly Sciaranski, [illegible] però non dovrebbe essere rilasciato a Berlino, ma portato in aereo in Israele. Atterrerebbe [illegible] un aeroporto militare. Si apprende a Berlino che fonti occidentali a Mosca danno ormai per scontato che il dissidente sovietico, condannato per «spionaggio», ma in realtà prigioniero per la [illegible] attività a favore del rispetto degli [illegible] di Helsinki, [illegible] liberato. Nonostante ciò, i «refusnik» (ebrei che non hanno il permesso di espatrio) della capitale sovietica sono scettici. E ciò, nonostante che fonti ufficiali americane a Berlino Ovest abbiano confermato. Gli ebrei sovietici che da anni attendono il visto continuano a invitare fino all'ultimo alla cautela affinché «la delusione non sia più grande». Prevale tuttavia la [illegible]vinzione che, se veramente il matematico sovietico, [illegible] anni, 8 anni [illegible] prigione già fatti [illegible] altri 5 da fare, sarà liberato, si tratterà [illegible] «un gesto importante» che potrebbe sbloccare [illegible] situazione [illegible] migliaia di «refusnik».

Squadre televisive tedesche ed americane, già da diversi giorni accampate all'imboccatura occidentale [illegible] ponte, sono pronte ad entrare in [illegible] non appena le sbarre di confine verranno sollevate e potranno trasmettere le [illegible] riprese in diretta grazie a lunghe antenne e ad una batteria di specchi parabolici che plotoni [illegible] tecnici [illegible]nno febbrilmente montato [illegible] sabato e [illegible]. All'ultimo momento le autorità militari americane hanno fatto spostare camper e installazioni dei giornalisti [illegible] un'altra [illegible] più discosta.

Tutto è pronto, dunque, salvo [illegible] i protagonisti. Tra i giornalisti [illegible] un'altra voce: che Sciaranski, venga liberato non in Israele ma in un altro valico per «non accomunarlo con le spie».

La delusione più grande è dovuta all'esplicito «niet» [illegible] Gorbaciov [illegible] liberazione [illegible]. Erano molti a sperare che il ponte di Glienicke sarebbe stato attraversato [illegible] del Nobel per la pace. Alcuni autorevoli osservatori occidentali auspicano però che, nonostante tutto, lo «scambio [illegible] secolo» (con Sakharov) possa [illegible] luogo a primavera. Ieri [illegible] le [illegible] sono state mischiate un'altra volta, e se è vero che Sciaranski passerà da un'altra frontiera, potrebbero essere cambiati anche altri protagonisti.

Berlino. Il ponte di Glienicke, dove avverrà [illegible] scambio [illegible] fatto sgombrare

Le vittime sorprese nel sonno

BRUCIA HOTEL IN GIAPPONE 24 I MORTI

TOKYO — Un incendio ha distrutto stamani all'alba un albergo in legno nel centro termale e balneare di Atagawa, in Giappone, [illegible] prendendo nel sonno 28 persone, [illegible] cui solo quattro sono riuscite a mettersi in salvo. [illegible] macerie sono stati estratti finora 11 cadaveri. È una delle più gravi sciagure avvenute in Giappone negli ultimi [illegible], dopo i 45 morti in un albergo della provincia di Tochigi, a Nord di Tokyo nel novembre 1980, e i [illegible] morti in un lussuoso hotel del centro della capitale, [illegible] febbraio 1982.

L'incendio, scoppiato al piano terra dell'edificio, si è propagato velocemente ai sovrastanti due piani. «Mi sono svegliato di soprassalto, [illegible] soffocare e ho fatto [illegible] in tempo a calarmi [illegible] finestra. Attorno era [illegible] inferno [illegible] fuoco», ha detto uno [illegible] quattro sopravvissuti alla strage.

Gli inquirenti non escludono l'ipotesi di un incendio doloso. Nei giorni scorsi, infatti, piccoli focolai erano stati scoperti nei dintorni dell'ingresso. [illegible]o, costruito quarantasette [illegible] fa, era una dependence [illegible] «Daitokan», un albergo di oltre cinquecento posti che domina il litorale del centro termale. [illegible] molto noto in Giappone perché fece da cornice ad un fortunato serial televisivo.

Al momento della sciagura, il «Daitokan» era al completo per la festa nazionale dell'11 febbraio, ricorrenza della «fondazione della Patria». Delle 24 vittime, 23 erano [illegible]piti e una dipendente dell'albergo.

Conferenza stampa della Lega a New York

«DIRITTI UMANI IN URSS AUMENTATE LE VIOLAZIONI»

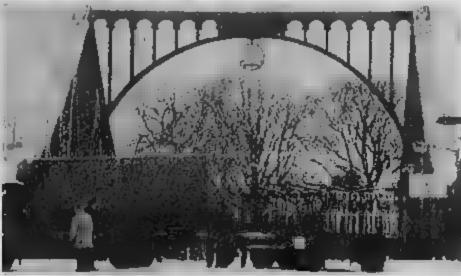
NEW YORK — Le violazioni dei diritti umani [illegible] Unione Sovietica sono aumentate in modo considerevole, e sono stati effettuati più arresti per reati politici. Lo hanno dichiarato ieri funzionari della Lega internazionale per i diritti umani durante una conferenza stampa a New York cui era presente anche Ielena Bonner, moglie del fisico dissidente sovietico Andrei Sakharov, che non [illegible] però intervenuta perché si [illegible] impegnata con le autorità sovietiche a non parlare [illegible] politica con i giornalisti durante il suo soggiorno all'estero.

Secondo un rapporto della lega dedicato a Sakharov, «tra il 1979 e il 1985 un numero considerevolmente superiore di persone sono state arrestate [illegible] reati politici [illegible] violenti rispetto [illegible] anni precedenti».

Sempre secondo la Lega, le condanne «sono state più lunghe e molti [illegible] stati condannati nuovamente amministrativamente — specie se si rifiutavano di firmare una dichiarazione in cui promettevano di cessare le attività politiche dopo il loro rilascio».

La Lega ha anche detto che recenti rilasci di noti dissidenti sovietici o di membri di famiglie separate [illegible] stati «atti isolati».

La Bonner è rimasta seduta con i giornalisti durante la conferenza ma non si è rivolta alla stampa.

[illegible] portavoce della Lega ha detto che si [illegible] impegnata a [illegible] parlare con i giornalisti durante il suo soggiorno negli Stati Uniti per cure mediche.

Mentre la situazione si va normalizzando dopo le violenze che si sono verificate nei giorni scorsi

IL «GOVERNO PROVVISORIO» ANNUNCIA IL PROGRAMMA PER [illegible]PORTARE HAITI FRA LE NAZIONI DEMOCRATICHE

PORT AU PRINCE — Il processo verso la [illegible]zione delle attività a [illegible] vita politica [illegible] Haiti ha segnato anche oggi [illegible] passo in avanti.

L'inizio del coprifuoco è [illegible] ulteriormente ritardato, dalle sei del pomeriggio alle 22 ma, [illegible] più, per la prima volta [illegible] quando ha assunto la presidenza del comi[illegible] nazionale di governo provvisorio, il 7 febbraio scorso, il generale Henri Namphy ha parlato finalmente ieri di Costituzione, di sindacati, di partiti politici e anche di elezioni.

Egli ha esposto, in una dichiarazione pubblica fatta [illegible] occasione della presentazione dei ministri del governo nominati nei giorni scorsi, un intenso programma [illegible] obiettivi che intende raggiungere nel corso della sua gestione, tutti importanti, tutti irrinunciabili per un Paese che vuole a quanto pare allinearsi nella sfera delle nazioni democratiche.

Il generale Namphy ha promesso sindacati, partiti, elezioni, ma non ha detto quando tutto ciò sarà possibile

Per questa vasta gamma di buone intenzioni, manca però qualsiasi indicazione circa i tempi di attuazione [illegible] programma.

Il generale Namphy ha detto che uno dei primi compiti da realizzare è il ripristino dei diritti politici dei cittadini, umiliati nella lunga dittatura duvalieriana, [illegible] quale seguiranno la costituzione di sindacati legali, [illegible] formazione di partiti regolarmente strutturati ed il ritorno alla completa libertà nel settore della stampa.

Quanto alle elezioni generali, [illegible] terranno una volta [illegible]perata la fase di assestamento del Paese dopo la dittatura, [illegible] riguarderanno la nomina dei nuovi deputati del Parlamento e la scelta del [illegible] presidente della Repubblica, naturalmente non più a vita.

Un comitato di esperti si occuperà nel frattempo di elaborare una [illegible] Costituzione haitiana [illegible]do stata annullata quella varata [illegible] François Duvalier.

Il quadro delle [illegible] fatte dal generale Namphy [illegible] stato comunque arricchito da tre realizzazioni [illegible] ora già all'attivo: il decreto di scioglimento del [illegible] dei volontari della sicurezza nazionale (Ton ton Macoute), [illegible] liberazione dei primi [illegible] detenuti politici ed infine la riapertura delle scuole.

Queste ultime erano state fatte chiudere da Jean Claude Duvalier nel periodo conclusivo [illegible] suo regime per arginare [illegible] contestazione dei giovani che ha dato origine [illegible] città di Gonaives ai moti [illegible] stati poi decisivi per la caduta [illegible] suo regime, imponendo ai militari di [illegible] di un presidente della Repubblica ormai «troppo ingombrante».

Domenica incertissimo ballottaggio per le elezioni presidenziali

SECONDO I SONDAGGI SOARES E DO AMARAL ALLA PARI SFIDA ALL'ULTIMO VOTO IN PORTOGALLO

LISBONA — La campagna elettorale per le elezioni presidenziali — dopo il primo turno del 26 gennaio che ha determinato l'esclusione di Lourdes Pintasilgo e di Salgado Zenha — è ritornata nelle strade, sugli schermi della televisione, nelle case e negli uffici dei portoghesi. In campo si confronteranno domenica prossima il socialista [illegible] S[illegible] e il democristiano conservatore Freitas [illegible] Amaral, [illegible] origini e convinzioni distinte, convergenti tuttavia nei principi di rispetto del [illegible]no democratico, ma soggetti a [illegible] e a modelli abbastanza differenti.

La bipolarizzazione politica non [illegible] tesi molto [illegible] Portogallo e la prossima evoluzione della [illegible] questo Paese dipenderà in maniera significativa [illegible] risultato finale [illegible] elezioni.

Freitas Do Amaral ha avuto a fine gennaio una vittoria attesa, Mario [illegible] una vittoria sospirata: il vantaggio percentuale che separa i due [illegible] (46,30 per cento il primo, [illegible] il secondo) po[illegible] dare l'idea che a Freitas sia sufficiente [illegible] piccolo passo [illegible] diventare presidente, m[illegible]re a Soares occorra raddoppiare la sua votazione per ottenere lo stesso titolo.

In tali condizioni l'a[illegible]ta di uno dei due concorrenti non concederebb[illegible] grandi speranze al [illegible] oppositore. [illegible] questo è un caso nel quale teoria e apparenze restano, soprattutto oggi, lontane dal corrispondere alla realtà.

Al primo turno Freitas temeva di più la Pintasilgo e Zenha, confidando [illegible] due fattori logici: il governo del blocco centrale, presieduto da Soares, aveva lasciato una cattiva immagine e i comunisti portoghesi non avrebbero mai appoggiato colui che avevano soprannominato il «nemico principale». Freitas cioè [illegible] sottovalutato la versatilità del pcp che ha successivamente risolto — assieme agli «canisti» e alle restanti forze della sinistra — di dare un [illegible]gio congiunturale al leader socialista, considerato «tra [illegible] peste e il colera, il male minore».

Il leader socialista ora può contare anche sui voti comunisti che lo considerano «il minore dei mali»

Frutto avvelenato o no, la verità è che Soares ha [illegible] dalla [illegible] parte anche il voto del pcp e di quel prd che, per ironia della sorte, era nato mesi fa [illegible] opposizione [illegible] politica. La questione quindi [illegible] può così riassumere: il [illegible] e il prd riusciranno ora a imporre la loro volontà all'elettorato operaio [illegible] cinture urbane? [illegible] questo il dilemma della battaglia elettorale nella quale Soares, considerato da tutti un corridore di fondo, è duramente impegnato nella sua campagna. Ed è su questa incognita che anche Freitas si è rituffato in una pesante maratona: in primo luogo per consolidare il voto degli elettori del 26 gennaio e poi per presen[illegible] se stesso come «male minore» ai critici di Mario Soares.

Appoggiando il leader socialista, anche se molti militanti comunisti hanno affermato che voteranno con la striscia di panno nero al risvolto della giacca in segno di lutto, il pcp e la sua [illegible]zazione hanno in [illegible] certo qual modo affidato a [illegible] la leadership della sinistra. E Soares sta già dando prova che non sciuperà questa opportunità: nel [illegible] più [illegible] te manifesto è detto che il [illegible]vale [illegible] copertura alle forze [illegible] estrema destra che si nascondono dietro la sua candidatura, dando spazio a una dinamica di ritorno a un passato pericoloso.

Insomma, con Freitas Do Amaral a Belem (sede della presidenza) rinascerebbe — secondo Soares — sia pure con una formulazione diversa, l'istituzionalizzazione della destra in attesa da 12 anni di legittime credenziali politiche, e verrebbe inoltre provato che l'elettorato [illegible] riconosce nella sinistra oggi organizzata attorno a Soares.

Intanto i sondaggi sulle prossime votazioni stanno confermando che Soares e Freitas [illegible] praticamente [illegible] pari.

[illegible] ALTRI DUE MORTI IN ATTACCHI CONTRO [illegible]

JOHANNESBURG — Due persone sono rimaste uccise in incidenti svoltisi in tutto il Paese. [illegible] Seskmekaar, nella provincia [illegible] Transvaal, una folla inferocita ha appiccato il fuoco a case ed auto uccidendo [illegible]. Nella township di Atteridgeville, [illegible] a Pretoria, altra folla ha lanciato pietre contro [illegible] casa [illegible] poliziotto [illegible] ha risposto aprendo il fuoco, uccidendo uno degli assalitori.

[illegible]ato su unità [illegible] polemica

L'AJA — [illegible] partire da luglio, l'equipaggio della fregata olandese «Pieter Florisz» ([illegible] tonnellate e un organico di [illegible] persone) comprenderà 16 donne arruolate in Marina. Saranno impiegate nel settore logistico e nelle telecomunicazioni.

La decisione [illegible] messo [illegible] allarme [illegible] mogli [illegible] marinai della «Pieter Florisz» e ha sollevato le obiezioni dell'Associazione del personale [illegible] ruolo della Marina (Vba). In realtà la presenza di donne-marinaio a bordo di una [illegible] della Marina olandese [illegible] costituisce una novità assoluta: dal '79 le donne hanno infatti navigato regolarmente a bordo della «Zuiderkruis» e della «Poolster», due navi appoggio. [illegible] invece la prima volta che si imbarcheranno su una nave da guerra con compiti operativi.

Troppi guasti [illegible] reale Elisabetta tor[illegible]

LONDRA — La regina Elisabetta, dopo le disavventure ferroviarie, ora preferisce viaggiare in automobile. La regina ha terminato una vacanza di sette settimane nel castello di Sandringham (Norfolk) ed è rientrata ieri a Buckingham Palace con la propria vettura. Il tragitto veniva percorso, di solito, in treno. Durante un recente viaggio, il treno della regina si era rotto otto volte.

Luigi Cavallo [illegible] Italia? In [illegible] Parigi [illegible]

PARIGI — Il «comitato [illegible] sostegno» all'ex-giornalista Luigi Cavallo, detenuto in Francia, e di cui la magistratura italiana ha chiesto l'estradizione, ha affermato ieri di essere [illegible] informato di [illegible] accordo fra i governi italiano e francese per uno scambio tra Cavallo e l'uomo d'affari israeliano Flatto Sharon, detenuto in Italia». Come si ricorderà, il governo francese [illegible] chiesto l'estradizione di Flatto Sharon, dopo il [illegible] a Milano [illegible] fine dell'anno [illegible] giudicandolo responsabile di reati di carattere finanziario commessi in Francia.

[illegible] è accusato [illegible] tentativo [illegible] estorsione ai danni [illegible] defunto banchiere Roberto Calvi, in relazione alla vicenda del Banco Ambrosiano. La sezione istruttoria della Corte d'appello di Parigi ha espresso parere favorevole all'estradizione, e il relativo decreto è stato anche sottoscritto nel novembre scorso [illegible] governo francese, cui spetta la decisione finale. [illegible] difensori del giornalista hanno presentato un ricorso [illegible] Consiglio [illegible] Stato.

Guerriglieri etiopici annunciano «[illegible] prigionieri»

KHARTUM — I guerriglieri del Fronte di liberazione popolare del Tigrè (Fplt) hanno annunciato ieri la liberazione di [illegible] detenuti politici [illegible] campo [illegible] prigionia di Makallè, in Etiopia. I guerriglieri hanno portato a termine l'operazione sabato scorso, dopo aver [illegible]to un aspro conflitto a fuoco con i soldati della annessa guarnigione e bloccato per strada i rinforzi governativi.

[illegible] Dispersi i 14 militari a bordo

PARIGI — Un elicottero della Marina francese ha tentato, ieri pomeriggio, un ammaraggio di fortuna vicino alle coste della Corsica. Manca qualsiasi notizia sulla sorte dei 14 militari che [illegible] trovavano a bordo. Il velivolo, [illegible] tipo «super Frelon», era partito dalla Francia meridionale con 4 uomini di equipaggio e [illegible] fanti da sbarco.

George Shultz [illegible] Grecia, [illegible] e Francia

ATENE — Il segretario di Stato americano George Shultz visiterà la Grecia per [illegible] giorni in forma ufficiale ad iniziare dal prossimo 26 marzo. Lo ha annunciato ieri il dipartimento [illegible] Stato a Washington. In questa stessa occasione, Shultz visiterà [illegible] Turchia, Italia e Francia.

IN [illegible]

LONDRA — Nell'anticamera del veterinario Graham Prosser i pazienti non [illegible] tutti a quattro zampe. Gli abitanti del villaggio di Knightsbridge (Inghilterra) sono ben felici di farsi curare [illegible] medico degli animali. [illegible] diverse ragioni. Una è che l'ospedale più vicino è ad 80 km. Un'altra è che il veterinario possiede l'unico apparecchio radiografico della zona. I tagli del governo Thatcher [illegible] sistema sanitario hanno improvvisamente rivalutato il ruolo [illegible] veterinari, [illegible] ai medici [illegible] situazione appare pericolosa.

[illegible] medici locali hanno chiesto la radiazione di Prosser. «Non è abilitato a [illegible] pazienti di specie [illegible]» è l'accusa. «Non [illegible] niente [illegible] illegale [illegible] curare persone, specie se i medici della zona non posseggono apparecchi [illegible] altrettanto efficienti — [illegible] ribadito la associazione britannica dei veterinari — se qual[illegible] ha una sospetta frattura non può viaggiare per [illegible] km per fare una radiografia».

sorprese '86

Indesit lava, asciuga e colora.

Lava. Indesit da 30 anni è specialista in lavaggio domestico. I suoi prodotti [illegible] presenti e funzionanti in oltre un quarto delle nostre case. Qui hanno segnato la storia - e le piccole storie quotidiane - del "bianco di casa". Indesit presenta in questi giorni una nuova gamma di lavatrici e lavastoviglie con soluzioni tecniche ed estetiche avanzate, così da rispondere, ancora una volta, alle mutate esigenze della donna italiana.
Asciuga e colora. Indesit fuori dagli schemi. In maniera brillante, intraprendente. Nuovi look, nuove proposte all'ultimissima moda sono già pronte per te, bell'e firmate. Asciuga e colora casa tua con Indesit. Oggi, anche una scelta di Moda.

Gruppo G

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A 30 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde dei Boit «La Fronda» (Buttigliera) vendesi a bella villa con giardino in complesso di villa a schiera: ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 3 camere, pluriservizi. Ampia mansarda. Giardino. 2 boxes auto. Per informazioni IPI 511.382.

ALLOGGI via Spano 3, liberi disponibili 2 camere cucina L. 45 milioni 3 camere cucina 60 milioni. Tel. 547.476.

ALLOGGIO libero zona S. Rita camera cucina bagno termo L. 12 milioni più mutuo. Tel. 749.5967.

APPARTAMENTO zona Valentino 2 letto 2 servizi soggiorno cucina camino balconi panoramici. Tel. 011 557 014.

ATTICO libero via Bonelli ottimo 2 camere tinello bagno ampio terrazzo verandat. 75 milioni Casavacanze 515.721.

ATTICO mansardato corso U. Sovietica con terrazzo mq 30 più ampi terrazzi L. 65 milioni. Tel. 579.802.

BARRIERA Milano libero via Leini ampia camera cucina bagno L. 28 milioni trattabili Casamercatodue 746.293.

CASAMERCATO A 65.60 libero via Susa (Cit Turin) ingresso 2 camere cucina servizi. Completamente ristrutturato. [illegible] Ottimo prezzo.

CASAMERCATO B 5340 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa ristrutturata quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CENTRALISSIMO libero via Barbaroux ampio salone 3 camere cucina high servizi Casamercatodue 746.293.

COLLEGNO via C. Colombo 7 vendiamo recentissimo ottimo stato saloncino 2 camere cucina biservizi box auto L. 100 milioni compreso mutuo. Edilcase 548.104.

COMPAI

corso Traiano in stabile recente ogni comfort, appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno anche box. Mutuo 50%. Tel. 548.123.

COMPAI

via Pralungo (corso Tortona/ Belgio) appartamenti da 1 a 3 vani, a prezzi interessanti. Orientarsi. Tel. 548.123.

CONSULEDILE A 533.322 corso Ferrucci 106, prestigiosi, spaziosissimi, luminosi: 3 camere cucina doppi servizi, salone 2-3 camere cucina doppi servizi, doppi ingressi. Visite pomeridiane sul posto.

CONSULEDILE 533.322 via Tripoli (piazza S. Rita) stabile recente, 2 camere, cucina, ingresso, bagno L. 45 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Del Carmine 2 camere tinello cucinino ingresso bagno e solaio L. 62 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Gattinara (S. Salvario) moderno, 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, 2 ripostigli, mq 130 L. 110 milioni.

CORSO Cirié Giardini Saccaell 2 camere tinello cucinino bagno sufficienti L. 16 milioni contanti. Tel. 520.962.

CORSO Sebastopoli libero salone 2 camere cucina servizi ascensore termo più mutuo Casamercatodue 746.293.

CROCETTA c. Govone libero ottima posizione casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno mq 110. Finci 501.691.

EDILCASE 548.104 vende via Principi d'Acaja (Cit Turin) appartamento libero signorile (mq 270) prezzo interessante.

EUROEDILE vende via Carcano vero affare occupato 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore. Tel. 744.098.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Salvario via Nizza ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 36 milioni.

GASSINO

frazione Bussolino in villa del '700 totalmente ristrutturata con parco e piscina vendiamo ultimi 2 appartamenti di mq 166 più sottotetto mansardato, taverna e giardino privato. Edilcase 548.124.

GECIM libero centralissimo signorile, disposto su 2 piani mq 60. Telefonare 517.568.

GRUGLIASCO appartamenti liberi di camera tinello cucinino servizi dilazioni pagamento. La Torre, tel. 220.1098.

IMOZIO frazionamento di splendido palazzo via Giachino 75-77 riscaldamento centrale 1 camera cucina ingresso bagno L. 8 milioni contanti L. 14 milioni mutuo; 2 camere cucina ingresso bagno L. 12 milioni contanti L. 24 milioni mutuo; 3 camere cucina ingresso bagno L. 30 milioni contanti L. 32 milioni mutuo. Locali uso negozio liberi da L. 26 milioni a L. 38 milioni box-laboratori. Fiduciaria immobiliare 667.0658.

IPI 511.382, centrali stesso stabile appartamenti vario metratura prezzi interessanti. Possibilità agevolazioni di pagamento e mutuo.

IPI 511.382, centro Vanchiglia ingresso 3 saloni 2 camere cucina spogliatoio ripostiglio. Possibile mutuo.

IPI 511.382, corso Siracusa 62: 1-2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo. Personale sul posto ore 16-18.

IPI 511.382, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale, ingresso, salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box auto. Prezzo interessante. Mutuo.

IPI 511.382, Madonna di Campagna: ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo, volendo box. Prezzo interessante.

IPI 511.382, piazza Bernini in casa d'epoca: ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo affare 30% in contanti 70% mutuo e finanziamento a tasso interessante.

IPI 51[illegible] vende [illegible] Nuove monolocali liberi in stabile d'epoca completamente ristrutturato. Iva 2%. Da L. 70 milioni.

IPI 511.382, via Vagnone stesso stabile spaziosi e luminosi: 1-2-3 camere tinello cucinino. Possibilità 50% mutuo. Visite sul posto ore 16-18.

LIBERO A Borgo Vittoria piano alto ampio camera tinello cucinino bagno ascensore Casamercatodue 767.686.

LIBERO affare recente termo ascensore camera tinello angolo cottura servizi L. 17 milioni più mutuo. Tel. 877.290.

LIBERO corso Brunelleschi recente salone 2 camere, cucina, 2 ingressi, servizio, piano alto. Banca Dati 500.290.

LIBERO corso Traiano recente piano alto 2 camere tinello cucinino L. 60 milioni meno mutuo. Edilcorino 601.441.

LIBERO corso Corsica 2 camere cucina abitabile servizi cantina termo ascensore, Gruppo Immobiliare 605.388.

LIBERO in villetta schiera (Rosta) 2 camere salone cucina tribagni 2 box taverna la mansarda poli piscina prezzo affare L. 190 milioni. Formula dilazioni. Iva 2%. Tel. 779.481.

LIBERO via Genova panoramico recente 2 camere cucina servizi posto auto L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 877.290.

LIBERO vicinanze corso Toscana camera cucina bagno L. 24 milioni possibilità dilazioni. Tel. 610.801.

LIBERO vicinanze corso Montegrappa camera cucina bagno L. 35 milioni mutuo dilazioni. Tel. Charimmobil 910.801.

MARGARIDE ristrutturata via Donati [illegible] casa ciascuna 2 camere servizi volendo abitabile. Tel. 504.949.

MEDIOCASE 380.183 libero Pianezza in nuova palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi box prezzo interessante.

MEDIOCASE 380.183 liberi adiacenze corso Spezia ingresso 2 camere cucina, servizio L. 25 milioni anche abitabile.

MEDIOCASE 380.183 adiacenze c. Palermo 1-2-3 camere cucina servizio da L. 9 milioni laboratorio mq 60 L. 36 milioni.

MEDIOCASE 380.183 libero Rebaudengo ampio camera tinello cucinino servizi 1° piano L. 38 milioni box L. 16 milioni.

PERMAURIZIANO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente [illegible] grandi o più piccole [illegible].

PIAZZA Galimberti ampio 1 camera tinello cucinino servizi piano alto. Gruppo Immobiliare 605.388.

PIAZZA Maria Teresa vicinanze libero 270 mq signorile tripli servizi doppi ingressi posto auto. Tel. 887.910.

PRECOLLINA in complesso residenziale comode mezzi grande alloggio terrazzi giardino garage. Tel. 642.101.

S. RITA

via S. Marino angolo via [illegible] stesso stabile vendiamo appartamenti liberi di soggiorno camera cucina bagno. Prezzi da L. 28 milioni. Facilitazioni di pagamento. Per visite tel. Edilcase 548.104.

STUDIO BOSCO 947.8334 vende Baldissero Torinese bellissima villa unifamiliare con giardino.

STUDIO BOSCO 947.8334 vende Pino Torinese in palazzina alloggio salone cucina 2 camere servizio box e giardino.

STUDIO BOSCO 947.8334 vende presso Ponte Isabella alloggio piano 2° ingresso soggiorno cucina 1 camera servizio.

STUDIO BOSCO 947.8334 vende in Santena in palazzina signorile, salone cucina 2 camere biservizi box giardino.

STUDIO BOSCO 947.8334 vende Pino Torinese casa indipendente unifamiliare con giardino da ristrutturare.

TAIT A 513 031 libero zona S. Rita in palazzina: camera cucina ingresso bagno 2 aria minimo contanti L. 9 milioni.

TAIT F 513 031 libero (via Cardonacolle) corso Francia recentissimo buono 3 camere cucina biservizi box.

VENARIA appartamenti liberi di salone 2 camere cucina servizi possibilità box mutuo. La Torre tel. 220.1098.

VIA [illegible] adiacenze corso Dante libero g[illegible] camera tinello cucinino bagno 2° piano mq 45 Finci 505.691.

VILLA libera in Brusnengo (adiacenze) altezzanel Salone 60 mq camino 5 camere 4 bagni cucina tavernetta etc. L. 270 milioni formula dilazioni. Tel. 779.481.

VILLA giacente posizione splendida vicino bifamiliare parco giardino terrazzi garage alloggio custode. Tel. 642.101.

VILLAGGIO I Lauri Vinovo ippodromo impresa vende direttamente ultimi alloggi in palazzina tipo bifamiliare al 1° piano: 3 camere salone cucina biservizi mq 150 collegato alla mansarda di mq 100 con veranda. Tel. 610.398.

ZONA corso Montegrappa libero affare camera tinello cucinino bagno L. 36 milioni disponibili Casavacanze 515.721.

539.7881 A Vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cantiere in via Sestriere tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible] È vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati in locazione transitoria o foresteria garantendo referenze e disdetta [illegible] spese. Tel. 544 790.

COMMERCIANTE [illegible] referenziato cerca in affitto monolocale per brevi periodi. Tel. 740.489.

DIRIGENTE trasferito a Torino cerca in affitto alloggio in stabile decoroso o in villa prima cintura. Tel. 521.47.60.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggi varie dimensioni [illegible] uso transitorio. Telefonare 530.8455.

AFFITTASI a referenziati [illegible] arredato. Massima riservatezza. Di Salvatore 587, [illegible]

AFFITTASI centralissimo prestigioso uso ufficio ampio salone 3 vani e servizi mq 140. G.E.A. 510.930.

COLLINA torinese affittasi alloggio signorile giardino comodo ai servizi. Tel. 637.445 mattino - 325 300 pomeriggio.

I.O.S. [illegible] service parcheggio interno uffici arredati centrali segreteria telex telecopy. Tel. 56.611.

[illegible] 511.282, affitta corso Vittorio ingresso 3 locali più servizio. Piano alto.

MONO bilocale arredo stabile signorile affittasi completamente arredato non residenti periodo annuale. Tel. 510.748.

MICHELINO camera tinello entrata bagno L. 184 mila + riscaldamento spese. Tel. mobiliarcio 383 815.

PIAZZA Magenta camera cucina bagno [illegible] L. 150 mila no ascensore e prossime spese. Tel. mobiliarcio 383 815.

RESIDENCE via Pietra 52 affitta appartamenti arredati con servizi alberghieri ogni confort. Tel. 348.8333.

STUDIO CODONI solo ufficio Piazza [illegible] piano alto ingresso 4 vani L. 800 mensili. Tel. 530 871.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno segreteria [illegible] telex telecopy recapiti sedi legali magazzini. Tel. [illegible]

UFFICIO corso Vittorio stabile signorile 3 vani ampia possibilità posteggio libero subito. Tel. 510,745.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia furgoni. Tel. 657.051 Moncalieri via Isonzo 33.

24 Mobili, arredi

[illegible] camere matrimoniali L. 630 mila, cucine in laminato da 399 mila Pagnone Mobili via Lagrange 29 (cortile).

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI saldatori montatori meccanici carpentieri tubisti per impianti idraulici ed elettricisti a bordo macchina. Telefonare 560 2414.

37 Campeggio e sport

LIGURIA Riviera di Ponente Andora 3 km dal mare Villaggio-Camping in costruzione situato in una splendida vallata con vegetazione tipica marina. Prenotansi piazzole con allacciamento individuale acqua, luce e luce. Servizi comuni con ristorante, market, sala giochi, tennis, piscina ecc. Tel. 011 591 604 ore uff. [illegible]

42 Antiquariato

COMPRO mobili 800 (camere pranzo ecc.) mobili 600, antichità varie. Pagamento contanti. Tel. 0173 34.318 - 0173 681.504.

PER un miglior realizzo di arredi, soprammobili, dipinti antichi e dell'800 o primo '900, c'è l'Ufficio Piemonte Istituto Vendite di Torino. Telefonare 011 488.336 - 482.822.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CASTAGNETO PO (presso Chivasso) Casamercato 5586 casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina bagno giardino L. 67 milioni. Dilazioni. Mutuo.

BARGE S. Martino vendo casa con terreno bella posizione condoria negozi L. 20 milioni. Tel. 0121 71.821.

CASAMERCATO A (011) 5586 compravende rustici casette cascine baite terreni ville in ogni zona. Pagobo-riscontanti. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO A (011) 5586 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagobo-riscontanti. Aperto anche sabato pomeriggio.

COLLINA Bagnolo strada Montrone vendo casetta rustica con giardino bella posizione, 10 milioni. Tel. 0121 71.274.

[illegible] Impresa vende direttamente mono bi trilocali box iva 2%. Tel. 0144 54.844 - 58.140.

IMPERIA Impresa vende direttamente sul mare in villa bilocali garage L. 50 milioni più mutuo dilazioni. Tel. 0182 81.779 sabato sera 0182 50.061.

(P) 611.387, Aosta (0165) 43.741, La Magdalena nella Valle del Cervino bilocali con giardino da L. 59 milioni. Finanziamento agevolato tasso 8%.

(P) 611.387, Aosta (0165) 43.741, [illegible] La Palud terreno [illegible] progetto approvato per 2 appartamenti.

(P) 611.387, Aosta (0165) 43.741, Pila Residence Gal Bleu monolocale arredato, posto auto. L. 40 milioni meno mutuo.

LIGURIA Riviera di Ponente Andora a 3 km mare casa mobile in Villaggio-Camping in costruzione. Situato in una splendida vallata con vegetazione tipica marina. Prenotansi piazzole per casa mobile o roulotte con allacciamento individuale acqua, luce e luce. Servizi comuni con ristorante, market, sala giochi, tennis, piscina ecc. Tel. 011 591 604 ore uffici.

PORTO Maurizio (Imperia) veramente sul mare antica torre ricostruita ristrutturata villa stupenda bilocali da L. 50 milioni più L. 27 milioni mutuo dilazioni a 24 mesi riscaldamento autonomo iva 2%. Immobiliare Nazi (0184) 800.111.

RIVIERA Ligure acquisto da privato appartamento libero vicino mare pagamento contanti. Tel. 011 596.657.

RUSTICI di ogni tipo veri prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati, Mutuo. Casamercato 5586

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] gennaio febbraio alloggi riscaldati L. 210 mila mensili, 3 mesi sconto 10%. Edilriviera 0182 070.386.

SARDEGNA affitto (o vendo) vicinanze Costa Smeralda case ville ville vicino mare. Tel. 011 687.014 - 0789 51.084.

SARDEGNA Costa Paradiso, S. Teresa affittasi ville appartamenti confinanti mare. Immobiliarde 0789 754 506

47 Alberghi, pensioni residence

ACCOGLIENZA anziani a Noli (Savona) in comunità. Clima, vista mare, assistenza medica, tutti i confort. Costi contenuti. Tel. 019 748.5706.

UNA vacanza invernale. Aria di l'aggio appartamenti in residence. Interpellateci. Tel. 0184 43 006 - 011 531 788.

49 Informazioni

[illegible] qualificati eseguono investigazioni private, rintracci, controlli infedeltà. Garanzia di esito e riservatezza. Tel. 503.453 - 501.878 corso Re Umberto 63.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. (0141) 916.211.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Marziro 27.

ASTROLOGA chiromante cartomante medium risolve i vostri problemi, ta ritornare la persona amata. Rivolgersi con fiducia, via Quarenzo 14, tel. 749.5623.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta [illegible], vendita in fabbrica. Via Servais 15, Milano 749.3134.

Nel clan granata nessun dramma per una sconfitta inattesa

SERGIO ROSSI PARLA DI UN TORO INESPERTO JUNIOR SPIEGA L'ERRORE SU RIGORE

Martina, Ferri, Seruatto, Pileggi, Ezio Rossi, Mariani. Con tutti questi giocatori si metterebbe in campo una squadra certamente discreta, è invece l'elenco degli uomini [illegible] quali il Torino non ha potuto disporre per la partita contro la Roma. Un handicap sicuramente notevole, ma che non è sufficiente per spiegare partita e risultato.

Per analizzare tutto con serietà, [illegible] partire da [illegible] dato di fatto: [illegible] Roma [illegible] la squadra più in forma del campionato e dispone di giocatori ottimi e non stiamo a scendere nei particolari, limitandoci ad esaminarli nel loro complesso. Tutti i [illegible]nisti (che, ripetiamo, giocano il calcio attualmente più [illegible]do) [illegible] [illegible] trovati di fronte ad un Torino privo di molti elementi, e che ha inoltre sbagliato il [illegible] [illegible] rigore dopo un solo minuto di gioco.

Ha commentato il presidente Rossi: «*Non vi [illegible] nulla da aggiungere. Il Torino mancava di molti titolari, ha fatto quello che ha potuto, ma l'esperienza [illegible] [illegible] inventa, non è una cosa che si improvvisa. Comunque, anche se è spiacevole, questa sconfitta [illegible] deve avvilirci fuori misura: il Torino è stato all'altezza della situazione finché non è stato costretto a cedere anche per [illegible] [illegible] esperienza*».

E' un discorso che [illegible] può condividere e che, comunque, [illegible] per inquadrare [illegible] giudizio definitivo: il Torino non è crollato, anche se è ri[illegible] evidente che [illegible] Roma aveva a disposizione qualcosa in più. Forse la rosa completa, particolar[illegible] che non ha invece assistito il Torino, anche se non basta [illegible] a spiegare la sconfitta. Ma forse è bene aggiungere che la Roma aveva a suo favore una qualità collettiva superiore. Innegabilmente superiore. Ciò spiega la sconfitta e [illegible]sente addirittura considerazioni positive, anche se ovviamente al Torino [illegible] sconfitta brucia in ogni caso.

Perché, diciamolo francamente e senza mezzi termini [illegible] Torino da tempo [illegible] abituato a [illegible] [illegible] quando [illegible] vinceva: la sconfitta, quindi, coglie [illegible]tti quasi [illegible] sorpresa. Lasciamo parlare i protagonisti. Junior, con molta serenità, ammette: «*Avrei dovuto lasciar tirare uno dei compagni perché non ero nelle migliori condizioni dopo esser caduto a terra. Ma nessuno [illegible] è fatto avanti e così ho tirato, sbagliando*». Noi conosciamo Junior come persona sensata e intelligente, per cui restiamo stupiti di fronte a questa dichiarazione. Infatti, non poteva parlare? Non poteva chiamare davvero qualcuno dei compagni per tirare, visto che lui [illegible] si sentiva [illegible] condizioni di farlo? E' [illegible] interrogativo legittimo, [illegible] avrebbe meritato una risposta, ma che ora [illegible] ha evidentemente importanza, a risultato sancito. Resta il fatto che domenica prossima, contro la Juventus, nel [illegible] [illegible] [illegible] concesso un penalty i giocatori del Torino si mettano d'accordo prima [illegible] di andare alla battuta.

Altro episodio importante: il gol [illegible] Boniek. Ha confessato Pusceddu: «*Avrei dovuto mettere giù Boniek prima che entrasse in area*». Un commento che torna a tutto [illegible] [illegible] del ragazzo, che ha [illegible] solo difetto: manca [illegible] esperienza, che non può avere acquisito dopo pochi mes[illegible] vissuti in [illegible] grande club di serie A, anche se ha già realizzato [illegible] gol da [illegible] contro l'Inter, a San Siro. Non ha [illegible] giù Boniek, come [illegible] [illegible] tempi avrebbe [illegible] fatto, ad esempio, Cereser. [illegible] [illegible] suo [illegible] un peccato veniale: se l'è cavata molto bene su Bruno Conti, cliente difficilissimo per chiunque. Non [illegible] atterrato Boniek quando [illegible] stato il momento, ma, ripetiamo, [illegible]to resta un peccato veniale. E se un calciatore sba[illegible] perché non [illegible]tte fallo [illegible] merita certo di es[illegible] sgridato troppo. L'esperienza arriverà, magari con [illegible] bell'abbraccio fuori [illegible].

Beppe Bracco

Il presidente Sergio Rossi prende [illegible] difesa [illegible] suo Torino dopo la sconfitta

Processo al «Processo del lunedì»

ATTORI IN PASSERELLA E SALUTI AL CALCIO

Finalmente «el sciur Silvio» si è impadronito [illegible] Milan (al[illegible] sembra), così al «Processo» si potrà divagare un [illegible] scegliendo altri argomenti [illegible] discussione. Il tempo infatti pare essersi fermato ed ogni volta si ha la sensazione di rivedere un film già visto. Di questo passo il «Processo» è destinato a naufragare: un'altra «biscardata» ed è la fine.

Non bastano nemmeno le «firme» illustri del giornalismo italiano per [illegible]. Questa volta Biscardi ha chiesto ospitalità a Montanelli e per cercare di tenere testa all'abilità dialettica del grande Indro, ha dovuto mettere insieme Dezan e Necco. Ri[illegible] un'esibizione alla fratelli De Rege. E per fortuna che Dezan ci ha risparmiato [illegible] solita raffica di «a livello di...». Il partenopeo Necco, [illegible] essendo carnevale, [illegible] aveva il costume da Pulcinella, [illegible] ha fatto ridere lo [illegible].

Un capitolo a parte merita la giuria. Ogni volta Biscardi convoca attori, registi, soubrettine, produttori, barbieri, bancari, pittori, fruttaroli di Trastevere e così via, che formano una babele di personaggi davvero incredibile. Il verdetto conta poco o nulla, è una burletta, [illegible] pretesto per fare passerella. La sola cosa importante [illegible] pubblicizzare film, documentari, commedie e schifezze varie. Con [illegible] Perissi che si scioglie in complimenti, che chiede applausi, che promette «vi verremo a ved[illegible] [illegible] quanti», [illegible] tutti quanti chi? [illegible] vuole prendere impegni [illegible] [illegible] a titolo personale, senza coinvolgere [illegible] altri.

Ma eccoci al dibattito. Anzi no, il dibattito non c'è, perché nell'ufficio di Montanelli si fa salotto. Sembrava che le telecamere si fossero introdotte inopportunamente in mezzo ad un gruppo di amici che parlavano dei fatti loro. Dezan intanto scodinzolava sempre attorno ad Arpino riempiendolo di mielosi complimenti e muovendo le mani sotto il naso dello scrittore con la stessa grazia di una ballerina tunisina mentre esegue la danza del ventre. Arpino peraltro non gradiva affatto queste smancerie e preferiva accapigliarsi subito [illegible] Beha, [illegible] quale è stato querelato (ma [illegible] tante le vittime, oltre settanta) dopo il «caso» che l'enfant prodige del giornalismo italiano ha cercato di suscitare attorno alla partita Italia-Camerun del [illegible] spagnolo. [illegible]e è venuto fuori un batti e ribatti da dimenticare, con [illegible] pateticamente proteso nel [illegible] di rappacificare i due.

Poche, pochissime battute sul tema in discussione (i dirigenti del calcio), [illegible]n qualche frecciatina per il presidente del Lecce Jurlano, che porta avanti la sua crociata contro il calcio indebitato, animato da una sospetta [illegible]a di giustizia. Sono [illegible] dimenticati al loro destino gli ospiti fiorentini, che provano da proporre un'iniziativa di azionariato popolare per appropriarsi della Fiorentina. A loro sono stati concessi cinque minuti cinque verso mezzanotte e nessun commento. Il toscanaccio Nutini, Valentidipendente, quindi in crisi di astinenza, si è arrabbiato (puro fair!) ed ha concluso: «Evidentemente quello che facciamo qui a Firenze non interessa nessuno». Risposta esatta.

f. v.

Da domani gli «assoluti» di sci a Cortina

SI PARTE CON LA DISCESA LIBERA MAIR E' FAVORITO, MA CE LA FARA'?

DAL NOSTRO INVIATO

CORTINA — Stop [illegible] Coppa del Mondo e assegnazione dei titoli nazionali (non solo in Italia, ovviamente). Gli scudetti tricolori saranno assegnati dalle piste [illegible] Cortina e la località ampezzana conta [illegible] recitare, in questa settimana di gare, un ruolo di protagonista per lo meno pari a quello degli atleti: dalle Olimpiadi [illegible] Toni Sailer sono passati trent'anni e non [illegible] può continuare a vivere di rendita, ora Cortina vuole rinnovare la sua popolarità anche presso un pubblico diverso da quello dei suoi [illegible]tué e i campionati italiani [illegible]soluti sono un'obbligatoria prova generale per poter aspirare a manifestazioni di peso ancora maggiore.

[illegible] *top* dello sci azzurro si presenta al gran completo: [illegible] sono i vincitori [illegible] Coppa del Mondo Erlacher, Pramotton e Mair, [illegible] «sorprese» Edalini e Tonazzi, i delusi De Chiesa e Toetsch. E fra le ragazze ci sarà la vecchia guardia guidata da Quario, Magoni e Zini ben intenzionata a mantenere la propria *leadership* [illegible] fronte a forze emergenti che si chiamano Nadia Bon[illegible] piuttosto che Mil[illegible] Marzola e Karla Delago. Slalomiste per eccellenza le prime, discesiste le altre, è vero, ma è facile capire [illegible] ben difficilmente le «veterane» accet[illegible]nno di vedersi relegate nel ruolo [illegible] comprimarie.

Due anni fa è stato battuto [illegible] Cornaz, l'anno scorso da Ghidoni (e stavolta c'è un certo Sbardellotto...).

Ma ogni atleta si presenta a queste gare, oltreché con il proprio bagaglio di successi e delusioni, anche con uno specifico fardello [illegible] problemi psicologici che nasce proprio da quei successi o da quelle delusioni. Così Erlacher vorrà dimostrare di essere ancora il numero [illegible] in gigante esattamente come la Magoni vorrà dimostrarlo in [illegible]m; la Delago cercherà di meritare ancora lo scudetto che possiede, così [illegible] la Marzola [illegible] [illegible] [illegible] visto per [illegible] in Coppa [illegible] Mondo; Giorgi intenderà dimostrare di non essere «v[illegible]chio» [illegible]me Holzer e Gerosa di non [illegible] solo delle [illegible] [illegible]. E Paolo [illegible] Chiesa cercherà ancora [illegible] volta (l'ultima, forse?) di fregiarsi [illegible] quel titolo che nessuno come lui merita e che la sorte continua a negargli.

«*Sarà battaglia grossa come sempre* — sottolinea il direttore agonistico della squadra femminile azzurra Daniele Cimini —. *Agli italiani tutti vogliono essere primi. In Coppa del Mondo arrivare terzi o quarti o anche settimi vale quasi quanto vincere, qui no: o si è campioni d'Italia o [illegible] si è niente. I secondi e i terzi vengono dimenticati nel giro di un anno. Poi ci sono tutti i problemi di rivalità personali e qui anche chi in Coppa parte con numeri altissimi ha l'opportunità di misurarsi ad armi pari con i big. Un confronto, fra l'altro, molto interessante anche per noi tecnici*».

Domani si incomincia con la discesa libera maschile, teoricamente una delle gare che dovrebbero riservare meno incognite. [illegible] proprio in questa specialità si sono avute, negli ultimi anni, le sorpre[illegible] più frequenti. A livello internazionale Mair è indiscutibilmente il nostro «numero 1» ma né l'anno scorso né quello precedente è riuscito a vincere facendosi soffiare un titolo che sembrava spettargli di diritto prima da Cornaz poi da Ghidoni. E quest'anno, oltretutto, [illegible] [illegible]n certo Sbardellotto...

Giorgio Destefanis

A Festiona, assente la Belmondo, s'impone la Riva

CI SONO VITTORIE CHE VALGONO DOPPIO QUELLA DI SIMONETTA VALE META'

Festiona, campionati piemontesi di fondo: Simonetta Riva [illegible] tornata a salire [illegible] gradino più alto del podio. Una scena già vista anni fa: la coppa, le strette [illegible] mano, i baci... era lei, allora, [illegible] reginetta incontrastata del fondo piemontese. Ora [illegible] più, e questa vittoria vale metà perché la grande favorita, la biondissima Stefania Belmondo, era a letto con l'influenza.

Il bar del Centro Fondo Festiona [illegible] pie[illegible] di gente e di calore. Con la bellezza dei suoi 18 anni, capelli corti, aria un tantino sfrontata: Simonetta Riva parla dei suoi problemi: «*Qualche mese fa avevo addirittura deciso di smettere con lo sci e di dedicarmi tutta intera alla scuola* — spiega —. [illegible] *invece mi sono accorta che non [illegible] facile lasciar perdere tutto per una che fin da ragazzina [illegible] abituata a sciare ogni giorno. Non riesco neppure [illegible] immaginare una vita fatta soltanto di casa e di scuola*».

Ti pesa non [illegible] più la prima donna della squadra piemontese? «*Se mi impegnassi come un tempo negli allenamenti e poi non ottenessi nulla mi peserebbe. Ma [illegible] che non mi spacco la testa, neppure pretendo chissà quali [illegible]!*».

Cosa c'è nel tuo futuro? «*La mia unica aspirazione [illegible] ora finire questa scuola maledetta, che proprio [illegible] sopporto più. Finita [illegible] scuola vedremo*».

Anche [illegible] gli uomini c'è aria di «déjà vu», con [illegible] [illegible] sul gradino più [illegible] del podio, proprio come un anno fa a Chiusa Pesio. Il suo titolo piemontese [illegible] [illegible] una grinza: è lui il più forte, inutile discutere quando c'è lui. A differenza degli altri, che devono fare i salti mortali per conciliare [illegible] e scuola, sci e lavoro, Macario non ha problemi: non ha nient'altro da fare e quando [illegible] scia [illegible] ansiola.

«*Non faccio [illegible] niente a [illegible]* — confes[illegible] candidamente —, *e per far passare il tempo mi diverto con i giochini elettronici. Mi piacciono un mondo i giochini elettronici*».

Dunque in un certo qual senso sei [illegible] professionista [illegible] sci? «*Sì, sono un professionista*».

Il 14 maggio, insieme ai suoi compagni di squadra Romano Daziano e Roberto Clerico, vestirà la divisa grigioverde: truppe alpine, compagnia atleti-sciatori, a Courmayeur.

Il suo amico [illegible] allenatore, Claudio Ellena, lo vede [illegible] medaglia d'oro ai prossimi campionati italiani giovani e [illegible] della «nazionale» B.

Nella squadra zonale piemontese, Ellena è stato il tecnico delle scioline ed [illegible] con l'evoluzione dello sci da fondo, lo è [illegible] paraffine: un vero «mago» nel settore.

Qual è la tua ricetta per indovinare sempre la paraffina giusta? «*Non esistono ricette* — risponde —: *neppure [illegible] squadre nazionali, che lavorano con [illegible] di fotocellula, hanno una ricetta soddisfacente. Bisogna provare e riprovare, magari per un giorno intero, e poi sperare in bene, perché ogni volta [illegible] [illegible] terno [illegible] [illegible]: [illegible]cede addirittura che due sci uguali, preparati allo stesso modo, diano dei risultati differenti. E la cosa si complica se pensiamo che esistono almeno dieci ditte che producono paraffine e ciascuna ne [illegible] in commercio cinque-sei tipi diversi*».

Nonostante i suoi impegni [illegible] allenatore, Claudio Ellena ogni tanto trova [illegible]che il tempo per allenare se stesso: [illegible] [illegible] volu[illegible] cimentarsi in questi campionati piemontesi, piazzandosi al [illegible] posto nella gara individuale seniores e conquistando, insieme ai suoi due «scolari» Daziano e Macario, la medaglia d'argento della staffetta.

Marco Sannazzaro

Simonetta Riva in azione

Se batte il virus può salire ancora

L'INFLUENZA E' IL NEMICO DELLA BERLONI

Dopo il [illegible] sull'Opel la squadra torinese vede meglio il secondo posto e domenica disputerà un match-chiave a Varese, contro l'ex Sacchetti

Nella gara di ritorno [illegible] torna «normale» per Torino: e [illegible] d'incanto, la [illegible] (anche le ridotte file di sedie delle precedenti giornate) quasi che la Simac [illegible] il solo «materiale» cestistico non infiammabile; sparisce, «more solito», il pubblico (anche [illegible] le prove dell'Opel — incredibilmente «in vantaggio» di tifo — [illegible] premiato gli assenti).

Insomma, per Torino, il basket è solo ed esclusivamente la Simac, il resto non è ancora stato inventato o scoperto.

Forse, i settemila [illegible] [illegible] ca precedente erano, o [illegible] [illegible] tifo, «gabellieri» [illegible]. All'insegna [illegible] ritrovata normalità, anche la Berloni ha riservato all'avversario di turno il trattamento che le è abituale nei confronti dell'«ordinary people», cioè delle non grandi: [illegible] aprini a trenta punti (39/9) [illegible] distacco [illegible] 10' lasciando fare la figura dell'intrusa in serie A alla squadra del giudice Viola che non appariva [illegible] a recitare il ruolo [illegible] materasso, con i suoi tre giocatori [illegible] scuola statunitense (Campanaro, King e Hughes, pur [illegible] fra i migliori «centri» del campionato) ed i Mentasti e Simeoli, di lunga ed [illegible] milizia nel campionato di serie A.

E tutto dimenticando volutamente in panchina gli influenzati Vecchiato e Morandotti, «riposandogli» accanto, per lunghe fasi, May e Della Valle e dando ben presto il largo a Croce ed ai baby Vidili e Pessina, con qualche scampolo di gioco anche per Bosrolo. Soltanto Bantom ha dovuto fare gli straordinari, per pagare forse lo scotto della «vacanza» di Caserta, o, forse, per festeggiare lo scampato pericolo [illegible] lunga squalifica. [illegible] dato [illegible] grossa mano [illegible] i tabelloni, dove rischiava di trovarsi in minoranza, Croce (9 rimbalzi), mentre Della Valle, giocando a lungo «guardia», ha inventato a raffica i soliti canestri da contorsionista dei momenti ispirati. Buon minutaggio, si è detto, per Stefano Vidili (mira sbagliata, ma scatto ed inventiva in tutto degni del Charly Caglieris giovane) e per [illegible] Pessina ([illegible] timore ed [illegible] meno caldo-caldo).

Con questa vittoria normale, la Berloni rilancia le sue ambizioni in questo campionato all'insegna dell'equilibrio e del livellamento (in basso).

Al di sotto della Simac, stellata e stellare (quattordicesima vittoria consecutiva) non si profila [illegible] [illegible] grande, pur se l'Arexons, [illegible]osa [illegible] Mastorelli, Sosa e Silva, merita credito per il cuore dei suoi rincalzi.

Scavolini o Mobilgirgi, grandi di metà settimana, crollano a Trieste e Rimini (ove non è bastato il jolly pescato, di nuovo da Lopez). Divarese cede ad una [illegible] Arexons; il Banco rischia addirittura la retrocessione, mentre con cinque uomini in tutto (mancava anche Brumatti) la Riunite [illegible] con le migliori, davanti ad una Granarolo [illegible] [illegible] [illegible] lo stimolo del successo sulla Benetton per candeggiare il suo blasone, che è stato «sporcato» da tante (anzi troppe) battute d'arresto.

In questo contesto, mediocre e contraddittorio [illegible] Marr strappa quattro punti alla Gilgi, che ha fatto lo sgambo alla Berloni, che aveva conquistato bottino pieno contro i romagnoli), la Berloni ha nuovamente nel mirino il secondo posto in classifica, tutt'altro che un miraggio, a patto di sconfiggere il virus influenzale, sin da domenica prossima a Varese, ove contro l'ex Sacchetti giocherà un match chiave: la Simac potrebbe darle una mano, vendicando con l'Arexons l'unica sconfitta in ventun giornate.

Enrico Isnardi

Per Bantom una domenica di «straordinari» con sette punti

In serie C 1 di pallacanestro

ALESSANDRIA E CASALE TIRANO IL FIATO

Battuto invece il Cus Torino che comunque non merita la posizione di fanalino di coda. Bloccata la Carrara dal Lucca

Un grande equilibrio in quasi tutti gli incontri ha caratterizzato l'ultimo turno, la terza giornata di ritorno, della serie C1 di basket. Paradossalmente, lo scarto più ampio si è verificato ai danni della capolista Carrara. Scesa in campo a Lucca forte della sua imbattibilità ma anche un po' logora per il suo ruolo di armata invincibile, la formazione toscana ha conosciuto, contro una delle formazioni meno forti del lotto, la prima sconfitta stagionale, con un passivo di ben ventisei punti.

Ne ha tratto vantaggio il Cremona, ma il [illegible] [illegible] casalingo sul Cus Torino è [illegible] tutt'altro che agevole: ad un minuto e mezzo dalla fine, infatti, gli universitari, che non meritano l'attuale posizione di fanalino di coda della C1, erano infatti in ritardo [illegible] sole tre lunghezze ed hanno costretto i cremonesi alla rimessa laterale sistematica per non rischiare errori nei tiri liberi.

Intanto, l'Alessandria '82 ha ripreso fiato superando di misura il Figino Serenza, e con lo stesso esiguo scarto il Gagliardi Aosta ha espugnato il campo di Alba, rimettendo nei pasticci i langaroli, re[illegible] dal [illegible] di [illegible]essandria. Di un solo punto addirittura la vittoria della Guarnero Casale, in casa con il Primomercato Viareggio: non è il caso di storcere il naso, però, perché la vittoria equivale ad una posizione in classifica (per ora) [illegible]za al riparo da sorprese.

Serie C2 — In attesa di iniziare il ciclo di fuoco, che la [illegible]rterà, nelle prossime quat[illegible] giornate, ad affrontare le [illegible] trasferte di Chiavari, Borgo Val di Taro e Torino (in casa del San Paolo) ed al big-match con lo Stringa Arredo Valenza, la Gallisi ha superato, [illegible] [illegible] tremare, la Nuova Italtermica Collegno, [illegible]do inalterato il suo vantaggio nei confronti dell'Erg Genova, [illegible] indenne dal derby con il Loano.

L'attuale classifica è tuttavia ancora incompleta: per un errore compiuto dai refertisti, è stato infatti disposto (a meno che la Corte federale di Roma non rovesci la sentenza) la ripetizione dell'incontro Loano-Stringa Arredo, vinto dai liguri dopo un tempo supplementare nell'ultimo turno del 1985. Un eventuale [illegible] successo dei valenzani, li riporterebbe a tiro della stessa Galliai, riducendo il distacco da sei a quattro punti.

Per lo [illegible] Loano i due punti significherebbero [illegible] maggior tranquillità, visto che la Phanaltex Biella, pur sconfitta a Borgo Val [illegible] Taro, non si dà per vinta [illegible] [illegible]e regalare ad altri il suo quart'ultimo posto.

Serie D — Tutto [illegible] in vetta: l'Euroinvest è arrivato alla quattordicesima vittoria consecutiva e [illegible] hanno risposto Avet Bra [illegible] danni del Sestrea Torino) ed [illegible] Novara (ad Invorio), preparando al meglio lo scontro diretto in programma domenica prossima nel Palasport novarese. Nelle retrovie, la Conin ha agganciato il Grugliasco a quota 14 e l'Ebm Ivrea, superando la De Fonseca, ha raggiunto il Campidanico Vercelli, superato in casa dal Moncalieri, a quota 12.

Renato [illegible]

Oggi l'arrivo

GLI AZZURRI DEL RUGBY SI ALLENANO SUL CAMPO DI AOSTA

AOSTA — C'è viva attesa in Valle fra gli appassionati del pallone ovale per l'arrivo della nazionale azzurra di rugby, che trascorrerà qui due giorni di «acclimatamento» in preparazione dell'incontro [illegible] [illegible] squadra di Marco Bollesan disputerà ad Annecy contro i transalpini per la Coppa Europa.

Per consentire agli Azzurri [illegible] allenarsi sul terreno di Tzambarlet, l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Fedele Borre, ha «staccato» due ruspe e una mezza dozzina di camion dalle squadre addette allo sgombero in città, per togliere gli ol[illegible] 5000 metri cubi di [illegible] che [illegible] sono accumulati sul terreno di gioco.

La nazionale [illegible] giungerà ad Aosta [illegible] pomeriggio di oggi e si fermerà fino nella tarda [illegible] di giovedì, [illegible] di [illegible] riprenderà il [illegible]lo per la Francia. [illegible] [illegible] [illegible] Valle, Boll[illegible] farà disputare [illegible] [illegible] atleti tre sedute di allenamento più [illegible] partitella, tempo permettendo, con gli aostani della Gagliardi Rugby, che al momento sono al secondo posto nella classifica del torneo nazionale di C1.

Il rugby [illegible] [illegible]a in Valle d'Aosta a quattordici anni da quell'esaltante partita che vide l'Italia sconfiggere allo stadio Puchoz la Jugoslavia. Allora capitano della squadra era quel Marco Bollesan che oggi è diventato il selezionatore [illegible] nazionale. L'appuntamento si preannuncia dunque di notevole importanza non solo per il rugby ma per tutto il mondo sportivo valdostano. Non c'è che da augurarsi che la [illegible] [illegible] piccola regione alpina porti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]zurri per il [illegible] [illegible] con [illegible] Francia. Non si deve infatti dimenticare che in [illegible] [illegible] di incontri, [illegible] [illegible] è mai riuscita a prevalere [illegible] transalpini, che [illegible] una delle potenze [illegible] del pallone ovale.

p. m.

Pallavolo, qualche sorpresa nella serie B maschile

IMPREVISTO CROLLO AL VERTICE LA SA.FA RINET ORA E' PRIMA

Mentre Iotti Reggio Emilia, Libertas Vercelli e Upa vengono sconfitte, i torinesi superano con facilità il Novara

E' Carnevale, è di rito scherzare su tutto e su tutti. Ad un bello scherzo devono aver pensato dirigenti, tecnici e giocatori della Sa.Fa Rinet quando sabato sera, dopo [illegible] [illegible] battuto per 3-0 il Novara [illegible] [illegible]ondo turno di ritorno della serie B maschile pallavolistica, hanno telefonato come al solito a Milano per conoscere gli altri risultati della giornata. Dalla sede di «Pallavolo Flash» una voce femminile — mai così dolce per il clan torinese — ha cominciato a scandire: «*Olimpia Genova batte Iotti Reggio Emilia 3-2; Cus Modena batte Libertas Vercelli 3-2; a Brescia, Gividi Brugherio batte Upa 3-1*».

Dall'apparecchio di via Pilo nessuno voleva crederci: «*E' proprio sicura che questi risultati siano quelli giusti?*».

Ricevuta l'[illegible] conferma, lo stupore e l'incredulità hanno lasciato il posto all'euforia: ebbene sì, tutte le tr[illegible] pericolose avversarie della S[illegible] [illegible] corsa [illegible] A2 avevano perso contemporaneamente [illegible] incontri [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] particolari difficoltà! Nessuno scherzo, quindi, bensì tre grossi regali che riportano i torinesi di [illegible] [illegible] [illegible] della graduatoria in compagnia dei [illegible] dell'Upa (a tre [illegible] giornate a Brescia ci [illegible] lo scontro diretto) con due punti di [illegible]taggio su reggiani e vercellesi, che a Genova e Modena hanno confermato di patire gli impegni esterni e di non essere ancora maturi per [illegible] [illegible] al salto di categoria.

La ruota della fortuna, dunque, è tornata improvvisamente a girare a favore della Sa.Fa.: il periodo nero di inizio anno, caratterizzato dalle sconfitte in serie contro Vercelli, Asti e Enermix, dall'infortunio al «martello» Magliano e dall'indisponibilità [illegible] mattore Trucchi, sembra ormai dimenticato e l'obbiettivo A2 torna ad essere ampiamente [illegible] portata.

Solo un miracolo, invece, potrebbe a questo punto salvare dalla retrocessione Lasaliano Gems e Novara, staccate di sei lunghezze dalle quart'ultime Olimpia e Cus [illegible] Limitato [illegible] [illegible] problemi tecnici e soprattutto societari, il Novara continua intanto a rendersi protagonista di disavventure disciplinari: sabato a Torino, in vantaggio per 10-0 nel terzo set contro la Sa.Fa., ha perso partiale e partita a causa dell'espulsione di Pozzato che, essendo già stato precedentemente sostituito, [illegible] [illegible] più potuto essere rimpiazzato [illegible] un'altra riserva.

[illegible] [illegible] — [illegible] [illegible]vità di rilievo anche in questo girone. Soltanto il leader Legnano (3-0 al Chiavari) prosegue senza intoppi la sua marcia di avvicinamento alla A2, mentre [illegible] posizioni [illegible] immediato rincalzo perdono inopinatamente terreno tanto il Paul & Shark Varese (1-3 sul campo di un Riverolo che sigla finalmente il primo risultato di prestigio di una stagione finora piuttosto sottotono) quanto il Pinerolo (il 2-3 di Cisiago rappresenta il secondo stop consecutivo contro formazioni pericolanti).

SERIE C1 — La penultima giornata della fase di qualificazione ha [illegible]cializzato l'assegnazione di ben quindici dei sedici posti disponibili nelle prossime poule promozione. Nel gruppo C1 maschile il Faccmenia Novi si è accodato ad Autofontana Cuneo, Colombo Genova e Gima Leasing Acqui; nel [illegible] A1 femminile la [illegible] Cuneo si è aggiunta ad Accornero Savigliano, Pavia Romagnano e Masini Valenza mentre il «quartetto» designato [illegible] gruppo A2 [illegible]minile è formato [illegible] [illegible] Pioco Lecco, Crema, Adda Viaggi Milano e Bresso.

L'unico [illegible] n[illegible] in palio se lo disputano nel girone A1 [illegible]schile S. Anna S. [illegible]o, Moncalieri e Varese. Favoritissimi sono i sanmauresi di Galli che, a parità di punti ma con un miglior quoziente-set rispetto alle rivali, dopo aver superato per 3-1 il Varese dovranno ripetersi sabato andando a vincere in casa del [illegible] [illegible] coda Borgofranco.

Roberto Condio

Volley: battute Valeo, Multitecnica e Bistefani

TRIS DI SCONFITTE PER I PIEMONTESI NEL CAMPIONATO DI SERIE A2

Le follie del Carnevale hanno giocato un brutto scherzo alla pallavolo piemontese di A2, che è incappata in un bel tris di sconfitte nella quinta giornata del girone di ritorno.

Tra le imprese negative del nostro volley fa spicco quella della Valeo Mondovì, che incredibilmente è stata battuta in cinque set sul campo dello Jesi. Dopo essersi aggiudicati i primi due parziali ed essersi portati in vantaggio per 10-5 nel terzo, i ragazzi di Mario Sasso hanno [illegible]mente ritenuto chiuso l'incontro troppo presto. Hanno infatti completamente perso la concentrazione e la determinazione per affondare in maniera definitiva i marchigiani, che invece hanno preso sempre più coraggio, conquistando il successo parziale.

Galvanizzato dalla contemporanea sconfitta del Thermomec, diretto rivale nella lotta per la retrocessione, sul campo del Cagiva, il [illegible]tone di Jesi ha avuto la forza [illegible] [illegible] [illegible] situazione cogliendo [illegible] importantissimo successo che lascia ancora increduli i giocatori monregalesi.

«*Partite del genere non si possono buttare via* — così commenta amaramente il presidente [illegible] Valeo, Nino Manera — [illegible] *del rito nella pallavolo sono cose che capitano. Queste sconfitte, insomma, ha confermato che* [illegible] [illegible] *è una squadra tutto genio e* [illegible] [illegible] *vale la posizione di classifica che* [illegible] *attualmente.* [illegible] *che, avendo la vittoria praticamente in tasca, non fa piacere lasciarsela sfuggire in quel modo, anche perché con quei due punti regalati allo Jesi, avremmo potuto portarci a ridosso delle prime posizioni*».

La situazione non è comunque così compromessa per il futuro della Valeo che, tra l'altro, è [illegible] impegnata [illegible] fronte della Coppa Italia, dovendo giocare il retour-match con l'Ugento sabato 22 febbraio.

De Luca, allenatore del Multitecnica [illegible] Torino

Le ragazze del Multitecnica Cus Torino, dal canto loro, sabato hanno [illegible] di tutto per agevolare il [illegible] nel più breve tempo possibile del Telcom Sesto S. Giovanni.

Le ragazze di De Luca infatti sono state in partita praticamente soltanto nel primo set, poi si sono come afflosciate, rimanendo inermi di fronte ai continui attacchi [illegible] Fabbricianì, magistralmente [illegible] dalle [illegible] servizi della [illegible] [illegible] Linda.

Soltanto Pina Tibaldi ha cercato di combattere ancora un po', ma poi, quindi [illegible] si è accorta di dover lottare più contro [illegible] ribalta della [illegible] che contro le avversarie, si è [illegible] [illegible] del nervosismo sbagliando [illegible] qualche battuta di troppo.

Da notare infine il [illegible] [illegible] squadra, quasi a tempo pieno, di [illegible] Giordano, apparsa però ancora [illegible] troppo bloccata dalla paura di farsi [illegible] [illegible] male. Un fattore psicologico che ha [illegible] [illegible] poco sul rendimento [illegible] forte schiacciatrice.

Nulla da [illegible] anche [illegible] il Bistefani [illegible] sale, [illegible] è stata sconfitta in casa per 3-0 [illegible] capolista Isa Fano. Il risultato ovviamente era scontato, ma le monferrine h[illegible] combattuto bene, sfiorando addirittura [illegible] la vittoria nel primo set. La Bistefani insomma sembra un po' meno rassegnata di qualche settimana [illegible] e ha gettato le basi [illegible] impostare nel modo migliore il lavoro, [illegible] iniziato, [illegible] ricostruzione [illegible] squadra.

La A2 femminile intanto si fermerà ancora una volta per lasciar spazio alla Coppa, rompendo così ulteriormente il ritmo già poco frenetico di q[illegible] [illegible].

Maurizio Pignata

Larry Hagman interpreta JR Ewing e Linda Grey è Sue Ellen in «Dallas», stasera su Canale 5

Su Canale [illegible] ricompare il telefilm più popolare [illegible] mondo

E STASERA ARIDALLAS

E riecco Dallas. [illegible] nuova serie del [illegible] popolare del mondo arriva sugli schermi [illegible] Canale [illegible] con [illegible] episodi carichi di novità e colpi di scena (c'è da domandarsi se è lecito parlare di colpi di scena in un programma che ha mai ripetersi delle situazioni e nella [illegible] stanza delle presenze i segreti del [illegible] successo).

Riuscirà Jenna, che abbiamo lasciato sotto la pesante accusa di aver ucciso l'ex marito, a sposare Bobby che ama da almeno venti puntate? E' davvero finita la love story fra Pamela e Bobby. Quest'ultimo, il fratello buono del bieco protagonista J. R., è più che mai al centro dell'attenzione, almeno all'inizio [illegible] questa nuova serie.

Per i più fedeli la prima grande sorpresa consisterà proprio nella sua definitiva scomparsa: Patrick Duffy, l'attore che lo interpreta da sette anni, si è detto talmente stanco di sostenere la [illegible] parte al punto da rifiutare gli astronomici compensi offertigli per rimanere nel cast del serial.

Il meccanismo più usato per giustificare in questi [illegible] sparizioni di questo genere consiste nel far morire il personaggio. Per la morte di Bobby (provocata da un incidente d'auto) è stato allestito un episodio speciale di due ore che Canale 5 manderà in onda [illegible] settimane.

A posto [illegible] Bobby arriverà Dack Rambo, attore praticamente sconosciuto (al cinema *Ricche e famose*, in tv la telenovela con Sonia Braga [illegible] cin'Days) che vestirà i panni di un cugino di J. R. in tutto e per tutto simile al fratello defunto.

Un altro dilemma fra i molti posti dalle passate puntate del telefilm riguardano la cordata Cliff - Jamie, che al termine della passata edizione mirava sempre più scopertamente alla conquista della «Ewing Oil» contando di spodestarne l'attuale padrone assoluto, J. R. Riusciranno i due nel loro intento? Mark Grayson, ex amante [illegible] Pamela, è davvero morto come sembra oppure si trova in qualche angolo della Terra e spia in segreto le vicende dell'ex amica?

Se la sigla delle nuove puntate di Dallas prevede un diverso arrangiamento musicale mutuato dalla disco music, [illegible] prevede il consueto ginepraio di intrighi, passioni, tradimenti, cattiverie, lusso e belle donne.

Si comincia stasera col processo a Jenna, trovata in possesso della pistola che ha ucciso l'ex marito, e si prosegue con l'innamoramento del cattivo J. R. per la bellissima Mandy (l'attrice Deborah Shelton, Miss [illegible] 1970), e quello di Jamie per Cliff. Sue [illegible] riprenderà a bere e impazzare [illegible] una volta, e il telefilm — [illegible] — continuerà con tutta probabilità anche quest'anno a mietere indici d'ascolto da [illegible] cord.

Nel cast, oltre al solito gruppo capitanato dalla coppia Larry Hagman - Linda Gray, ricompare Barbara Bel Geddes, che tornerà a coprire il ruolo di Miss Ellie, ma[illegible] di J. R., [illegible] interpretato per un'intera stagione da Donna Reed, la splendida protagonista di *La vita è meravigliosa*, morta lo scorso 15 dicembre.

Come nella programmazione originale americana, ogni [illegible] puntata [illegible] sarà seguita, [illegible] 21.30, [illegible] una nuova puntata [illegible] Falcon Crest, [illegible] telefilm rivale che invece oggi ricopre funzioni d'appoggio e complemento. A chi lo avesse dimenticato ricordiamo che Falcon Crest è un Dallas ambientato in [illegible] ricca tenuta californiana dove si produce vino destinato a mezza America. Il J. R. di questo telefilm è la terribile matriarca Angela Channing, interpretata dall'ex moglie di Ronald Reagan, l'attrice Jane Wyman. N[illegible] nuove quindici puntate, più o meno lo stesso menù del telefilm delle 20.30: soperchierie, drammi, amori, colpi alle spalle e tanti spot per due ore di grande ascolto garantito.

De Gregori: [illegible] ieri [illegible] al Colosseo

TERZETTO AFFIATATO

FRANCESCO, ARMONICA E CHITARRA

«Alice» e «Rimmel» hanno più di dieci anni.

E questa sera che Francesco De Gregori ripropone a Torino (al teatro Colosseo, a neppure due mesi di distanza dall'ultimo, felicissimo concerto al Palasport) [illegible] sue canzoni, viene spontaneo fare il conto con un poco di stupore. Forse perché il posto a sedere in teatro ha richiamato un pubblico più adulto di quello che generalmente affolla palazzetti e tendoni, [illegible] perché il cantautore è un [illegible] stanco di quando era partito, [illegible] scorso novembre, per una tournée che sta diventando la più lunga della sua carriera. Oppure, ancora, perché (come afferma lui stesso prima di iniziare lo spettacolo) «*quello del cantautore è un mestiere da giovani, e andare avanti diventa sempre più difficile*».

Ma quando è [illegible] nostalgia a emozionare [illegible] pubblico, per chi sta sul palcoscenico tutto diventa [illegible] difficile, e alla fine può anche accadere di provare la spiacevole, e non del tutto giusta, [illegible] di aver lavorato [illegible] tono; gli arrangiamenti nuovi [illegible] linea con la scelta, fatta [illegible] De Gregori a partire [illegible] «La Donna Cannone» e seguita, [illegible] buona parte del cantautorato italiano, [illegible] dotare le canzoni di una maggiore consistenza musicale) creano qualche freddezza tra un pubblico che in fondo è venuto fin qui per sentir raccontare ancora una volta la stessa favola, e che a malapena tollera quella parola cambiata, quel passaggio [illegible] poco diverso; [illegible] sul palcoscenico, tra i musicisti, non c'è più quel divertimento che aveva contraddistinto l'ultimo concerto torinese.

Allora era piaciuto soprattutto [illegible] scanzonato, strascicato e volutamente sciatto delle nuove canzoni di «Scacchi e Tarocchi»; ieri sera ha vinto l'incanto di «Santa Lucia» e di «Pezzi di vetro», e per una buona parte [illegible] concerto il pubblico ha applaudito con grande affetto e con un pizzico d'egoismo un vecchio, affiatatissimo terzetto: Francesco [illegible] Gregori, un'armonica e una chitarra.

La scaletta dei brani è pressappoco la stessa proposta due mesi or sono, ed è lo stato d'animo del pubblico (ma chissà? Forse anche [illegible] pochino quello di Francesco) a determinare la differenza: molto spazio ai brani più recenti («Scacchi e Tarocchi», «Sotto le stelle del Messico», «A Pa'»), e poi a [illegible] dischi che hanno segnato forse i momenti più felici dell'intera produzione di De Gregori: «Titanic» e, più indietro nel tempo, «Rimmel».

Il cantautore parla poco. Ancora meno del solito, e a qualcuno, in platea, dispiace.

Qualche ringraziamento, e una sola spiegazione, telegrafica, per «A Pa'», «*dedicata al padre di Pier Paolo Pasolini*». [illegible] d'altra parte, il mestiere suo è quello di cantare e fare musica, per oltre un'ora e mezzo e senza pause.

Di parole deve averne abbastanza, [illegible] capita a tutti coloro che delle parole [illegible] stati, un tempo, innamorati.

Impegnato a riscattare i suoi testi nei confronti di tutti coloro che avrebbero voluto isolarli dalla musica e leggerli alla stregua [illegible] poesia (ma De Gregori e Prevert hanno riempito più di chiunque altro i diari scolastici delle ragazzine, a metà degli Anni Settanta), Francesco è oggi un uomo tranquillo che più permetterai di scrivere una canzone stupendamente retorica e fuori moda [illegible] «La Storia», dedicarne un'altra a Tenco, e di raccontare con sentimento, ma senza sentimentalismo, il terrorismo e Venezia che muore. Persino [illegible] qualche durezza in più nel timbro della voce.

La tournée volge al termine: verranno replicati alcuni concerti ancora, e poi per [illegible] Gregori ci sarà, come d'abitudine, una lunga vacanza.

«*Per almeno tre* [illegible] — dice — *non voglio sentire nessuna delle mie canzoni*».

Né, tantomeno, parlarne e sentirne parlare.

[illegible]fania Miretti

Parla Joel Grey: premio Oscar per «Cabaret»

COREANO MARZIALE

NEL FILM «IL MIO NOME E' REMO WILLIAMS»

Joel Grey (Oscar [illegible] «Cabaret»), trasformato in un anziano coreano maestro di arti marziali che insegna al nuovo Rambo [illegible] «*Il mio nome è Remo Williams*».

«*Per me questo è un personaggio positivo. Certo che insegno ad assassinare,* [illegible] *il bene dell'umanità! Voi non* [illegible] *crederete, ma due anni fa ho incontrato* [illegible] *sensitivo* [illegible] *mi disse che nella vita precedente ero stato attore del teatro Kabuki, morto in un incendio sul palcoscenico*».

Grey [illegible] un tipo minuscolo, tratti fini, capelli a frangetta, media età, molta ironia negli occhi. Nel film «*Il mio nome è* [illegible] *Williams*», si chiama «*Chiun*». Ricordate l'ambiguo ma seducente maestro di cerimonie di «*Cabaret*»? E' proprio lui, l'attore che ottenne l'Oscar per quel ruolo e gli diedero il Tony cinque anni prima per la stessa parte a Broadway.

Accanto a lui l'altro protagonista di questo film diretto da Guy Hamilton, lo stesso regista di quattro avventure di James Bond, fra cui il classico «*Goldfinger*».

E' l'atletico Fred Ward, appunto Remo Williams, un poliziotto [illegible] per [illegible] e ingaggiato per [illegible] corrotti e potenti criminali tali [illegible] sfidare la Costituzione. [illegible]uasi un Rambo ma con accanto il fragile «*Chiun*», all'apparenza [illegible] anziano coreano ma sorprendentemente capace di insegnare e di praticare tutto, persino di camminare sulle acque come Gesù Cristo. L'ultimo maestro di «*Sinanju*», la più sofisticata delle arti marziali coreane che si avvale di niente altro che dell'energia stessa dell'essere.

Joel Grey e Fred Ward in[illegible] di «Il mio nome è Remo Williams»

Un attore questo [illegible] dalla pazienza incredibile: per truccarsi da anziano coreano si doveva alzare verso le tre di mattina e sottoporsi a più di quattro ore di trucco pesantissimo, guai a toccarselo. Bisognava rifare tutto! Per non irritare troppo la pelle Grey per contratto lavorava un giorno sì e uno no. Non contento della trasformazione esterna Grey si è calato nel personaggio anche con l'aiuto di amici della Comunità Coreana americana.

Talmente bravo e irriconoscibile che un tecnico incontrandolo gli chiese: «*Ma tu quando cominci a recitare? Stiamo ancora girando le scene con Fred e quel vecchietto coreano*».

Ballerino, attore, cantante, intrattenitore, persino regista teatrale in «*Zorba il greco*»: come si sente realmente?

«*Attore, sono nato attore a nove anni. Anche quando ballo io recito*».

Dell'Italia è innamorato da quando girò con la Lollobrigida, tanti [illegible] fa, «*Torna a settembre*». Adesso [illegible] è intestardito ad andare a Venezia malgrado l'acqua alta, i tanti scioperi, gli alberghi strapieni.

«*Ci porto anche Fred che non ha mai visto Venezia*».

Fred Ward lo abbiamo visto in «*Fuga da Alcatraz*». Si ribella all'idea di un accostamento con Rambo.

«*Io non sono un eroe, faccio* [illegible] *quelle prodezze contro la mia volontà. In realtà* [illegible] *rei scappare, ma non ho altra scelta e ho molta paura*».

[illegible]ome mai in questo film non ci sono scene d'amore?

«*Per questo faremo il seguito. Adesso che Remo ha imparato a difendersi da tutto potrà darsi anche al sesso*».

Bellissime le sequenze gira[illegible] sulla Statua della Libertà. Alcune però sono state realizzate in Messico su una esatta copia della statua dalla vita in su in legno e fibra di vetro alta 260 metri eretta su un promontorio fuori Mexico City. Ogni giorno andavano ad ammirarla turisti e peones.

«*Peccato che non tutte le scene le ho potute fare io, per le più pericolose ho dovuto cedere il posto a qualche stuntman per ordine della produzione*», lamenta Fred Ward che nella vita ha fatto di tutto: dal boscaiolo in Alaska al cuoco di fast-food.

«*Ma appeso alla Statua della Libertà e alla grande ruota del luna-park di Coney Island c'ero proprio io*».

Adele Gallotti

«*Tu cosa fai; cinema, teatro o televisione?*», chiedeva in un recente film Walter Matthau ad un'attrice, o aspirante tale. «*Per ora solo provini*», rispondeva lei. Una battuta significativa di una condizione di moltissimi giovani che sognano di [illegible] sul palcoscenico o apparire sullo schermo, grande o piccolo che [illegible] e [illegible] consumano [illegible] loro ambizioni in un'interminabile successione di esami che nel mondo dello spettacolo si chiamano, appunto, provini. Ma anche di chi, a questi ultimi, affida [illegible] scelta di un personaggio, di un volto: registi, pubblicitari, produttori, impresari spesso, ma [illegible] sempre, fortunatamente, co[illegible] ha commentato Luciano De Crescenzo, sono costretti a pietose bugie, penosi imbarazzi, irrealizzabili promesse.

UN ATTORE DEL VIDEO CERCASI

Per venire incontro alle speranze degli uni e alle esigenze degli altri facendo loro risparmiare tempo e denaro, si presenta sul mercato «Video cast», un'organizzazione in grado di fornire uno strumento di vasta ed aggiornata consultazione per trovare, nel più breve tempo possibile, il personaggio giusto per un ruolo o il lancio di un prodotto.

«Video cast», diretto da uno staff composto da Marzia Gigliotti, Marco Manfredi e Maurizio Del Vescovo, si ser[illegible] di un sistema multiplo [illegible] ricerca e di offerta: un catalogo in carta e una videoteca in [illegible]. Nel primo [illegible] raccolte circa 1.500 foto di attori, attrici, modelli e modelle della quasi totalità delle agenzie di casting italiane corredate [illegible] anagrafici, somatici ed artistici di ciascuno. La videoteca, invece, forte [illegible] 6.000 cassette, offre all'utente, che può [illegible] già fatto una scelta indicativa sul catalogo, la possibilità di visionare [illegible] comodo, [illegible]que, in qualsiasi momento e senza quei reciproci imbarazzi di cui si diceva, un vero e proprio provino. Tutti i dati, inoltre, sono concentrati in un computer che permette anche di realizzare in tempi brevissimi l'identikit di un personaggio e di identificare quello che più si avvicina alla richiesta.

«Video cast», inoltre, è in grado di fornire agli attori consulenze legali, [illegible] e fiscali nonché di [illegible], nei propri studi televisivi, i provini che [illegible] essere trasmessi via computer anche in città diverse da Roma.

Dove andiamo stasera in città

IL MAGO BERRY

Show di Carnevale nella Trappola

Cinema

Rassegna [illegible] delle donne. Alle 21, al cinema Ambra, via Chiesa della Salute, per la [illegible] organizzata dal Gruppo Comunicazione Visiva, proiezione del film «La pratica dell'amore», di Valie Export (Austria 35 mm 1h 30' [illegible] 1984 traduzione simultanea) — *Il film affronta le problematiche attuali della [illegible] nel mondo e la volontà [illegible] protagonista, innamorata di due uomini, di vivere pienamente e consciamente la propria vita.* Ingresso, lire 1500, più [illegible] associativa lire 500.

Stars Stripes and Movies. Alle [illegible] 17,30, 20 e 22, al cinema Cuore, via Nizza 56, per la serie «L'avventura», proiezione di «The Karate [illegible]» (Per vincere domani), di J. G. Avildsen, in lingua originale. In distribuzione [illegible] schede in lingua del film che fa parte della rassegna organizzata dagli Oxford Institutes Italiani.

Accade

Discoteca [illegible] Trappola. [illegible] corso [illegible] e Grugliasco, nel locale [illegible] al ristorante Da Dino, grande festa mascherata di Carnevale presentata e animata dallo showman torinese Beppe Cuva. Premi e targhe alle maschere più originali. [illegible] [illegible] della serata il Mago Berri si farà incatenare e rinchiudere in una [illegible] che verrà inchiodata. Ne uscirà in [illegible] di [illegible] minuto, completamente libero, con un abito nuovo e il viso truccato da clown. Ingresso, lire 15 mila.

L'ho fatto per gioco. Pro[illegible] fino al [illegible] marzo, presso l'assessorato alla Gioventù della Città di Torino, in via Assarotti 2, l'[illegible] [illegible] che ha per [illegible] «La creatività del bambino afri[illegible]». La [illegible] è organizzata dall'organismo di Volontariato Internazionale L.V.I.A. nell'ambito dell'iniziativa «La città ai ragazzi». Obiettivo della rassegna è di stimolare nel bambino una coscienza critica nei confronti di culture diverse, in particolare di quella africana, attraverso l'esposizione di giocattoli creati da ragazzini africani. Nel corso della mostra sarà inserita un'attività di laboratorio che permetterà ai bimbi di realizzare alcuni giocattoli esposti. Prevista pure la proiezione dell'audiovisivo «Masha: Ne[illegible] [illegible] gioco in Africa». Orario continuato, dalle ore 9 alle [illegible] [illegible] (chiuso il [illegible] e i giorni festivi).

Cabaret

Teatrino La Cloche. Stasera, alle ore 22, in strada traforo del Pino, spettacolo di cabaret di Aldo e Giovanni. Prossimi appuntamenti: [illegible] 16 al 23, Alberto Patrucco; Seguiranno: I Gemo, La Carovana, [illegible] Zucca «Peros di Cambiano», i novaresi Malandrino e Veronica, Hansel e Strüdel, Walter Brilet e altri nomi «emergenti». Ingresso, lire 15 mila.

Concerti

Centri attività [illegible] [illegible]. Alle ore 21, all'Auditorium Rai: *Giovanni Sollima*, violoncello, *Eliodoro Sollima*, pianoforte. Ingresso gratuito soci con tessera Ce.d.A.S./CSAin e biglietto invito in distribuzione presso la biglietteria di via Marochetti 11 e via Giusti 28.

Ce[illegible] Jazz Torino. Alle ore 21,30, al Centralino Club, via delle [illegible] 16/a. *Lew Tabackin Quartetto* (Lew Tabackin, sax tenore e flauto, Mario Rusca, pianoforte, Marco Vaggi, contrabbasso, Gianni Cazzola, batteria). — *Lewis Barry «Lew» Tabackin, americano, è un eccellente tenorsassofonista dotato di una tecnica vigorosa che ricorda molto — scrive nella sua presentazione il Centro Jazz Torino — Sonny Rollins. Provvisto di uno swing trascinante [illegible] lo fa ritenere erede del compianto Zoot Sims, è molto apprezzato anche come flautista. E' diventato popolare [illegible] la Big Band che ha formato con la moglie, la «Lew Tabackin-Toshiko Akiyoshi Big Band» con cui ha registrato diversi dischi.*

Capolinea [illegible]. Alle ore 21,30, in via [illegible] [illegible], il [illegible] il trio del pianista [illegible] Walton. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, la Comunità Teatrale Italiana pre[illegible] Mariangela Melato in «Vestire gli ignudi», di Luigi Pirandello, con Luigi Diberti, Renato Scarpa, Daniela Griggio, Anna Menichetti, Carlo Colombo, Stefania [illegible]. Regia di Giancarlo Sepe. Posto unico, lire 21 mila.

Teatro Macario. Alle ore 21, Flavio Bucci e la Compagnia Teatro Moderno presentano il nuovo spettacolo «Lorenzaccio». La rappresentazione è ospite del cartellone di [illegible] della Compagnia Sperimentale Drammatica Bergamasco & [illegible] Albani. — *Flavio Bucci, dimostra le [illegible] bravura e ricchezza attoriale nel [illegible] di Lorenzo de' Medici, [illegible] [illegible] personaggio enigmatico [illegible] rappresenta uno dei casi più affascinanti della storia nazionale. L'att[illegible] porta in scena la solitudine e il fascino di una figura mor[illegible] [illegible]la vita scapestrata e malinconica. Lorenzino de' Medici (1514/1548) è infatti uno di quei protagonisti della storia che sembrano creati per essere i soggetti di un dramma, tanto è l'ambiguità ed il fascino perverso che emanano. Shake[illegible] potrebbe [illegible] riportato [illegible] letture di documenti, epistole o trattati aventi per oggetto il tirannicidio di Lorenzino una qualche suggestione per la creazione del suo Amleto.* Ingresso, lire 15 mila; ridotti, lire 12 mila.

In poltrona davanti alla TV

BHOPAL

Un documento sulla tragedia in India

Raiuno

Ore 14,10: Spaziolibero - I programmi dell'accesso, attualità. Seconda trasmissione «autogestita» sul tema «Tragedie in mare, si possono evitare?».

Prenderanno parte al programma il magistrato genovese Adriano Sansa, Raffaella Dorati, figlia dell'ufficiale radiotelegrafista naufragato [illegible] il mercantile italiano «Tito Campanella», il capitano direttore di macchina Giorgio Sadda e la segretaria e fondatrice del «Comitato Seagull» Rajna Junacovich, moglie dell'ufficiale radiotelegrafi[illegible] Frano Junacovich morto nel naufragio [illegible] nave «Seagull», avvenuto 12 anni fa [illegible] Canale di Sicilia.

Ore 18,30: Italia sera, attualità. La trasmissione ospita Craig Bodzianowski, pugile statunitense diventato famoso perché tornato sul ring dopo un incidente in seguito al quale gli era stata amputata la gamba destra 25 centimetri sotto il ginocchio.

Bodzianowski è tornato sul ring e ha vinto. «*Voglio che la gente che ha avuto esperienze simili alla mia* — ha detto — *mi consideri un modello*».

Venticinque anni, 14 incontri all'attivo, tutti vinti (dodici per ko) Craig ha subito quattro interventi: porta ora [illegible] protesi sofisticata [illegible] lo ha restituito alla normalità e alla sua carriera. «*Non [illegible] che i miei [illegible] siano condizionati dalla mia situazione* — ha spiegato — *perché quando li colpisco con la violenza dei miei pugni penso che dimentichino quello che mi è successo*». Su Bodzianowski stanno preparando un film.

«*La mia storia* — ha detto di recente — *mi ha dato una grande pubblicità, però ha fatto passare in secondo piano le mie qualità di pugile*».

Nei giorni prossimi Bodzianowski andrà ad allenarsi a Las Vegas, poi tornerà a Chicago dove dovrebbe incontrare Rick Eannes, primo ostacolo verso il titolo mondiale dei massimi leggeri.

Raidue

Ore 22,20: Tg2 dossier, attualità. Bophal è un nome tristemente famoso. Un simbolo anche più significativo di Seveso. Nel corso del [illegible] viaggio in India ne ha parlato anche il Papa. A Bhopal, poco più di un anno fa, una nube scaturita da un impianto chimico ha ucciso tremila persone. Altre decine di migliaia di innocenti soffrono ancora.

Dossier presenta per la prima volta le immagini di un film realizzato tra [illegible] difficoltà da tre registi indiani: Tapan Bose, Salin Shaika e Suhasini Mulay. Sono immagini raccolte sulla tragica realtà di Bhopal nell'anno successivo alla micidiale fuga di gas. Dossier ha ricostruito i tragici giorni dell'incidente, approfondendo la parte [illegible] dell'inchiesta. Le immagini presentate nel [illegible] [illegible] trasmissione sono state viste pochi giorni fa da un giudice federale americano che deve decidere se il processo [illegible] tra la Union Carbide (la multinazionale proprietaria dello stabilimento) dovrà tenersi anche negli Stati Uniti.

Canale 5

Ore 22,30: Nonsolomoda, attualità. Ospite della puntata di stasera sarà Bepi Koelliker, noto concessionario di automobili che ha creato uno spazio per la «boutique delle auto»: dalle grandi Jaguar alle piccole Seat. Il segreto a quanto pare sta nella possibilità di personalizzare alcuni esemplari delle varie cilindrate con vernici, disegni, cromature, pelli e stoffe.

Si parlerà poi del mestiere di produttore di pubblicità, un'attività che oggi è [illegible] integrante della [illegible] economica e commerciale italiana. Ne discutono i fotografi Oliviero Toscani e Bob Krieger assieme [illegible] stilista Giorgio Armani.

Altri temi proposti: le acconciature di Carnevale e la «casa telecomandata», con i robot elettrodomestici [illegible] entrano in funzione da soli.

Raitre

Ore 17: Dadaumpa, antologia del varietà televisivo. La settimana di Dadaumpa ripropone quattro puntate di «Canzonissima» del [illegible] [illegible]dizi[illegible] del varietà [illegible] alla Lotteria di Capodanno fu presentata da Johnny Dorelli, Raimondo Vianello e le gemelle Alice ed Ellen Kessler.

I cantanti in gara erano votati da giurie esterne presentate da Paolo Villaggio e Gianni Boncompagni.

Si potranno riascoltare, tra gli altri, Domenico Modugno, Peppino Di Capri, Lara St. Paul, Sylvie Vartan, Gianni Morandi, Iva Zanicchi, Sergio Endrigo e Patty Pravo.

Ore 21,30: Il Carnevale di Venezia, attualità. Trasmissione realizzata in coproduzione con la televisione au[illegible]aca, in collegamento con l'ungherese Mtv e con «3 SAT», il satellite che copre la zona centro-settentrionale dell'Europa. Il programma si snoda in due direzioni: la prima, esclusivamente austriaca, propone uno straordinario «Café Zentral» e si svolge nel Salone degli specchi di un palazzo veneziano.

La seconda, [illegible] italiana, invita lo spettatore a raggiungere un palco del teatro Malibran da dove si assiste a una parte del galà orientale «Le mille e una notte», realizzato dalla Wiener Volksoper, in cui i cantanti, l'orchestra, i ballerini presentati da Sandro Massimini, introducono in un mondo misterioso e affascinante, visto dai grandi dell'operetta viennese e italiana.

Saranno poi presentati spezzoni degli spettacoli teatrali in cartellone a Venezia in questi giorni. Qualche titolo: «Mamma li turchi» [illegible] Massimo Ranieri, «Il viaggio di Attila in Oriente», diretto da Eugenio Bennato e «Da quella de l'Alhambra» con il Balletto Teatro Español.

Per la parte conclusiva del programma è previsto un secondo collegamento [illegible] il teatro Malibran. Il rischio del programma sarebbe uno solo: rendere [illegible] anche il Carnevale di Venezia.

Raiuno

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata
- 14,15 **Quark**, rubrica a cura di Piero Angela
- 15 — **Cronache italiane**, attualità
- 15,30 **Colloqui sulla prevenzione: il tumore** [illegible] [illegible]tà sociale, documenti
- 16 — **Storie di ieri, di oggi, di sempre: Famiglia** [illegible], documentario
- 16,30 **Pac Man**, cartoni animati
- 17 — **Tg1** [illegible]
- 17,05 **Viva il Carnevale.** Speciale di «Il sabato [illegible] Zecchino», varietà per i ragazzi
- 18,30 **Italia sera**, quotidiano di attualità di Pino Badaloni
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Spot**, rubrica di attualità a [illegible] di Enzo Biagi
- 21,50 **Telegiornale**
- 22 — **Notturno**, sceneggiato. Con Tony Musante, Maurizio Merli, Fiorenza Marcheggiani — Seconda parte
- 23,05 **Il Carnevale di Viareggio**, attualità
- 23,45 **Tg1 notte**
- 24 — **Il primo anno di vita**, documenti

Tony Musante alle 22

Raitre

- 12,25 **Le avventure del buon soldato Svejk**, sceneggiato
- 13,25 — **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: Canzonissima [illegible]
- 14,55 **Calcio: Torneo giovanile Beppe Viola**, finale
- 16,45 **A luce rock**, musicale
- 18,10 **L'Orecchiocchio** - Quasi un quotidiano tutto di musica con Fabio Fazio, Simonetta Zauli
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Tv3 regioni**, [illegible]
- 20 [illegible] **Cittadini per modo di dire**, documenti
- 20,30 **Il cinema racconta un Paese: La Germania Federale**, documentario
- 21,30 **Carnevale a Venezia**, attualità
- 24 — **Tg3**

Raidue

- 13 — **Tg2** [illegible] [illegible]
- 13,25 **Tg2 come noi**, attualità
- 13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico [illegible] [illegible] famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
- 14,30 **Tg2** [illegible]
- 14,35 **Tandem**, varietà [illegible] i [illegible]gazzi con Roberta Manfredi
- — Nel corso del programma: **Super G.**, attualità e giochi elettronici
- — **Sigillo rosso**, quiz
- 16 — **Alla ricerca dell'identità europea**, documentario
- 16,30 **Pane e marmellata**, per i ragazzi. In diretta da Roma. Con Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
- — Nel corso del programma: **D'Artacan**, cartoni animati
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 [illegible] **Parlamento**, attualità
- 17,40 **Oggi e domani, due giorni per un argomento.** In diretta dallo studio Fiera 2 di Milano. Attualità
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Le strade di San Francisco**, [illegible] Karl Malden. Telefilm
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- FILM 20,30 **Rapina record a New York**, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dyan Cannon. Usa poliziesco 1971 — *Un ex galeotto decide di mettersi a posto per sempre svaligiando [illegible] intero palazzo abitato da miliardari. Il piano è organizzato alla perfezione, ma il protagonista ignora di essere sorvegliato da tempo dalla polizia*
- 22,05 **Tg2 stasera**
- 22,15 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,20 **Tg2 dossier**, attualità
- 23,25 [illegible] **stanotte**
- FILM 23,35 **Gli anni impossibili**, di Michael Gordon, con [illegible] Niven, Lola Albright, Chad Everett, [illegible] Nelson. Usa commedia 1[illegible] — *La diciassettenne Linda, figlia di un eminente psichiatra, viene arrestata nel [illegible] di [illegible] dimostrazione studentesca. La cosa dà modo al padre di scoprire improvvisamente il carattere ribelle della ragazza. Convinto che la colpa dei suoi atteggiamenti sia da attribuire ad un vicino, papà invita la ragazza a frequentare altra gente e lei lo prende alla lettera riempiendogli la casa di strani personaggi che impediscono allo psichiatra e al suo collaboratore di lavorare ad un'importante pubblicazione scientifica*

Eurotv

Canali 24, 36, [illegible]

- 13 — **Capitan Futuro**, cartoni animati
- 13,30 **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
- 14 — **Innamorarsi**, telenovela
- FILM 15 — **Le sette spade del vendicatore**, con Brett Halsey. [illegible]a avventuroso 1962
- 17 — **Cartoni animati**
- 19 — **Carmin**, telenovela
- FILM 20,30 **Trio** [illegible], di Francis Girod, con Romy Schneider, Michel Piccoli. Francia commedia 1975 — *Nel 1946 [illegible] avvocato francese estremamente disonesto e due sorelle tedesche altrettanto spregiudicate uniscono le loro forze e si dedicano alle truffe delle compagnie d'assicurazione con abili sostituzioni di persone e con una serie di omicidi*
- FILM 23,45 **Gli invincibili dieci gladiatori**, [illegible] Dav Vadis. Italia avventuroso 1964
- FILM 3 — **Film** [illegible] **stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 38, 23

- 13,20 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
- 14.15 **Dee Jay Television**, musicale
- 15 — **Chips**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
- — **Il piccolo principe**, cartoni animati
- — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Il gioco** [illegible] **coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
- 19,30 [illegible] **famiglia** [illegible]**me**, telefilm
- 20 — **Kiss me Licia**, cartoni animati
- 20,30 **Riptide**, telefilm
- 21.30 **Legmen**, telefilm
- 22,30 **Basket: [illegible] Star Game**
- FILM [illegible] **Le belve**, di Mario Costa, [illegible] Klaus Kinski, Gabriella Giorgelli, Paul Sullivan, Fiona Florence, Ivana Novak, Gioia Garson, Italia western 1970 — *Un individuo senza scrupoli [illegible] una rapina ai danni di un post[illegible]. Non trovando il deposito del denaro, il malvivente ammazza l'uo[illegible] e gli rapisce il nipote, sperando [illegible] il riscatto di recuperare la famosa somma di denaro*
- 1,50 **Strike Force**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 30, 61

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,30 **La** [illegible] **dei pini**, sceneggiato
- 15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
- 16,30 **Hazzard**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
- 18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
- 20,30 **Dallas**, telefilm
- 21,30 **Falcon Crest**, telefilm
- 22,[illegible] **Nonsolomoda**, varietà
- 23,30 **Di uomini e di cavalli**, attualità
- 0.30 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 12,45 **Cioè Cioè**, per i ragazzi. Nel [illegible] del programma:
- — **Lucy May**, cartoni animati
- — **Il grande** [illegible] **di Maya**, cartoni animati
- — **Mastaro**, cartoni animati
- 14,15 **Destini**, telenovela
- 15 — **Agua viva**, telenovela
- FILM [illegible] [illegible] **Parigi**, di Gene Kelly, con Gene Kelly, Brigitte Fossey. Usa commedia 1967 — *Due bambini scappano avventurosamente da un collegio in Svizzera. Le [illegible] fa sì che il padre dell'uno incontri la madre dell'altro e i due s'innamorino reciprocamente*
- 17,50 **Lucy Show**, telefilm
- 18,20 **I confini della notte**, sceneggiato
- 18,50 **I Ryan**, sceneggiato
- 19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
- FILM [illegible],30 **Un** [illegible] **in prima cl**[illegible] di Salvatore Samperi, [illegible] Enrico Montesano, Sylvia Kristel, Franca Valeri. Italia-Francia commedia 1980 — *Carmelo lascia la moglie che lo tradisce, prende con sé il bambino e torna in Calabria. In treno è attratto da una bellissima paleontologa, ma la presenza del bambino gli crea problemi*
- 22.20 [illegible] **cuori in affitto**, telefilm
- 22,50 **Mash**, telefilm
- 23,20 **Arabesque**, telefilm
- 0,20 **Ironside**, telefilm
- 1,20 **Mod Squad**, telefilm

FILM / «Ballando [illegible] sconosciuto» e «Troppo forte»

DELITTO DI CLASSE ALL'INGLESE

E CARLO VERDONE CHE FA L'IMITAZIONE DI SORDI

B[illegible] CON [illegible] SCONOSCIUTO di [illegible] Newell con Miranda Richardson, Rupert Everett, Ian Holm, [illegible]hew Carroll. Drammatico, inglese, colori. (Cinema Centrale [illegible]).

Il cinema inglese rivive una sua lucida stagione di primo piano collegandosi con l'amara e analoga razionalità [illegible] «free cinema» e della cultura Anni Sessanta. Simbolo autentico di questo collegamento è per l'applaudito *Ballando [illegible] uno sconosciuto* l'apporto di Sheing Delaney, che segnò quella stagione con [illegible] commedia *Sapore di miele* interpretata sullo schermo [illegible] Rita Tushingham.

TRAMA — Nel '54 per un'Inghilterra avvilita dai colpi di coda [illegible] guerra e ossessionata [illegible] un delirio di distruzione (che un cinegiornale testimonia con un servizio sulla bomba H) l'imperativo di primeggiare e divertirsi diventa una regola di vita. Da una parte, divorziata con due figli, ecco Ruth che imita l'astro nascente Marilyn Monroe ma si riduce a [illegible] l'«entraineuse» di [illegible] e a dirigere un pub spregiudicato dove la [illegible] alta vengono a cogliere sensazioni forti; [illegible] l'altra, carico di livore [illegible] esaltato dalla sua stessa nullità, l'aspirante corridore David [illegible] è [illegible] di papà [illegible] e insieme brutale.

I [illegible] logica particolare, quella [illegible] che i [illegible] buoni amici [illegible] di dimostrare [illegible] non esiste. Essi non sanno resistere l'uno senza l'altra e purtroppo non sanno sopportarsi l'uno con l'altra. Il richiamo sessuale [illegible] maschera oscuri complessi e pulsioni innominabili. Del resto il personaggio «normale» contrapposto dalla [illegible]giatrice Delaney e dal regista Newell è il ricco Des, carico di premure paterne per il maschietto di Ruth e ugualmente troppo carico di mediocrità per assurgere oltre il suo ruolo di perdente nel corteggiamento [illegible] bella donna.

[illegible] estremo litigio conduce la donna all'esasperazione. Spara contro David e sale il patibolo: sarà, nel luglio del '55, l'ultima donna colpita in Gran Bretagna dalla pena capitale. Una lettera [illegible] Ruth alla madre [illegible] David spiega come essi [illegible] siano amati e come le condizioni esterne abbiano portato all'orrore del duplice destino di morte.

GIUDIZIO — Mike Newell, regista [illegible] esperienze [illegible] teatro e televisione, [illegible] rivoluziona certo il [illegible] con il suo senso piano [illegible]. Tuttavia non [illegible] si attribuirebbe un'inquadratura di troppo, una battuta che [illegible] più di vecchio, un tratto di recitazione appena enfatico. Per *Ballando con [illegible] sconosciuto* Newell si affida alla luce della fotografia di Richard Hartley che mette in rilievo gli oscuri rancorosi viluppi di passione degli antagonisti. Non ci [illegible] [illegible]egamenti temporali, notazioni diaristiche.

Eccezionali i contributi dei tecnici nella migliore tradizione della cinematografia inglese. La [illegible] di Peggy Lee, [illegible] dà il titolo il film, è rimaneggiata [illegible] malinconia [illegible] la colonna sonora originale [illegible] Richard [illegible]y prefigura con discrezione il senso [illegible] situazioni. Scenografie di Andrew Mollo e costumi di Pip Newbery, per quanto documentaristicamente inappuntabili, non si riducono a una fotografia inglesità incollata sui fotogrammi. Miranda Richardson e Rupert Everett tolgono dalle loro figure la minima carica di simpatia per esporsi [illegible] la loro vanità a [illegible] giudizio che andrà oltre estendendosi all'aridità del tempo e della società.

Miranda Richardson e Rupert Everett, [illegible] e donna [illegible] Centrale. Verdone, Rambo di [illegible]feria tra le grinfie [illegible]

TROPPO FORTE di e con Carlo Verdone, Alberto Sordi, Stella Hall, Mario Brega. Commedia italiana a colori. (Cinema Arlecchino).

La successione [illegible] maschera italiana di uomo medio-mediocre si restringe tra Alberto Sordi e Carlo Verdone. In *Troppo forte* [illegible]tiamo [illegible] della battaglia affettuosissima per definire la questione: Sordi, chiamato dall'allievo a [illegible] parte di grossi contrasti, non lesina l'impegno mentre Verdone [illegible]apera l'autocontrollo d'un personaggio sgradevole e [illegible] felice.

TRAMA — Un Rambo di periferia, che stampa di particine nel cinema e di rombi con la motocicletta, [illegible] incontra la minima fortuna a Cinecittà. [illegible] trovano buono [illegible] temperamento e come espressione, nonostante la fantasia tenebrosa e l'abbigliamento minaccioso.

Tutto cambia quando un avvocato da strapazzo gl'intima di [illegible] la professionalità a difendere l'immagine proponendogli infine [illegible] trucco da [illegible]. Basterà, con l'esperienza accumulata sul «set», gettarsi spettacolarmente [illegible] la macchina del produttore e spillargli i soldi dell'assicurazione. Se però alla guida dell'auto c'è la stellina del film la quale per giunta viene licenziata [illegible] dell'imperizia, la situazione precipita per il Rambo in sedicesimo.

Deve capitare [illegible] innamorarsene in silenzio salvo una piccola soddisfazione subacquea, finanziarle costose telefonate in America e sorridere quando prende il volo accompagnata da un lugubre marito alla volta della California. Intanto però le prospettive di arricchire sono andate a quel [illegible] perché, in pieno procedimento, l'avvocato [illegible] i numeri e si rivela un mitomane.

GIUDIZIO — In questa sequenza, a metà [illegible] la [illegible]venzione e l'immaginosità, Alberto Sordi con [illegible] semplice farfugliare (Dadat-Tata...) e con [illegible] vago ricordo di ruberie e attese d'un mezzadro misterioso, riesce a delineare il quadro d'una nevrosi spinta e vaghissima, che il prossimo non ha saputo minimamente rispettare. C'è tuttora, nella citazione d'un passato che non rinverdirà più, la [illegible] insoddisfatta di predominio e di guadagno da parte del [illegible] maschera italiana.

Al co[illegible] Verdone delinea con malinconia il suo gigante buono. E' ammirevole quando si [illegible] alla volgarità di tanto cinema italiano e alla meccanicità di troppe [illegible] figurine. Peccato [illegible] la [illegible] ispirazione [illegible] vada oltre l'oretta e che il film si volti ripetutamente indietro guardando a *Un americano a Roma* di «papà» Sordi per l'imitazione [illegible] modelli made in Usa e alla verdoniana *Acqua e sapone* per l'equivoco della bella ragazza straniera che non si sa come prendere.

Piero Perona

questa sera al cinema

[illegible] VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	[illegible]	●●●●	
★★★	[illegible]	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14 — Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Troppo forte di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Colori) — La risposta italiana (anzi romanesca) a «Rambo»: Verdone fa un duro di quartiere imitatore di Sylvester Stallone, alle prese però con metallari e paninari. N. v. — Com[illegible]
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 — Prima visione

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantanove cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Insieme a papà e mamma fuggono tra mille pericoli. Non viet. — Cartoni animati
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,35 — Riedizione 1961

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (Gran Bretagna - Colori) — La vicenda di Ruth Ellis, [illegible] che nel 1953 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra — Drammatico
17; 18,50; 20,40; 22,40 Ore 15 Ghostbusters — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.348

Dopo la prova, di Ingmar Berg[illegible] con Ingrid Thulin, Erland Josephson, Lena Olin (Svezia-Colori) — Sorta di confessione autobiografica a tre voci: un regista maturo, una giovane attrice e una vecchia attrice alcolizzata. Non vietato. — Drammatico
16,45; 17,10; 18,35; 20; 21,25; 22,50 — ★★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.348

Dr. Creator, di I. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in coma. Viet. 14. Ultimi giorni — Commedia
15,45; 17,10; 18,35; 20; 21,25; 22,50 — ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gobio 3 — Tel. 414.71.08

Troppo forte di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Colori) — La risposta italiana (anzi romanesca) a «Rambo»: Verdone fa un duro di quartiere imitatore di Sylvester Stallone, alle prese però con metallari e paninari. N. v. — Commedia
14,20; 16,30; 18,20; 20,20; 22,40 — Prima visione

DORIA
via Gramsci 8 — Tel. 543.422

Explorers, di Joe Dante, con Ethan Hawke, River Phoenix (Usa-Colori) — Tre ragazzini, grazie ad una portentosa intuizione, costruiscono un'astronave in casa e vanno in giro per il cosmo alla ricerca di extraterrestri — Fantascienza
16,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.2241

Target scuola omicidi, di Arthur Penn, con Gene Hackman, Matt Dillon (Usa-Colori) — Un ex agente Cia, che non ha mai detto nulla di sé in famiglia, deve rintracciare assieme al figlio la moglie misteriosamente rapita in Europa — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.2241

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.2241

Tangos, l'esilio di Gardel, di Fernando E. Solanas, con Gabriella Toscano, Marie Laforet, Philippe Léotard (Argentina-Francia-Col.) — Emigrati argentini a Parigi mettono su uno spettacolo di tango, per ricordare la loro cultura. Non viet. — Commedia
[illegible], 18; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

[illegible]
corso Trapani 57 — Tel. 372.087

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, [illegible] vecchi, [illegible] dell'eterno scherzo. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di r[illegible]. Non viet. — Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.780

Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,00; 22,30. — ★★/●●

[illegible]
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.10

Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Il muscolosissimo interprete di Conan, [illegible] è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà tremenda. Viet. 14 — Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.78.03

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig. Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
16; 20,15; 22,30 Comm. drammatica — ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio. Questo nel frattempo è stato adottato da una coppia. Non viet. — Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Silverado, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Costner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici girano per il New Mexico vivendo tutte le avventure del western classico. Non viet. — Western
15,20; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 512.658

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. — Avventuroso
15; 16,40 [illegible]; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con [illegible] Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia. — Commedia
14,30; 16,30; 18,30; [illegible]; [illegible] — ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve affidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non viet. — Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 518.148

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsa [illegible] corso di una trasmissione televisiva di [illegible]. Non viet. — Commedia
[illegible]; 17,30; [illegible] — ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 820.331

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni [illegible] ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet. — Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.789

Invasion Usa, di Joseph Zito, con Chuck Norris, Richard Linch (Usa-Colori) — Una cinquantina di cubani, guidati da un crudelissimo russo, tentano di invadere l'America. Un «Rambo» metropolitano, affiancato dalla polizia, li ferma. Viet. 14. [illegible]
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●

[illegible]
via Cibrario 80 — Tel. 749.2067

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, [illegible], Ann Margret (Usa-Col.) — Uno scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole sfondare nel cinema e conquistare il suo affetto — Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via G. Bruno 77 — Tel. 287.197

3ª Rassegna Cinema delle donne **La pratica dell'amore**, di Valie Export. Ore 20,30

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

Proiezioni private soci Cinecircolo «Il Pungolo». [illegible] 18,00; 21,15

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. [illegible]

Chiuso [illegible]

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. [illegible]

Chiuso per riposo. Vedi Teatri

NUOVO [illegible]
via Vandalino 9 — Tel. 749.2569

Chiuso per riposo - Domani serata organizzata dal Centri di atti[illegible] Fiat

ALTRE VISIONI

SELDINE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi (Italia-Colori). Viet. 18. Ore 20; 22,30 — Commedia erotica

[illegible]E MONICHI[illegible] (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

ARMELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 613 136)
[illegible] per riposo

CHOALE' (via Nizza 56, tel. 647.668)
The Karatè Kid (Per vincere domani) in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22,15 — Avventuroso

FALCHERA (v. Farano [illegible], tel. 262.18.58)
Chiuso per riposo

S. RITA (v. Vernazza 38/A, tel. 393.501)
[illegible] giorni a Palermo, di Giuseppe Ferrara, con Lino Ventura, Giuliana de Sio. Ore 20,45 — Dramma[illegible]

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Bacone 14, tel. 811.280)
Porno incontri particolari, con Samantha Fox, Georgina Spelvin. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

[illegible] PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 464.431)
Sapore di sie. Proiezioni video film originali porno [illegible]. Ap. 14,30. Ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831 887)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Teenagers. Novità assoluta. Ingresso [illegible] valido ai soci.

[illegible]WOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521 5440)
La conchiglia del piacere e Porno cocktail. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 7, ultimo ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 1, tel. 655 334)
Donne inguiate, con John Holmes, Desirée West. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAIDI (largo G. Cesare 105, t. 797.974)
Lyla profumo di femmina. Ap. 15, ult. 22,30

[illegible]OPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650 54.70)
Odissea del piacere, con Annelie Haven. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.756)
Dolce Alice, [illegible] Salsi, Desirée Cousteau. No stop dalle ore 10 alle 24. L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 44, t. 718 8081)
Pandora e Lisa le sorelle dalla porno bocca e Baby oil (2 hard core 7). Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.585)
2 film Fashion love, Marina Holzman - Sister pornographys super, Nathalie Zeiger. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,00 continuato L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA SEXE (v. S. Donato 40, t. 467.186)
Frenesie erotiche di coppie in calore, con Nadine Proulx. Ap. ore 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEDIA (via Nizza 170, tel. 698.361?)
La gola del piacere e Pin pon cef giri. Novità. Ap. 15, ult. 22,[illegible] Ingresso 3600.

[illegible] (via Buozzi 6, tel. 530.363)
La bionda e la bestia, con Marina Frajese, Giuliano Stallon. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.8-?3)
Happening desideri multidesi e Sex in the shop. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Piacere di carne. V. 18.
MARGHERITA: La carica dei 101.

CHIVASSO
CINECITTA': Inferno berlinese.
MODERNO: Un corpo da spiare.
POLITEAMA: Fantasie di dolci porcellone. V. 18.

CHIE
ITALIA: Porno desideri al sole dei tropici. V. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

[illegible]
VITTORIA: Porno animal meeting - Giorgina la golosona e [illegible] York. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Sogni bagnati di una zia. V. 18.
ITALIA: Rocky IV.
RITZ: Ginger e Fred.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

SANSICARIO
IL SICARIO: Innamorarsi.

SESTRIERE
FRAITEVE: Per favore non salvarmi più la vita.

VALPERGA
AMBRA: La novizia del porno harem. V. 18.

FIRENZE SGOMENTA: L'ASSASSINIO DELLE BRIGATE ROSSE

FIRENZE — Sono state le Brigate [illegible]. Gli inquirenti che indagano sull'omi[illegible] dell'ex sindaco di Firenze, il repubblicano Lando Conti, ucciso ieri sera intorno alle 17 e 15 in un agguato, sono per adesso schierati intorno a questa ipotesi. Anche se qualche dubbio permane. La matrice terroristica ha dalla sua parte molti elementi [illegible] tragici rituali degli «anni di piombo». I killer hanno lasciato una copia della risoluzione strategica n° 20, quella distribuita nel maggio [illegible] in concomitanza [illegible] l'ultimo delitto «sicuro» brigatista: l'uccisione dell'economista [illegible] Tarantelli avvenuta a Roma. Ieri, in serata, è arrivata una rivendicazione telefonica. Una voce anonima ha scandito la [illegible] dell'organizzazione [illegible] fu di Renato Curcio: le Brigate rosse.

Quanto c'è di vero? Perché [illegible] hanno scelto proprio Lando Conti, massacrato con 15 colpi di pistola sparati a bruciapelo? E questi interrogativi [illegible] rilanciano altre piste e altre ipotesi criminali? A Fi[illegible] si ricorda l'opposizione dell'ex sindaco al trasferimento nel [illegible] di Sollicciano di mafiosi e camorristi. Ma [illegible] anche chi, sull'altro piatto [illegible] bilancia (quello [illegible] matrice terroristica), getta la partecipazione azionaria della vittima in

● SEGUE A PAGINA 12

Firenze. Fiori sul luogo dell'assassinio di Lando Conti

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 40

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
[illegible] ARRETRATI L. [illegible] - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 11 Febbraio [illegible]

DOLLARO A 1618

MILANO — Continua la caduta del dollaro. Oggi la moneta americana ha perduto cinque punti sulla chiusura di ieri, chiudendo alla Borsa milanese a 1618 lire, contro le 1623 del fixing precedente.

LONDRA — L'oro ha aperto a Londra a 338,50-339 dollari, [illegible] sui 340-340,50 della chiusura [illegible] ieri.

«CREDO A ZAMPINI HA DETTO LA VERITA'...»

Al processo-tangenti è cominciata la requisitoria del pm Vitari

Torino. Il p.m. Vitari [illegible] la requisitoria

TORINO — La parola all'accusa. Il pubblico ministero Giorgio Vitari ha cominciato la sua requisitoria: una maratona di sette giorni per raccontare corruzioni e progetti [illegible] sioni, bustarelle e promesse di bustarelle, [illegible] e ipotesi di affari. Lui è il magistrato che [illegible] il motore dell'inchiesta: ha raccolto la dichiarazione-denuncia dell'ingegner Antonino Deleo sorpreso per alcune «allusioni» e «strani comportamenti», ha incaricato di alcune indagini il capitano dei carabinieri di Venaria Pasquale Muggeo, ha autorizzato [illegible] intercettazioni telefoniche. E ha seguito passo a [illegible] lo sviluppo dell'indagine.

Imputato e protagonista numero [illegible] Adriano Zampini, corruttore pentito, saltato [illegible] barca dell'accusa, complice fino al 5 [illegible] degli altri personaggi alla sbarra, loro nemico dal 5 marzo in avanti. Le sue dichiarazioni sono parse a volte forzate e i suoi atteggiamenti, a seconda, [illegible] po' spavaldi e un po' troppo meditati. Quanto è credibile? Il pubblico ministero Giorgio Vitari ha occupato le prime due ore di requisitoria per sostenere che «ha detto la verità». Certo — ha aggiunto — è stato più [illegible] durante l'istruttoria e un po' meno [illegible] del dibattimento.

«Quando è scattata l'operazione — ha raccontato il magistrato — abbiamo interrogato una serie di persone che avevamo "accompagnato" in caserma. Pensavamo di sentire Zampini il giorno dopo ma lui ci ha fatto sapere che voleva parlarci subito. Eravamo s[illegible] ma abbiamo deciso che uno sforzo [illegible] più si poteva fare. Zampini si è presentato dicendo che era [illegible] imprenditore: pensava di trovarsi di fronte ad imprenditori della giustizia». Quattro ore di interrogatorio, poi dalle cinque alle sette [illegible] mattina il verbale. L'avvocato Graziano Masselli che allora assisteva Zampini [illegible] crollando dalla stanchezza e tanti inquirenti [illegible] ne [illegible] già andati. Sembra che l'unica presenza vivace [illegible] caserma fosse la donna delle pulizie.

Quando parla di Zampini Giorgio Vitari dice «il signor Zampini» ed evidenzia: «I [illegible] atteggiamenti sono sempre un po' improvvisati, magari divertenti se visti a posteriori, comunque da valutare».

Sembra che nei commenti dei «dietrologi» si siano fatte ipotesi a mancate [illegible] perché del pentimento. Qualcuno si è spinto a spettegolare che Zampini era stato arrestato, rilasciato con l'impegno di incastrare tutti quanti e poi riarrestato. La stessa cosa che si disse per l'arresto del super pentito delle Bri[illegible] Rosse Patrizio Peci.

«La decisione di parlare — ha aggiunto il pubblico ministero — ha preoccupato gli imputati. Come ha dec[illegible] Perché si è deciso? Ma è stato un problema anche per noi magistrati. Anche [illegible] ci siamo posti la domanda: "E se è un calunniatore?", "se esagera?". Ragion per cui sono orgoglioso di averlo sempre trattato con diffidenza. [illegible] abbiamo preso per oro colato tutto quello che diceva. Abbiamo verificato e trovato riscontri. I

Lorenzo [illegible] Boca

● [illegible] A PAGINA 3

BERLINO ORE 11 SCIARANSKI LIBERO

Berlino. Sciaranski (a sinistra) sul ponte di [illegible] con l'ambasciatore [illegible] Richard Burt

BERLINO — Lo scambio è avvenuto. Prima i mini-bus russi e americani, poi i furgoncini che portavano [illegible] spie dell'Est e dell'Ovest. Erano le 10,57, con giornalisti e telecamere a debita distanza [illegible] ponte di Glienike, tradizionale scenario degli scambi tra i blocchi. Primo tra tutti è stato liberato lui, Anatoly Sc[illegible], uno tra i [illegible] esponenti del dissenso sovietico, preso in consegna subito dall'ambasciatore americano, [illegible]. [illegible] in macchina, l'ambasciatore Burt e Sciaranski hanno lasciato alle loro spalle il ponte Glienicke imboccando una s[illegible] che corre lungo il muro di Berlino e raggiungendo, poco prima [illegible] 11.30, l'aeroporto militare americano [illegible] Tempelhof, a Berlino Ovest. Da qui sono saliti su [illegible] aereo dell'aviazione militare americana diretto a Francoforte. Da qui, Sciaranski dovrebbe proseguire oggi stesso per gli Usa. Lo scambio di stamane al ponte Glienicke ha riguardato ci[illegible] «spie» dell'Est che hanno riacquistato la libertà in cambio di quella concessa ai quattro agenti del controspionaggio occidentale, includendo nel numero anche Sciaranski. A Francoforte era giunta stamane anche la moglie [illegible] Sciaranski, signora Avital.

● SERVIZIO [illegible] 13

Dirottato a Napoli per la neve

WOJTYLA TORNA A ROMA IN TRENO

Impiegati 1000 uomini dell'Esercito

Napoli. Il Papa nello scompartimento del treno per Roma

ROMA — Difficile rientro [illegible] Giovanni [illegible] II dal viaggio in [illegible]. Il Papa è ritornato a Roma in [illegible] alle 8,07, a bordo di [illegible] convoglio straordinario che era partito dalla stazione centrale di Napoli (piazza Garibaldi) alle 4,37 della notte. Il tragitto in treno, sovente interrotto a causa della neve, concludeva un viaggio cominciato a Bombay, in pieno clima tropicale, diciotto ore prima. Era stato costituito nella notte un treno straordinario dopo una mobilitazione di mezzi [illegible] trasporto coordinata dal prefetto di Napoli, Neri, ed una consultazione con [illegible] stesso pontefice, a bordo dell'aereo papale, cominciata [illegible] prima che il velivolo atterrasse, all'1,45 [illegible] notte, allo scalo di Capodichino. L'aereo papale, giunto nel cielo di Roma con un'ora di ritardo sul previsto, all'l circa, date le avverse condizioni atmosferiche, non aveva potuto atterrare e ha dovuto scegliere tra tre scali alternativi: Nizza, Pisa e Napoli. Il Papa ha deciso di scendere a Napoli.

All'una di [illegible] stato svegliato l'arcivescovo di Napoli, l'anziano cardinale Corrado Ursi, ed avvertito che il Papa avrebbe fatto una sosta d'emergenza [illegible] sua città. Il porporato, preparatosi in fretta [illegible] accogliere il Pontefice, si è recato in auto all'aeroporto. Ursi è quindi [illegible] a bordo dell'aereo papale e si è intrattenuto [illegible] Pontefice per oltre un'ora. Portati a [illegible] di due [illegible] pullman dell'esercito da Capodichino [illegible] stazione ferroviaria [illegible] Napoli in piena notte, i giornalisti e gli altri al seguito del Papa [illegible] arrivati nella [illegible] alle 3 di notte. Solo un'ora e mezza dopo il treno speciale è partito, giungendo alla stazione di Roma-Trastevere dopo tre

La stazione Tiburtina, stamane; la neve l'ha bloccata

[illegible] e mezza di percorso. Il convoglio papale, che viaggiava in tutta riservatezza, era [illegible] tre sole vetture: un locomotore e due vagoni di prima classe, uno per il «piccolo Vaticano» viaggiante di una quarantina [illegible] p[illegible] che accompagna il papa e l'altro per i 75 inviati, tra giornalisti e cine-fotoreporters, partiti [illegible] pontefice da Bombay. Molte [illegible] state necessarie nella campagna [illegible] na prima che alla [illegible] di Trastevere il Pontefice scendesse dal suo vagone tra una piccola folla ignara [illegible] suo arrivo e quasi incredula. A Roma, sui marciapiedi ancora invasi dalla neve alta, il Papa è stato accolto [illegible] un esiguo gruppetto di prelati giunti dal Vaticano, gli [illegible] sulle [illegible] un mantello rosso di lana per proteggerlo dal freddo ed è subito salito a bordo [illegible] auto, facendosi strada a fatica [illegible] neve.

A Roma, intanto, [illegible] dopo l'arrivo del papa si è messo in moto un [illegible] apparato per sgombrare le strade [illegible] neve caduta ieri e nella notte. Sono al lavoro anche mille soldati e mezzi dell'esercito. Altri 200 militari sono stati impiegati per ripristinare il traffico alla stazione Termini.

Per far fronte [illegible] difficile si[illegible] provocata dalla nevicata sulla Capitale il ministro della Protezione Civile ha disposto una serie di riunioni con il Centro operativo istituito [illegible] Ferrovie [illegible] Stato. Punti di assistenza riservati ai viaggiatori [illegible] stati organizzati nelle meno importanti stazioni di [illegible] e del Lazio. La circolazione sul raccordo anulare è stata garantita da 20 spruzzatori dell'Anas.

ACCORDO ALLA OLIVETTI SUL PREMIO DI PRODUZIONE

Bertone: cento miliardi di fatturato nell'85

IVREA — Due notizie positive per le aziende torinesi. Accordo fatto alla Olivetti sul premio di produzione e la Bertone che nell'85 ha registrato cento miliardi di fatturato.

Olivetti. I dipendenti del gruppo eporediese riceveranno, per il 1986, un «premio» di 730.000 lire: per il prossimo anno tale emolumento salirà a 860 mila lire. Una intesa in tal senso è stata firmata stamane dai responsabili della azienda di Ivrea e dalle organizzazioni sindacali. Con questa intesa si sono anche esaurite tutte le rivendicazioni avanzate a De Benedetti da parte sindacale. Il premio di produzione rappresentava, infatti, l'ultimo nodo.

Complessivamente, sono state raggiunte almeno tre intese di notevole rilievo: la sistemazione del comprensorio di Marcianise (Caserta); un accordo in materia di giovani assunti con contratti di formazione lavoro; sistemazione del comprensorio di Pozzuoli.

Per l'85 il premio di produzione alla [illegible] era stato di 430.000 lire, analogo a quello dell'83 e dell'84; secondo il nuovo accordo, tale somma è stata elevata a 690 mila lire.

Bertone. Ha chiuso l'esercizio 1985 facendo registrare notevoli progressi, sia di volumi produttivi e conseguenti fatturati, sia di sviluppo dell'azione di ristrutturazione affrontata negli anni precedenti, come consegu[illegible] della crisi del settore auto dell'inizio Anni 80. Dagli stabilimenti di Grugliasco (1200 dipendenti) sono infatti uscite 9.031 autovetture con un aumento del 12% rispetto al 1984. Il fatturato ha superato per la prima volta i 100 miliardi, un aumento di oltre il 25% sull'anno precedente, che consente di chiudere l'esercizio con segno positivo. Nel corso del 1985, inoltre, sono stati attuati rilevanti investimenti (oltre 10 miliardi) fra i quali il completamento di un [illegible] fabbricato [illegible] della superficie di 14.000 mq. che porta così il totale delle aree coperte disponibili a 80.000 mq.

Le [illegible] dichiarazioni [illegible] piacciono

PORCELLANA NEL MIRINO ANCHE DI CARDETTI

Le osservazioni del prosindaco Giovanni Porcellana sugli «eccessi [illegible] democrazia» che, attraverso quartieri e commissioni, rischiano di [illegible] l'attività dell'amministrazione civica non han trovato conforto all'interno del pentapartito.

Il sindaco Cardetti, e [illegible] stesso vicesegretario nazionale [illegible] de Bodrato [illegible] loro [illegible] stati gli unici interventi tra i consiglieri di maggioranza), si sono limitati a dire che si tratta di «*dichiarazioni personali*», che «*contro il programma della giunta in materia di decentramento e [illegible] partecipazione*».

Bodrato ha, peraltro, aggiunto che su questi temi [illegible] un ampio dibattito in corso e che sono legittime tutte le opinioni.

Il prosindaco Porcellana aveva precisato, in apertura di seduta, che si trattava [illegible] un suo parere personale: «*Le circoscrizioni come sono oggi [illegible] significano [illegible] decentramento, né partecipazione. I lavori di commissione portano [illegible] molte ore di lavoro [illegible] la giornata; obbligano al tempo pieno anche coloro che [illegible] vogliono o non possono fare gli amministratori così [illegible] era richiesto [illegible] tempo delle giunte di sinistra*».

Duro l'attacco da parte dei capigruppo d'opposizione, Carpanini (pci), Tartaglia e Montefalchesi (sinistra indipendente), [illegible] (verde civico), Guidetti [illegible] (dp), dicendosi confortati dal chiarimento di Cardetti che come giunta ha di fatto preso le distanze dalle opinioni del prosindaco, hanno detto di sentirsi offesi dalle dichiarazioni di Porcellana.

«*Il nostro impegno* — hanno detto — *è volto [illegible] buon funzionamento dell'ente [illegible] paralisi*».

Il missino Martinat ha posto in evidenza le divergenze di idee e di toni tra il sindaco e il prosindaco.

Il segretario provinciale del pci Fassino ha criticato Porcellana per aver voluto dare un'immagine immorale [illegible] funzionari di partito quando il prosindaco ha sostenuto: «*Non hanno nulla da fare e fanno perdere soltanto tempo*».

Il capogruppo del pci Carpanini, infine, ha parlato [illegible] maggioranza instabile mettendo in relazione le critiche del senatore dc Donat-Cattin alla prima fase [illegible] pentapartito (apparse sull'ultimo numero di Lettere Piemontesi, la rivista della corrente) [illegible] l'intervento di Porcellana [illegible] Nostro Tempo.

Poi si è parlato di neve. [illegible] stava discutendo [illegible] [illegible] sfunzioni del servizio quando è avvenuta un'altra piccola «calamità». In un atrio antistante la sala rossa una perdita d'acqua, provocata da un termosifone del piano sovrastante, ha fatto cadere buona parte dell'intonaco del soffitto.

Il consigliere Galotti e alcuni vigili urbani sono riusciti fortunatamente a mettersi in salvo prima che i calcinacci cadessero. [illegible] sono stati alcuni minuti di interruzione [illegible] consiglio, mentre l'acqua veniva chiusa. Nella notte i vigili del fuoco hanno provveduto a eliminare la possibilità [illegible] ulteriori crolli.

Dibattito sulla neve: l'assessore Romanini ha spiegato i motivi dei ritardi dal primo giorno e ha messo in luce il grosso dispiego di forze [illegible] giorni seguenti; ha concluso però dicendo che anziché cer[illegible] divisioni politiche [illegible] città nell'insieme avrebbe fatto meglio a cercare di essere solidale di fronte a [illegible] nevicata eccezionale.

Le critiche al servizio sono state puntualizzate dal comunista Bajardi («*Torino non può essere così impreparata alla neve, non può essere considerato [illegible] fenomeno straordinario, [illegible] scuole non dovevano essere chiuse, per la prima volta i tram non [illegible] circolato*»), dall'indipendente [illegible] sinistra Tartaglia, dal missino Rigon e anche [illegible] [illegible] Galotti e Nardullo.

Questi [illegible] in particolare hanno proposto che il servizio [illegible], in futuro, [illegible] affidato totalmente all'Azienda [illegible] Rifiuti.

[illegible] liberale Jona, pur [illegible] mettendo i ritardi con cui si è intervenuti, ha [illegible] che «*è perlomeno arbitrario addebitare alla maggioranza tutte le colpe dei disagi manifestatisi*».

Infine, il consiglio ha approvato a maggioranza (con l'astensione del pri e [illegible] contrario del msi) [illegible] ordine del giorno [illegible] Abbà riguardante proposte per la difesa e la valorizzazione del verde a Torino, proposte legate [illegible] programma presentato [illegible] giunta.

Luciano Borghesan

Il prosindaco Porcellana, al centro degli attacchi de[illegible] o[illegible], e il sindaco Cardetti

Festa della comunità cinese, presente il console

E LA TIGRE DI FUOCO HA INIZIATO IL SUO ANNO

La Cina più vicina alla [illegible]e, ieri al «*Bambù*» [illegible] corso Peschiera. Dove [illegible] posto d'onore il console milanese della Repubblica Popolare Dong Zhiren, per la prima volta a Torino in rappresentanza dell'ambasciata di Roma con la moglie e il viceconsole Cheng) la comunità cinese della città ha celebrato la ricorrenza più importante del suo calendario: [illegible] [illegible] lunare, e cioè il primo novilunio dell'anno che segna la rinascita [illegible] speranza e della primavera.

Ha spiegato il [illegible]ole: «*Svecchiamo la primavera della Cina e l'inizio [illegible] un anno [illegible] sarà quello della tigre [illegible] fuoco. Un animale forte e regale: ci aiuterà a lavorare meglio e di più per la prosperità comune*». Un obiettivo che i cinesi di Torino condividono raccolti in una colonia sempre più numerosa, profondamente legata alle tradizioni: in primo piano questa festa, di rilievo nazionale nel Paese d'origine, che vede parenti ed amici scambiarsi doni ed auguri in ossequio ad un rito millenario.

Si giustifica così il banchetto di ieri, [illegible] [illegible] gran menù a base di ravioli e wanton, gamberi ed anatre alla c[illegible]tonese offerto [illegible] fondali di lacca e di smalti dall'onorevole famiglia [illegible] e dal suo bravissimo [illegible] arrivato dall'Olanda. Impegnati negli onori di casa tanti adolescenti capitanati dalla primaverile Li-Fen (Monica per gli amici di zona San Paolo) e dal patriarca comune Sing Cheng Hu, [illegible] 30 a Torino dove, alla guida di una ditta di pelletteria, ha trovato tempo di amistare la parentela della nuova generazione tra [illegible] ristoranti e di vegliare sulla crescita del bisnipotino dodicenne.

Tanti ospiti; tante feste a Onorina Aste in Kao, sposata [illegible] quarant'anni al fiammati[illegible] gentiluomo dagli occhi [illegible] mandorla con cui conduce un negozio in Santa Rita; tanta commozione tra i più anziani, un po' [illegible] di fronte a «*giovani che in Italia come in [illegible]a, onorano sempre [illegible] le vecchie usanze*». Non ieri, però, e c'è [illegible] pensare che nelle future riunioni torinesi dedicate al capodanno della luna d'oriente bisognerà aggiungere parecchi posti a tavola.

Precisa il professor [illegible]vanni Savan, docente torinese di cinese p[illegible] la Re[illegible] [illegible]: «*Tra i miei studenti ci sono universitari che più hanno prospettive di lavoro in Cina o che affrontano questa lingua quale investimento professionale, uomini d'affari, docenti del Politecnico. Mentre [illegible] un 20 per cento affronta il cinese sulla scia del fascino legato alla sua storia e alla [illegible] civiltà, dalla pittura alla magia. Un grosso impegno? In realtà si tratta di una lingua a livello di qualsiasi altra del Mec e per di più con una struttura grammaticale [illegible] la più elementari. In tre anni, con più pazienza che talento, chiunque può impadronirsene, 2500 ideogrammi compresi*».

E intanto, c[illegible] può impratichire [illegible] nella maniera più gustosa con quanti a Torino ricordano ancora la luna sulla grande Muraglia; una dozzina dieci anni fa, circa un centinaio oggi. «*Per la maggior parte si tratta [illegible] ex artigiani [illegible] pelletteria, oggi raccolti nei diciassette ristoranti di [illegible] [illegible] che, sulla scia dei 75 in funzione a Milano e dei 64 di Roma, propongono ravioli cantonesi anziché agnolotti alla piemontese*». E con i ravioli, un'ospitalità inconfondibile. «*Chi li conosce e li frequenta resta affascinato dalla loro capacità [illegible] lavoro e generosità di amicizia: quella di famiglie abituate a vivere [illegible] clan, legate da un [illegible] che sigilla una straordinaria solidarietà*».

Luisella Re

Per i cinesi un brindisi con la delegazione dipl[illegible]tica

Ivrea: ultimo atto del Carnevale in costume

BRUCIA L'ALBERO DELLA LIBERTA' E LA MUGNAIA TOGLIE L'ABITO

Nel cinque [illegible] cittadini questa sera si bruceranno gli scarli, o alberi della libertà; è questo [illegible] [illegible] dello storico carnevale di Ivrea che domani, mercoledì delle ceneri, avrà un'ulteriore appendice con la «polenta e merluzzo» in Borghetto. Particolarmente suggestivo l'abbruciamento dello scarlo in piazza del Municipio: la mugnaia, alzandosi sul [illegible] cocchio [illegible]rato, sguaina la spada e la [illegible] sollevata con il braccio [illegible]. La tradizione dice che se le fiamme raggiungeranno la bandierina posta sulla sommità dello scarlo, il resto dell'anno sarà particolarmente propizio.

[illegible] questa [illegible] conclusione dello storico carnevale, una cerimonia che richiama migliaia [illegible] persone: mentre [illegible] scarlo finisce di bruciare, i pifferi intonano la marcia intitolata «Il carnevale è morto». In Municipio, più tardi, il sostituto [illegible] cancelliere [illegible]lerà il verbale di chiusura della manifestazione. Il Generale e la Mugnaia smetteranno i costumi e si ritrove[illegible] in borghese domani mattina per la «polenta e merluzzo». Per [illegible] l'avventur[illegible] [illegible] carnevale sarà finita: ma comincerà il dopo-carnevale. Per [illegible] Mugnaia, ad esempio, è molto impegnativo: dovrà inviare le sue fotografie alle Violette che l'hanno preceduta, ringraziare [illegible] centinaia di persone che le [illegible] [illegible] intorno in questi giorni. Una gloria forse troppo breve quella vissuta dall'eroina [illegible] m[illegible] che poi il [illegible]po fa dimenti[illegible]. Ma perché su di loro non cali il silenzio è nato, dieci anni or sono, l'«Ordine della Mugnaia» da un'idea dell'editore Cesare Verlucca. Ieri sera [illegible] [illegible] Mugnaie si sono ritrovate [illegible] Serra per festeggiare Annarosa Esposti Feraudi, [illegible] protagonista di questa edizione, [illegible] di loro anche Giovanna De Benedetti, decana delle Violette eporediesi e zia di Carlo [illegible] Benedetti, presidente della Olivetti. Fra qualche settimana, durante una cerimonia particolarmente solenne, [illegible] ammessa nell'Ordine anche [illegible] Mugnaia '86 che stasera conclude la sua avventura. I Generali possono essere rieletti, ma la Mugnaia, ogni anno deve cambiare.

Ultime immagini del Carnevale: passano i pifferi

Trasferta per la mostra «La terra tra i due fiumi»

LA MESOPOTAMIA VA A FIRENZE

[illegible] ospitata nell'ospedale Degli Innocenti

I tesori della mostra «La terra tra i due fiumi», dedicata alla cultura mesopotamica (i due fiumi sono l'Eufrate e il Tigri, nell'antica Persia, oggi Iraq) che è stata ospitata [illegible] mesi nella sede dell'ex orangerie di Palazzo Reale, in [illegible] Regina Margherita 105, vista da centinaia di migliaia di visitatori, [illegible] trasferirà in marzo a Firenze (inaugurazione il 13 o il 14) nella prestigiosa sede dell'Ospedale degli Innocenti in piazza S[illegible] [illegible]co, dove [illegible] già esposta la ras[illegible] sugli etruschi. La mostra — già definita dagli specialisti «di inestimabile valore» — illustra un [illegible] [illegible] tem[illegible] che parte dal seimila avanti Cristo. [illegible] racconta anche la vita quotidiana delle civiltà [illegible] con l'aiuto di plastici, disegni, foto di scavi, spiegando anche quali e quante difficoltà hanno incontrato gli archeologi nel riportare alla luce reperti, templi, case e fortezze sepolte.

Oltre ai materiali, all'iconografia, ai gioielli, agli utensili, agli ori e alle gemme del palazzo di Ur, raccolti in vent'anni di scavi e ricognizioni [illegible] Medio Oriente (ma alcuni dei pezzi più [illegible] vengono dal museo di Baghdad), andrà nel capoluogo toscano un «video» sulla mostra, realizzato dal Centro Audiovisivi della Provincia, [illegible] via Gaudenzio Ferrari 1.

Si tratta di una storia della Mesopotamia, [illegible]truita con le immagini [illegible] materiale raccolto dal [illegible] Scavi torinese. [illegible] [illegible] le testimonianze provenienti da Seleucia, l'antica città fondata nel IV Secolo sulla [illegible] [illegible]tra dei Tigri [illegible] successore [illegible] Alessandro Magno, da Kifrin, fortezza voluta da Settimio Severo sulle sponde dell'Eufrate, da Tell Yelki, altra città dissepolta dagli archeologi italiani.

La notizia ufficiale del trasferimento a Firenze, verrà data domani a mezzogiorno, nella sede [illegible] Centro in via Gaudenzio Ferrari, presenti il presidente della Provincia di Torino Nicoletta Casiraghi, e il professor Giorgio Gullini, organizzatore della mostra e docente di archeologia all'Università di Torino.

La mostra è rimasta aperta dal 1° maggio '85, fino al 20 dicembre scorso, con [illegible] interruzione di 40 giorni a cavallo di agosto, ed è [illegible] visitata [illegible] oltre 450 mila persone: un successo senza precedenti.

Ora nell'edificio di corso Regina sono in corso lavori di sistemazione per creare [illegible] Museo archeologico e territoriale del Piemonte.

«La terra tra i due fiumi», dopo la sosta fiorentina, andrà a Roma e Siracusa entro quest'anno e poi a Venezia. Dopo la metà dell'87 comincerà un giro del mondo: è già stata prenotata [illegible] [illegible]da e Giappone.

La mostra sulla Mesopotamia, dopo i successi torinesi, ora si trasferisce

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramerio vicedirettore

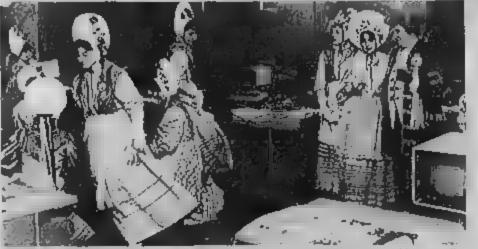
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarelli, Francesco [illegible] - [illegible] Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Dennardini, Giovanni Pernatto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 12-12-1985

Le due popolari maschere torinesi con tutto [illegible] loro seguito in redazione per l'ultimo giorno di Carnevale

CON GIANDUJA E GIACOMETTA UNA VENTATA DI ALLEGRIA

Un brindisi, [illegible] e la presentazione [illegible]

Gianduja e Giacometta osservano divertiti la danza improvvisata dalle ragazze del loro seguito

Sono venuti a [illegible] festa con noi, nell'ultimo giorno di Carnevale e per qualche istante ci hanno fatto dimenticare il lavoro, i problemi, i guai e i fastidi di ogni genere. Gianduja, Giacometta e il gruppo folkloristico della Famija Turinèisa, insieme con l'editrice «torinesissima», Daniela Piazza, hanno portato [illegible] ventata di allegria e una festa di colori in redazione.

E, tanto per risvegliare [illegible] golosità [illegible] tutti, anche un cesto di bugie e uno di caramelle. Le tipiche caramelle esagonali di Gianduja, senza [illegible] quali il carnevale torinese non avrebbe lo stesso sapore. Dopo un brindisi con ottimo [illegible] (lo abbiamo dovuto mortificare in bicchieri [illegible] carta, [illegible] purtroppo, [illegible] redazione, non [illegible] l'abitudine di tenere calici di cristallo), le Giacomette si sono esibite davanti alle nostre scrivanie, [illegible] una danza tipica piemontese. Brave, ancora più brave perché i loro gesti e le piroette non [illegible] perso nulla in grazia e leggerezza, nonostante gli spazi ristretti.

Non si è trattato soltanto dell'allegra esibizione di un gruppo di maschere. [illegible] Gianduja, [illegible] secolo Vittorio Fenocchio e Giacometta, Wilma Armando, hanno voluto portare anche a [illegible] il loro messaggio: non perdiamo [illegible] buone tradizioni e dimostriamo che anche il severo popolo di Piemonte, ogni tanto, sa [illegible]re spensierato.

La Famija Turinèisa, per l'occasione, ha presentato due testi, pubblicati da Daniela Piazza: «Ministeri ed abatiali del Piemonte», [illegible] Roberto Antonetto e «Il Ducato di Savoia [illegible] [illegible] al 1713», di Guido Amoretti.

Problemi a Porta Nuova e Caselle per gelo e neve

STANOTTE TERMOMETRO E' SCESO A MENO 11

Arabeschi nella fontana di piazza Carlo Felice dovuti al gelo

Nessun aereo da e per Roma. Ma il gelo che morde Torino non c'entra: è colpa della neve che ha spolverato ieri e stanotte la città di Pietro, provocando quasi la paralisi. E qualche disagio si registra anche nel traffico ferroviario. Ritardi di 3-4 ore per i treni che vengono dal Sud, un'ora per le linee adriatiche.

E se da Porta Nuova, nonostante i —8 gradi di stamattina alle 7, i convogli partono regolarmente, l'accumulo del ritardo strada facendo è «inevitabile». Lo spiega l'ingegner Badalato, direttore compartimentale delle FS per Torino: «*Noi siamo abituati, si interviene in tempo. Al Centro e al Sud, invece ...*».

Sta di fatto che un freddo cane come quello di questi giorni non lo si pativa da tempo. A Torino-Caselle, —11 questa mattina alle 6, —7 alle 10. E neanche si può prendersela con l'inefficienza della pubblica amministrazione, per scaldarsi: se contro i cumuli di neve qualcosa possono ruspe e pale meccaniche, con gli alti e bassi della colonnina di mercurio c'è obiettivamente ben poco da fare. Tranne prevenire il peggio: con i mezzi spargisale, impegnati a evitare che le strade si trasformino in piste di pattinaggio.

DOLCE VITA D'UN RICERCATO VENDEVA DROGA TRA BELLE RAGAZZE

Commerciava all'ingrosso: due clienti, fermati mentre scendevano in strada, avevano addosso mezz'etto di eroina pura e bustine

Poteva essere una latitanza d'oro. Ricercato da tre anni si nascondeva sotto falso nome circondato da belle ragazze e vendendo droga. Un menage rotto dall'intervento del commissario Pellegrino, che dopo un appostamento ha portato in carcere il ricercato con due dettaglianti d'eroina suoi clienti.

La brillante operazione è stata innescata da alcuni inquilini dello stabile di via Tunisi 131, disturbati dal via vai di uomini e giovani donne nelle ore serali e notturne. L'alloggio troppo ospitale era al sesto piano, l'ultimo, affittato da un certo Romano Salvatore di Brindisi.

Nella realtà si trattava di Salvatore Di Bella, 33 anni, con residenza anagrafica in via Carlo Noè 2, colpito da quattro ordini di cattura per detenzione armi, tentata estorsione, furto.

A scoprirlo è stato l'ispettore Police, una giovane signora che opera al commissariato Mirafiori. Il primo sospetto ha poi trovato conferma quando lei e il suo dirigente hanno cominciato a controllare l'altra sera quanti da quell'alloggio scendevano. A Salvatore Giordano, 29 anni, via Caraglio 143 e ad Alfonso De Santis, 33 anni, via Borgone 34, hanno sequestrato mezz'etto di eroina pura e centinaia di bustine per il confezionamento.

Si erano appena riforniti dal Di Bella e stavano allontanandosi su una «Renault». Con la concreta certezza derivante dai primi due fermi, funzionario e ispettore sono saliti nell'alloggio dello spaccio dove — avevano appreso — ci dovevano essere anche tre avvenenti ragazze. Gli occupanti erano però nel frattempo usciti.

Li hanno rintracciati in un lussuoso locale da ballo di via Camerana.

Salvatore Di Bella sedeva al tavolo addirittura con quattro ragazze: alle tre che erano uscite di casa con lui se n'era aggiunta un'altra. La perquisizione nell'alloggio di via Tunisi ha portato al sequestro di altri 30 grammi d'eroina.

In quella casa secondo indiscrezioni girava però anche cocaina. La consumavano volentieri le giovani amiche durante feste che ora il sostituto procuratore della Repubblica Zanchetta potrebbe classificare «balletti rosa», con le implicanze giudiziarie del caso.

Salvatore Di Bella

Salvatore Giordano

Alfonso De Santis

VITARI: «CREDO A ZAMPINI»

(Segue dalla 1ª pagina)

capi di imputazione non li ha scritti lui. Li abbiamo scritti noi». Un giudizio: «Credo che Zampini fosse sincero nell'avvio dell'indagine. Invece, a questo processo si è presentato in tono più dimesso». A chi giova? «Ritaglia le responsabilità dell'ex vice sindaco Enzo Biffi—Gentili».

Vitari ha cominciato a raccontare il business del palazzo di via Tommaso Grossi che doveva essere acquistato dal Consorzio Agrario per essere rivenduto al Municipio. La cresta di un paio di miliardi doveva consentire una *provvigione* per tutti. La ricostruzione dell'accusa è minuziosa: la trattativa, le perizie, la decisione della giunta e la delibera del consiglio.

Nomi, circostanze, incontri. Zampini era in contatto con Libertino Scicolone ed Enzo Biffi. Vide l'ex capogruppo e l'ex segretario dc Beppe Gatti e Claudio Artusi. Andò a un appuntamento con GCQ: Gian Carlo Quagliotti capogruppo comunista in Municipio. Fu lui a dire che «il pci è un partito che conta con il quale bisogna fare i conti». Zampini capì che voleva la sua parte nell'affare. «Il contesto complessivo — sottolinea il magistrato — la stessa logica dicono che capì bene».

A GIAVENO ACQUEDOTTO SABOTATO

Dopo la scoperta del tubo dell'acquedotto di Giaveno tranciato in regione Sacletta, a quota 1300 metri di altezza, il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, ha convocato ieri sera un Consiglio comunale straordinario per analizzare la situazione. La scoperta del tubo tranciato è stata fatta sabato da tre fontanieri e da un brigadiere dei carabinieri portati sul posto da un elicottero del nucleo di Volpiano. I fontanieri, sotto circa due metri di neve, hanno trovato il guasto — che dieci giorni fa era stato attribuito all'eccezionale nevicata — e recuperato un pezzo del tubo del diametro di 110 millimetri, contorto, che sembrerebbe tagliato con una fiamma ossidrica.

Il comandante della stazione dei carabinieri di Giaveno, maresciallo Tedesco, ha informato del fatto il pretore di Avigliana, dottor Fulano, e avviato indagini per scoprire gli eventuali responsabili.

Per la Croce Bianca

A VOLPIANO MILLE INTERVENTI

Sono mille gli interventi effettuati nell'85 dai volontari della Croce Bianca di Volpiano, contro i 740 totalizzati l'anno precedente. In aumento anche il numero degli utenti che si servono del servizio taxi per anziani e handicappati garantito, sia a Volpiano che a San Benigno, dall'associazione volontaristica.

Le spese per quanto riguarda queste prestazioni vengono sostenute interamente dalla Croce Bianca stessa, che può fare affidamento soltanto sui contributi stanziati annualmente dai due rispettivi Comuni.

Probabilmente, già a partire da quest'anno, anche Leini e Settimo potranno contare sul servizio taxi: il presidente della Croce Bianca, infatti, Carmine De Ninno, ne contatterà gli amministratori in questi giorni per proporre l'iniziativa.

«Miracolosamente» in attivo anche il bilancio finanziario chiuso nell'85 con un utile di 11 milioni.

Una parte di questi, assieme ai quattro milioni raccolti con la riuscitissima lotteria di Natale, saranno impegnati per l'acquisto di un nuovo mezzo.

S. F.

Indetto dai sindacati sanitari

SCIOPERO VENERDI' PER 600 PRECARI

Il 3 febbraio scorso, dai ministeri della Sanità e della Funzione Pubblica, è giunta una circolare, «sulla quale — dicono i sindacati — l'assessorato regionale ha rigorosamente taciuto», con l'autorizzazione a bandire concorsi laddove non vi siano graduatorie pronte per il personale Usl, ma con il divieto di rinnovare incarichi: come dire, personale precario a spasso.

«Un'interpretazione della legge — spiega il presidente dell'Usl 1-23, Salerno — che non possiamo assolutamente accettare. Comprendiamo benissimo che l'intenzione dei ministeri è quella di non creare ulteriore precariato ed è esattamente anche il nostro proposito. Ma, in questa situazione non possiamo paralizzare l'assistenza».

Nell'attesa di una decisione, intanto, i sindacati hanno proclamato, per venerdì prossimo, uno sciopero con manifestazione per difendere il diritto al lavoro dei circa 600 precari della sanità torinese.

Che cosa li può «salvare»? Un decreto legge con una proroga «oppure — ribadisce il presidente — una diversa interpretazione della legge», quella legge finanziaria che sembra avere un conto «personale» con la sanità.

C'è chi sostiene che il presidente abbia perorato, in particolare, la causa degli infermieri, tralasciando quella degli amministrativi e dei medici, nel chiedere uno slittamento della circolare ministeriale. E i sindacati, allarmati dalla possibilità di una discriminazione tra i lavoratori, hanno già condannato l'episodio.

«Peccato — risponde il presidente — che si tratti di una notizia totalmente priva di fondamento e la respingo con tutte le forze. Ho chiesto, è vero (e alla presenza di testimoni) al sottosegretario alla sanità, Paola Cavigliasso, una proroga al provvedimento, ma a favore di tutti i precari, non soltanto degli infermieri».

Così il petroliere Daniele Boatti riuscì a sfuggire alla cattura

UN ALBERGO DIVERSO OGNI NOTTE

La sua raffineria genovese al processo per i contrabbandi

Il maxiprocesso sul contrabbando di prodotti petroliferi punta oggi l'attenzione sulle aziende genovesi. In particolare si parla della raffineria San Quirico, di proprietà di Carlo Boatti, 75 anni, difeso dall'avvocato Zaccone e del figlio, Daniele, 41 anni, difeso dall'avvocato Lageard. Secondo l'accusa il petrolio che veniva scaricato dalle navi nella raffineria ligure, veniva raffinato e venduto senza pagare le imposte. Il principale cliente della San Quirico erano i «Depositi costieri Alto Adriatico» di Porto Marghera, di Bruno Musselli.

Per questo traffico Carlo Boatti era stato arrestato nella sua abitazione di Milano il 23 aprile dell'82, alle sette del mattino. Alla stessa ora due ufficiali della Guardia di Finanza si erano presentati nell'albergo, della stessa città, dove aveva dormito quella notte Daniele Boatti, ma lo avevano mancato per un pelo: era appena uscito. Il giovane industriale aveva avuto sentore che le cose si stavano mettendo male per lui e, nonostante avesse casa a Milano, aveva preso l'abitudine di dormire ogni notte in un albergo diverso.

Carlo Boatti, l'ex petroliere ha deposto stamane al processo

Mentre il figlio si era rifugiato in Svizzera, Carlo Boatti era stato portato a Torino e ricoverato nella clinica Fornaca. Il 23 dicembre era stato scarcerato dopo aver pagato una cauzione di mezzo miliardo.

A metterlo nei guai erano stati gli accertamenti bancari fatti sui conti di Bruno Musselli. Il 5 gennaio dell'84 era stato nuovamente arrestato perché gli inquirenti avevano trovato nuovi elementi a suo carico. Anche questa volta era stato rimesso in libertà, il 27 dello stesso mese, pagando, però, una cauzione più salata: un miliardo.

Anche i Boatti, come Musselli, esercitavano altre attività che nulla avevano che fare col commercio di prodotti petroliferi.

Allarme nella notte in via Lucca a Barriera Lucento

VA IN FIAMME UNA CARROZZERIA

Distrutte sei auto. Difficoltà perché l'acqua era gelata

E' andata in fiamme questa notte la carrozzeria Lucca che ha sede nell'omonima via in barriera Lucento. Le fiamme hanno distrutto completamente il tetto dell'officina e l'ufficio rovinando su sei macchine in riparazione e sul forno per la verniciatura.

L'allarme è stato dato alle 4 ai vigili del fuoco. Sono subito intervenuti e hanno evitato che le fiamme si estendessero al magazzino delle vernici e alle ditte confinanti. Sono sorte molte difficoltà durante lo spegnimento, durato due ore, dovute soprattutto al freddo che gelava immediatamente l'acqua che veniva gettata sulle fiamme.

Il danno ammonta a un centinaio di milioni in parte coperto da assicurazione stipulata dal proprietario della carrozzeria, Tonio Parrotta, 39 anni, affittuario dei locali da Filomeno Eliodoro, 80 anni.

Nè i vigili del fuoco, nè la polizia scientifica si sono pronunciati sulle cause che potrebbero essere anche dolose.

Alcune delle auto distrutte dal crollo del tetto per l'incendio

IN MOSTRA L'ARTE DEI SAVOIA

«Volti reali»: è questo il titolo di una grande esposizione iconografica aperta a Chambéry e dedicata al periodo savoiardo e del Regno di Sardegna. Chiuderà domenica prossima. Purtroppo la Savoia non ha divulgato a sufficienza la notizia. «*E molte persone* — spiegano al Centro Studi Piemontesi - Ca d' Studi Piemontèis, via Ottavio Revel 15, tel. 53.74.86 — *avranno probabilmente l'interesse culturale ed affettivo per la mostra e la località legata a noi per otto secoli. Il viaggio a Chambéry si può effettuare in treno, in poco più di tre ore, con partenza alle 7,10 e arrivo alle 9,30. Per sabato 15 febbraio si sta organizzando una comitiva che verrà guidata dall'ingegner Giuseppe Giordano (tel. 48.00.84)*». *Royales effigies*: questo è il titolo originale dell'esposizione. Illustra la storia dei Savoia e documenta l'interesse di questa dinastia per la storia dell'arte. Il percorso artistico si articola in una trentina di quadri e sculture, monete, medaglie e rappresenta quindi una rara occasione.

E' cominciata la terza settimana di gioco: attenti alla cinquina!

IL BINGO... CON I GIORNALAI

(VI PRESENTIAMO I «PADRONI DELLE SCHEDE» NELLE EDICOLE)

La tombola computerizzata è anche un «momento di gloria» per i giornalai, che vedono aumentare i clienti, ma talvolta ne subiscono le proteste perché magari mancano le cartoline per giocare

Sotto, Giovanni Minola. Qui accanto, Vanna Valsania. In basso: Mariagrazia Musso

Il Bingo è anche un «momento di gloria» per i giornalai, che vedono aumentare considerevolmente i loro clienti, con gli appassionati della tombola computerizzata di Stampa Sera, e talvolta ne subiscono anche le proteste perché magari mancano le cartoline per giocare. E' questa un'impressione che si ricava da una rapida intervista ad alcuni di questi «collaboratori» nella diffusione del giornale.

All'angolo di corso Matteotti con corso Vinzaglio c'è l'edicola intestata a Rosa Giorcelli, che la gestisce con Alessandro De Vergilis.

Da quanti anni è in zona?

«Da oltre vent'anni. E lavoro con mia moglie e mia sorella», risponde De Vergilis.

Che tipo di clientela avete?

«Molti impiegati degli uffici e gente di passaggio».

Che seguito ha il Bingo?

«Da due settimane sono ormai senza cartoline, e sono in molti che ancora ne chiedono».

Qualcuno ha mai vinto al Bingo?

«Nessuno finora ci ha mai detto niente».

Alessandro Greco, con la moglie Teresa Villa, si trova da quattro anni nell'edicola di corso Vinzaglio angolo corso Vittorio Emanuele.

Quali clienti avete?

«La zona è molto signorile, e i clienti "fissi" sono gente piuttosto danarosa. Ma c'è anche molta gente di passaggio, specie su corso Vittorio».

E' un'edicola fortunata.

«Infatti — dice il signor Greco — già due clienti mi hanno riferito di aver vinto al Bingo. Uno si è aggiudicato una delle auto in palio; un altro buoni "Coin" per 500 mila lire. E per questa edizione del "Bingo 4" ho quasi terminato di distribuire tutte le cartoline assegnatemi».

In via Cibrario 21, da due anni circa c'è Mariagrazia Musso, che ha «ereditato» l'edicola dallo zio Pinin, che l'aveva mandata avanti per oltre trent'anni insieme con la moglie Ester e il cognato Baldino, diventando un punto di raccolta per le «due chiacchiere» del dopo-pranzo, insomma un piccolo «salotto» in via Cibrario. Mariagrazia Musso divide il lavoro con i figli.

Quale genere di clienti prevale?

«Vi sono molti impiegati degli uffici delle vie laterali a via Cibrario. Ma parecchi sono abitanti della zona».

Che accoglienza hanno riservato al Bingo?

«Direi ottima, ci sono molti appassionati qui. Tra l'altro sono già da tempo completamente senza schede per giocare e sono sempre in parecchi a volerne».

Dopo una vita trascorsa come impiegata, Maria Barberis ha scelto la vita della giornalaia e da due anni ha rilevato l'edicola di corso Francia 8 presso la stazione di partenza degli autobus per Rivoli.

Racconta: *«La mia ditta si era trasferita a Milano e allora me ne sono andata e ho trovato questo lavoro. Faccio quasi tutto da sola, a parte al mattino e alla sera, quando mi dà un qualche aiuto mio marito, quando non deve lavorare in ufficio».*

E i clienti?

«Ce ne sono di tutti i tipi, specialmente pendolari di Rivoli».

Che cosa può dire sul Bingo?

«Che è seguitissimo, specialmente da coloro che usano il pullman per spostarsi. Tra l'altro due clienti mi hanno fatto sapere di aver vinto: uno recentissimamente la Y 10, l'altro sempre un'auto, ma durante il "Bingo 3"».

Vanna Valsania, con negozio in via Bardonecchia 42 (che è anche cartoleria e libreria), ha sempre vissuto in mezzo ai giornali.

Prima di spostarsi nell'attuale sede, lavorava con il padre in via Martorelli.

«E' un mestiere duro, bisogna alzarsi presto il mattino; ma ormai mi sono abituata», dice, mentre il marito Leonardo, che collabora con lei, annuisce.

Sulla clientela afferma: *«Per la maggior parte è fissa, gente della zona».*

Riguardo al Bingo conclude: *«Le cartoline sono molto richieste. Però finora nessuno ci ha ancora detto di aver vinto qualche premio, anche se tanti si sono trovati ad avere un solo numero mancante».*

In via Tripoli 39, dove c'è una bella vetrina in una via commerciale, dall'aprile dello scorso anno, lavorano due soci: Giovanni Minola e Gianni Mucher.

«La zona — dice Minola — è "buona", con clienti sia fissi sia di passaggio».

Come viene seguito il Bingo?

«Ci capita sovente di trovarci senza schede».

Qualcuno vi ha detto di aver vinto?

«Probabilmente qualcuno è stato fortunato, ma finora nessuno ce ne ha parlato».

Sono arrivati dal Veneto e da tredici anni vendono i giornali dall'edicola Casale di via Romolo Gessi 6: sono Mario Toldo e la moglie Annamaria.

I clienti?

«Fissi e di passaggio. Qui vicino ci sono diverse caserme, a cominciare da quella dei finanzieri».

Riguardo al Bingo anche loro si allineano sulle posizioni degli altri loro colleghi: *«Il gioco è molto seguito e le schede ci vengono richieste in gran quantità».*

Qualcuno ha fatto tombola?

«Alcuni ci hanno detto di aver fatto Bingo e di aver vinto i buoni-acquisto "Coin" da centomila lire».

La prima a sinistra è Maria Barberis. Qui accanto, a sinistra, Francesco De Vergilis. Sotto, primo a sinistra, Mario Toldo. Accanto, Alessandro Greco.

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

LANCIA
Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000

12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000

Gioco n. 3 (3ª settimana)

13	36	29	69
3	33	80	22
9	48	63	86

AUT. MIN. GM 4/285827 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Controllate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi verranno «estratti» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6565272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquine in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6565272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino): abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 15, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

A Berlino, ore 11, sul ponte di Glienicke

SCIARANSKI, SCAMBIO CON SPIE STASERA VOLA NEGLI USA

BERLINO — Anatoly Sciaranski libero dopo 9 anni di prigionia. Il leader del dissenso sovietico, ha riacquistato la libertà sul ponte di Glienicke, a Berlino, che unisce l'Ovest con Potsdam. Erano le 10,57 di stamane quando Sciaranski, il capo coperto da un berretto di pelliccia, è stato preso in consegna dall'ambasciatore americano Richard Burt al ponte di Glienicke. E' infatti qui che è avvenuto l'atteso scambio di spie tra Est ed Ovest e, come «spia», il dissidente sovietico è stato trattato da Mosca che ha deciso di inserirlo nel baratto.

Sciaranski, leader del movimento per i diritti umani in Urss, fondatore del «Gruppo di vigilanza» sugli accordi di Helsinki, condannato nel luglio del 1978 a tredici anni di carcere per «spionaggio» al soldo degli Stati Uniti, è stato visto parlare animatamente con l'ambasciatore americano Richard Burt.

Sciaranski, 38 anni, matematico esperto in computer, ebreo [illegible], scontava dal novembre dell'84 in un campo di lavoro degli Urali gli ultimi dieci anni della condanna inflittagli nel 1978 per «spionaggio e alto tradimento». Al campo di Perm era arrivato dopo tre anni di carcere, previsti dalla condanna originaria, più altri tre comminatigli successivamente, nel 1981, per «violazione delle norme carcerarie». Simbolo e portabandiera del movimento dei «Refusnik», gli ebrei a cui viene rifiutato il visto di uscita dall'Unione Sovietica, Sciaranski era diventato tale quasi per caso, dopo essersi visto rifiutare lui stesso, inaspettatamente, il permesso di espatrio nel 1973.

Poiché la fidanzata, Avital, era già in possesso del visto, Sciaranski decise di sposarsi ugualmente, in attesa di poter raggiungere la moglie in Israele, ma i due, per mancanza di tempo, rinunciarono al matrimonio civile, e optarono per il solo matrimonio religioso. Questa fretta però costò a Sciaranski un nuovo rifiuto, questa volta definitivo, perché quando la moglie, una volta all'estero, chiese che il marito la raggiungesse in base agli accordi di Helsinki sulla riunificazione delle famiglie, le autorità sovietiche contestarono la validità del matrimonio. Da qui comincia il suo impegno, prima all'interno del movimento dei «refusnik», quindi a fianco degli attivisti del «Gruppo di controllo per gli accordi di Helsinki» che vedeva in prima linea Sakharov, Ginzburg, e altri. Del gruppo, anche grazie alla sua conoscenza dell'inglese che gli consentiva contatti con la stampa estera, Shciaranski era portavoce, fino a quando gli eventi precipitarono, nel marzo 1977, con l'arresto sotto l'accusa di aver fornito informazioni ad agenti segreti americani.

Berlino. Il ponte di Glienicke

Secondo fonti israeliane

SUD AFRICA FORSE MANDELA LIBERO DOMANI

GERUSALEMME — Nelson Mandela, il leader carismatico del nazionalismo nero in Sud Africa, potrebbe essere scarcerato domani.

Lo ha annunciato oggi la radio israeliana sostenendo che la liberazione del capo del «Congresso Nazionale Africano» è il frutto di una intesa raggiunta dal primo ministro israeliano Simon Peres con l'omologo sudafricano Pierre Botha.

La notizia dell'imminente scarcerazione del leader anti-apartheid era stata data nei giorni scorsi anche dalla moglie di Mandela, Winnie, la quale non aveva però potuto precisare il giorno. Aveva comunque smentito che il marito avesse intenzione di lasciare il Sud Africa per recarsi in esilio in un altro Paese africano.

PRETORIA — Altre due persone sono rimaste uccise in incidenti in Sud Africa, ed è stato scoperto il corpo di una terza persona, anch'essa uccisa.

Un poliziotto, ha detto la polizia, ha ucciso un negro nella «township» di Atteridgeville, vicino a Pretoria, dopo che la folla aveva preso a sassate la sua casa.

Una negra, ha detto ancora, è stata uccisa da persone che davano vita a disordini a Ramakgopa, vicino a Soekmakaar, nel Transvaal nordorientale. La polizia ha effettuato venti arresti dopo che la folla aveva incendiato sei case e nove autoveicoli.

Infine, funzionari di polizia a Port Elizabeth hanno annunciato di aver scoperto il corpo di un negro vicino a Walmer.

Nessuno scampo per i turisti sorpresi nel sonno

GIAPPONE, 24 VITTIME IN UN ALBERGO IN FIAMME

TOKYO — Un incendio ha distrutto stamani all'alba un albergo in legno nel centro termale e balneare di Atagawa, in Giappone, sorprendendo nel sonno 28 persone, di cui solo quattro sono riuscite a mettersi in salvo. Dalle macerie sono stati estratti finora 11 cadaveri. E' una delle più gravi sciagure avvenute in Giappone negli ultimi anni, dopo i 45 morti in un albergo della provincia di Tochigi, a Nord di Tokyo nel novembre 1980, e i 33 morti in un lussuoso hotel del centro della capitale, nel febbraio 1982.

L'incendio, scoppiato al piano terra dell'edificio, si è propagato velocemente ai sovrastanti due piani. «Mi sono svegliato di soprassalto, sentendomi soffocare e ho fatto appena in tempo a calarmi da una finestra. Attorno era un inferno di fuoco», ha detto uno dei quattro sopravvissuti alla strage.

Gli inquirenti non escludono l'ipotesi di un incendio doloso. Nei giorni scorsi, infatti, piccoli focolai erano stati scoperti nei dintorni dell'ingresso. L'edificio, costruito quarantasette anni fa, era una dependence del «Daitokan», un albergo di oltre cinquecento posti che domina il litorale del centro termale. E' molto noto in Giappone perché fece da cornice ad un fortunato serial televisivo.

Al momento della sciagura, il «Daitokan» era al completo per la festa nazionale dell'11 febbraio, ricorrenza della «fondazione della Patria». Delle 24 vittime, 23 erano ospiti e una dipendente dell'albergo.

LA TRAGEDIA CHALLENGER ALLONTANA LA «CONQUISTA» DI GIOVE E DEL SOLE

Sono state rinviate di almeno tredici mesi le missioni Ulisse e Galileo

WASHINGTON — La tragedia del «Challenger» ha costretto la Nasa a rinviare di almeno tredici mesi l'esplorazione di Giove ed del Sole. Il programma era, infatti, affidato allo «shuttle».

Il 16 maggio prossimo, secondo i piani della Nasa, il «Challenger» avrebbe dovuto trasportare nello spazio la sonda Ulisse, equipaggiata con un razzo propulsore Centauro. La sonda si sarebbe dovuta dirigere verso Giove, poi, sfruttando la forza gravitazionale del pianeta, la sonda avrebbe dovuto proseguire alla volta del Sole, inserendosi nella sua orbita polare.

Cinque giorni dopo, esattamente il 20 maggio, la navetta spaziale «Atlantis» avrebbe dovuto mettere in orbita la sonda Galileo, che si sarebbe dovuta posare sul suolo di Giove.

Intanto, la commissione d'inchiesta sul disastro del «Challenger» ha chiesto alla Nasa tutta la documentazione relativa alla sicurezza delle giunture delle sezioni che compongono i razzi di spinta ausiliari (booster). La commissione, che è presieduta dall'ex segretario di Stato William Rogers, esaminerà oggi i documenti nel corso di una sessione a porte chiuse. Saranno sentiti anche alcuni funzionari della Nasa.

L'iniziativa della commissione è venuta in seguito alla rivelazione, da parte del «New York Times», che l'Ente spaziale americano era stato preavvisato sulla precarietà della sicurezza del volo a causa di difetti ai razzi laterali. La documentazione, preparata dai tecnici della Nasa sei mesi prima dell'esplosione del 28 gennaio scorso, metteva addirittura sull'avviso che «un'eventuale difetto al momento del lancio si sarebbe potuto trasformare in una catastrofe».

La Nasa non ha voluto fare fino a questo momento dichiarazioni ufficiali, ma alcuni funzionari dell'ente spaziale hanno ammesso che in passato si erano verificate «erosioni» alle giunture dei segmenti, contenenti propellente solido, dei razzi laterali ausiliari.

Sin dal momento del disastro, in cui son morte le sette persone a bordo del «Challenger», le attenzioni degli investigatori si sono appuntate sulla «lingua di fuoco» che, fuoriuscita da un razzo laterale, ha poi riscaldato l'idrogeno del serbatoio principale fino a farlo esplodere.

I razzi ausiliari sono costruiti dalla Morton Thiokol, ma il loro assemblaggio avviene al Centro spaziale Kennedy di Cape Canaveral, in Florida.

La Nasa ha assicurato la sua piena collaborazione all'indagine.

Domenica incertissimo ballottaggio per le elezioni presidenziali

SECONDO I SONDAGGI SOARES E DO AMARAL ALLA PARI SFIDA ALL'ULTIMO VOTO IN PORTOGALLO

LISBONA — La campagna elettorale per le elezioni presidenziali — dopo il primo turno del 26 gennaio che ha determinato l'esclusione di Lourdes Pintasilgo e di Salgado Zenha — è ritornata nelle strade, sugli schermi della televisione, nelle case e negli uffici dei portoghesi. In campo si confronteranno domenica prossima il socialista Mario Soares e il democristiano conservatore Freitas Do Amaral, con origini e convinzioni distinte, convergenti tuttavia nei principi di rispetto del regime democratico, ma soggetti a stili e a modelli abbastanza differenti.

La bipolarizzazione politica non appare infatti una tesi molto azzardata in Portogallo e la prossima evoluzione della democrazia in questo Paese dipenderà in maniera significativa dal risultato finale delle elezioni.

Freitas Do Amaral ha avuto a fine gennaio una vittoria attesa, Mario Soares una vittoria sospirata: il vantaggio percentuale che separa i due candidati (46,30 per cento il primo, 25,50 il secondo) potrebbe dare l'idea che a Freitas sia sufficiente un piccolo passo per diventare presidente, mentre a Soares occorra raddoppiare la sua votazione per ottenere lo stesso titolo.

In tali condizioni l'avanzata di uno dei due concorrenti non concederebbe grandi speranze al suo oppositore. Ma questo è un caso nel quale teoria e apparenze restano, soprattutto oggi, lontane dal corrispondere alla realtà.

Al primo turno Freitas temeva di più la Pintasilgo e Zenha, confidando in due fattori logici: il governo del blocco centrale, presieduto da Soares, aveva lasciato una cattiva immagine e i comunisti portoghesi non avrebbero mai appoggiato colui che avevano soprannominato il «nemico principale». Freitas cioè ha sottovalutato la versatilità del pcp che ha successivamente risolto — assieme agli «eanisti» e alle restanti forze della sinistra — di dare un appoggio congiunturale al leader socialista, considerato «tra la peste e il colera, il male minore».

Il leader socialista ora può contare anche sui voti comunisti che lo considerano «il minore dei mali»

Frutto avvelenato o no, la verità è che Soares ha ora dalla sua parte anche il voto del pcp e di quel prd che, per ironia della sorte, era nato mesi fa in opposizione alla sua politica. La questione quindi si può così riassumere: il pcp e il prd riusciranno ora a imporre la loro volontà all'elettorato operaio delle cinture urbane? E' questo il dilemma della battaglia elettorale nella quale Soares, considerato da tutti un corridore di fondo, è duramente impegnato nella sua campagna. Ed è su questa incognita che anche Freitas si è rituffato in una pesante maratona: in primo luogo per consolidare il voto degli elettori del 26 gennaio e poi per presentare se stesso come «male minore» ai critici di Mario Soares.

Appoggiando il leader socialista, anche se molti militanti comunisti hanno affermato che voteranno con la striscia di panno nero al risvolto della giacca in segno di lutto, il pcp e la sua organizzazione hanno in un certo qual modo affidato a Soares la leadership della sinistra. E Soares sta già dando prova che non sciuperà questa opportunità: nel suo più recente manifesto è detto che il rivale offre copertura alle forze di estrema destra che si nascondono dietro la sua candidatura, dando spazio a una dinamica di rivincita e un passato pericoloso.

Insomma, con Freitas Do Amaral a Belem (sede della presidenza) rinascerebbe — secondo Soares — sia pure con una formulazione diversa, l'istituzionalizzazione della destra in attesa da 12 anni di legittime credenziali politiche, e verrebbe inoltre provato che l'elettorato non si riconosce nella sinistra oggi organizzata attorno a Soares.

Intanto i sondaggi sulle prossime votazioni stanno confermando che Soares e Freitas sono praticamente alla pari.

FRANCIA TRE PERSONE UCCISE DAL FREDDO POLARE (—24)

PARIGI — Tre persone anziane sono morte in seguito all'ondata di freddo che ha colpito ieri la regione di Martigues, nella Francia meridionale. Nel Vaucluse, dove i minimi registrati la notte scorsa vanno da —12 a —24, uno sciatore imprudente è stato trovato con i piedi congelati da una pattuglia militare. Quattro sciatori sono sopravvissuti al freddo (—20), costruendo un igloo.

Donne-marinaio imbarcate su unità olandese: è polemica

L'AJA — A partire da luglio, l'equipaggio della fregata olandese «Pieter Florisz» (3.600 tonnellate e un organico di 185 persone) comprenderà 15 donne arruolate in Marina. Saranno impiegate nel settore logistico e nelle telecomunicazioni.

La decisione ha messo in allarme le mogli dei marinai della «Pieter Florisz» e ha sollevato le obiezioni dell'Associazione del personale di ruolo della marina (Vbz). In realtà la presenza di donne-marinaio a bordo di una unità della Marina olandese non costituisce una novità assoluta: dal '79 le donne hanno infatti navigato regolarmente a bordo della «Zuiderkruis» e della «Poolster», due navi appoggio. Sarà invece la prima volta che si imbarcheranno su una nave da guerra con compiti operativi.

Troppi guasti al treno reale Elisabetta torna a casa in auto

LONDRA — La regina Elisabetta, dopo le disavventure ferroviarie, ora preferisce viaggiare in automobile. La regina ha terminato una vacanza di sette settimane nel castello di Sandringham (Norfolk) ed è rientrata ieri a Buckingham Palace con la propria vettura. Il tragitto veniva percorso, di solito, in treno. Durante un recente viaggio, il treno della regina si era rotto otto volte.

Luigi Cavallo torna in Italia? In cambio Parigi vuole Sharon

PARIGI — Il «comitato di sostegno» all'ex-giornalista Luigi Cavallo, detenuto in Francia, e di cui la magistratura italiana ha chiesto l'estradizione, ha affermato ieri di essere stato informato di «un accordo tra i governi italiano e francese per uno scambio tra Cavallo e l'uomo d'affari israeliano Flatto Sharon, detenuto in Italia». Come si ricorderà, il governo francese aveva chiesto l'estradizione di Flatto Sharon, dopo il suo arresto a Milano alla fine dell'anno scorso, giudicandolo responsabile di reati di carattere finanziario commessi in Francia.

Cavallo è accusato di tentativo di estorsione ai danni del defunto banchiere Roberto Calvi, in relazione alla vicenda del Banco Ambrosiano. La sezione istruttoria della Corte d'appello di Parigi ha espresso parere favorevole all'estradizione, e il relativo decreto è stato anche sottoscritto nel novembre scorso dal governo francese, cui spetta la decisione finale. Ma i difensori del giornalista hanno presentato un ricorso al Consiglio di Stato.

Guerriglieri etiopici annunciano «Liberati 1800 prigionieri»

KHARTUM — I guerriglieri del Fronte di liberazione popolare del Tigrè (Fplt) hanno annunciato ieri la liberazione di 1800 detenuti politici da un campo di prigionia di Makallè, in Etiopia. I guerriglieri hanno portato a termine l'operazione sabato scorso, dopo aver ingaggiato un aspro conflitto a fuoco con i soldati della annessa guarnigione e bloccato per strada i rinforzi governativi.

Elicottero francese in mare Dispersi i 14 militari a bordo

PARIGI — Un elicottero della Marina francese ha tentato, ieri pomeriggio, un ammaraggio di fortuna vicino alla costa della Corsica. Manca qualsiasi notizia sulla sorte dei 14 militari che si trovavano a bordo. Il velivolo, del tipo «super Frelon», era partito dalla Francia meridionale con 4 uomini di equipaggio e 10 fanti da sbarco.

George Shultz a marzo in Grecia, Italia e Francia

ATENE — Il segretario di Stato americano George Shultz visiterà la Grecia per tre giorni in forma ufficiale ad iniziare dal prossimo 25 marzo. Lo ha annunciato ieri il dipartimento di Stato a Washington. In questa stessa occasione, Shultz visiterà anche Turchia, Italia e Francia.

IN INGHILTERRA I VETERINARI ORA FANNO CONCORRENZA AI MEDICI

LONDRA — Nell'anticamera del veterinario Graham Prosser i pazienti non sono tutti a quattro zampe. Gli abitanti del villaggio di Knightsbridge (Inghilterra) sono ben felici di farsi curare dal medico degli animali. Per diverse ragioni. Una è che l'ospedale più vicino è ad 80 km. Un'altra è che il veterinario possiede l'unico apparecchio radiografico della zona. I tagli del governo Thatcher al sistema sanitario hanno improvvisamente rivalutato il ruolo dei veterinari, ma ai medici la situazione appare pericolosa.

Così medici locali hanno chiesto la radiazione di Prosser. «Non è abilitato a curare pazienti di specie umana», è l'accusa. «Non c'è niente di illegale nel curare persone, specie se i medici della zona non posseggono apparecchiature altrettanto efficienti — ha ribadito la associazione britannica dei veterinari — se qualcuno ha una sospetta frattura non può viaggiare per 80 km per fare una radiografia».

A Berlino, ore 11, sul ponte di Glienicke

SCIARANSKI, SCAMBIO CON SPIE STASERA VOLA NEGLI USA

BERLINO — Anatoly Sciaranski libero dopo 9 anni di prigionia. Il leader del dissenso sovietico, ha riacquistato la libertà sul ponte di Glienicke, a Berlino, che unisce l'Ovest con Potsdam. Erano le 10,57 di stamane quando Sciaranski, il capo coperto da un berretto di pelliccia, è stato preso in consegna dall'ambasciatore americano Richard Burt al ponte di Glienicke. E' infatti qui che è avvenuto l'atteso scambio di spie tra Est ed Ovest e, come «spia», il dissidente sovietico è stato trattato da Mosca che ha deciso di inserirlo nel baratto.

Sciaranski, leader del movimento per i diritti umani in Urss, fondatore del «Gruppo di vigilanza» sugli accordi di Helsinki, condannato nel luglio del 1978 a tredici anni di carcere per «spionaggio» al soldo degli Stati Uniti, è stato visto parlare animatamente con l'ambasciatore americano Richard Burt.

Sciaranski, 38 anni, matematico esperto in computer, ebreo sovietico, scontava dal novembre dell'84 in un campo di lavoro degli Urali gli ultimi dieci anni della condanna inflittagli nel 1978 per «spionaggio e alto tradimento». Al campo di Perm era arrivato dopo tre anni di carcere, previsti dalla condanna originaria, più altri tre comminatigli successivamente, nel 1981, per «violazione delle norme carcerarie». Simbolo e portabandiera del movimento dei «Refusnik», gli ebrei a cui viene rifiutato il visto di uscita dall'Unione Sovietica, Sciaranski era diventato tale quasi per caso, dopo essersi visto rifiutare lui stesso, inaspettatamente, il permesso di espatrio nel 1973.

Poiché la fidanzata, Avital, era già in possesso del visto, Sciaranski decise di sposarsi ugualmente, in attesa di poter raggiungere la moglie in Israele, ma i due, per mancanza di tempo, rinunciarono al matrimonio civile, e optarono per il solo matrimonio religioso. Questa fretta però costò a Sciaranski un nuovo rifiuto, questa volta definitivo, perché quando la moglie, una volta all'estero, chiese che il marito la raggiungesse in base agli accordi di Helsinki sulla riunificazione delle famiglie, le autorità sovietiche contestarono la validità del matrimonio. Da qui comincia il suo impegno, prima all'interno del movimento dei «refusnik», quindi a fianco degli attivisti del «Gruppo di controllo per gli accordi di Helsinki» che vedeva in prima linea Sakharov, Ginsburg, e altri. Del gruppo, anche grazie alla sua conoscenza dell'inglese che gli consentiva contatti con la stampa estera, Shciaranski era portavoce, fino a quando gli eventi precipitarono, nel marzo 1977, con l'arresto sotto l'accusa di aver fornito informazioni ad agenti segreti americani.

Berlino. Il ponte di Glienicke

Secondo fonti israeliane

SUD AFRICA FORSE MANDELA LIBERO DOMANI

GERUSALEMME — Nelson Mandela, il leader carismatico del nazionalismo nero in Sud Africa, potrebbe essere scarcerato domani.

Lo ha annunciato oggi la radio israeliana sostenendo che la liberazione del capo del «Congresso Nazionale Africano» è il frutto di una intesa raggiunta dal primo ministro israeliano Simon Peres con l'omologo sudafricano Pierre Botha.

La notizia dell'imminente scarcerazione del leader anti-apartheid era stata data nei giorni scorsi anche dalla moglie di Mandela, Winnie, la quale non aveva però potuto precisare il giorno. Aveva comunque smentito che il marito avesse intenzione di lasciare il Sud Africa per recarsi in esilio in un altro Paese africano.

PRETORIA — Altre due persone sono rimaste uccise in incidenti in Sud Africa, ed è stato scoperto il corpo di una terza persona, anch'essa uccisa.

Un poliziotto, ha detto la polizia, ha ucciso un negro nella «township» di Atteridgeville, vicino a Pretoria, dopo che la folla aveva preso a sassate la sua casa.

Una negra, ha detto ancora, è stata uccisa da persone che davano vita a disordini a Ramakgopa, vicino a Soekmekaar, nel Transvaal nordorientale. La polizia ha effettuato venti arresti dopo che la folla aveva incendiato sei case e nove autoveicoli.

Infine, funzionari di polizia a Port Elizabeth hanno annunciato di aver scoperto il corpo di un negro vicino a Walmer.

Nessuno scampo per i turisti sorpresi nel sonno

GIAPPONE, 24 VITTIME IN UN ALBERGO IN FIAMME

TOKYO — Un incendio ha distrutto stamani all'alba un albergo in legno nel centro termale e balneare di Atagawa, in Giappone, sorprendendo nel sonno 28 persone, di cui solo quattro sono riuscite a mettersi in salvo. Dalle macerie sono stati estratti finora 11 cadaveri. E' una delle più gravi sciagure avvenute in Giappone negli ultimi anni, dopo i 45 morti in un albergo della provincia di Tochigi, a Nord di Tokyo nel novembre 1980, e i 33 morti in un lussuoso hotel del centro della capitale, nel febbraio 1982.

L'incendio, scoppiato al piano terra dell'edificio, si è propagato velocemente ai sovrastanti due piani. «Mi sono svegliato di soprassalto, sentendomi soffocare e ho fatto appena in tempo a calarmi da una finestra. Attorno era un inferno di fuoco», ha detto uno dei quattro sopravvissuti alla strage.

Gli inquirenti non escludono l'ipotesi di un incendio doloso. Nei giorni scorsi, infatti, piccoli focolai erano stati scoperti nei dintorni dell'ingresso. L'edificio, costruito quarantasette anni fa, era una dependence del «Daitokan», un albergo di oltre cinquecento posti che domina il litorale del centro termale. E' molto noto in Giappone perché fece da cornice ad un fortunato serial televisivo.

Al momento della sciagura, il «Daitokan» era al completo per la festa nazionale dell'11 febbraio, ricorrenza della «fondazione della Patria». Delle 24 vittime, 23 erano ospiti e una dipendente dell'albergo.

LA TRAGEDIA CHALLENGER ALLONTANA LA «CONQUISTA» DI GIOVE E DEL SOLE

Sono state rinviate di almeno tredici mesi le missioni Ulisse e Galileo

WASHINGTON — La tragedia del «Challenger» ha costretto la Nasa a rinviare di almeno tredici mesi l'esplorazione di Giove ed del Sole. Il programma era, infatti, affidato allo «shuttle».

Il 15 maggio prossimo, secondo i piani della Nasa, il «Challenger» avrebbe dovuto trasportare nello spazio la sonda Ulisse, equipaggiata con un razzo propulsore Centauro. La sonda si sarebbe dovuta dirigere verso Giove, poi, sfruttando la forza gravitazionale del pianeta, la sonda avrebbe dovuto proseguire alla volta del Sole, inserendosi nella sua orbita polare.

Cinque giorni dopo, esattamente il 20 maggio, la navetta spaziale «Atlantis» avrebbe dovuto mettere in orbita la sonda Galileo, che si sarebbe dovuta posare sul suolo di Giove.

Intanto, la commissione d'inchiesta sul disastro del «Challenger» ha chiesto alla Nasa tutta la documentazione relativa alla sicurezza delle giunture delle sezioni che compongono i razzi di spinta ausiliari (booster). La commissione, che è presieduta dall'ex segretario di Stato William Rogers, esaminerà oggi i documenti nel corso di una sessione a porte chiuse. Saranno sentiti anche alcuni funzionari della Nasa.

L'iniziativa della commissione è venuta in seguito alla rivelazione, da parte del «New York Times», che l'Ente spaziale americano era stato preavvisato sulla precarietà della sicurezza del volo a causa di difetti ai razzi laterali. La documentazione, preparata dai tecnici della Nasa sei mesi prima dell'esplosione del 28 gennaio scorso, metteva addirittura sull'avviso che «un'eventuale difetto al momento del lancio si sarebbe potuto trasformare in una catastrofe».

La Nasa non ha voluto fare fino a questo momento dichiarazioni ufficiali, ma alcuni funzionari dell'ente spaziale hanno ammesso che in passato si erano verificate «erosioni» alle giunture dei segmenti, contenenti propellente solido, dei razzi laterali ausiliari.

Sin dal momento del disastro, in cui son morte le sette persone a bordo del «Challenger», le attenzioni degli investigatori si sono appuntate sulla «lingua di fuoco» che, fuoriuscita da un razzo laterale, ha poi riscaldato l'idrogeno del serbatoio principale fino a farlo esplodere.

I razzi ausiliari sono costruiti dalla Morton Thiokol, ma il loro assemblaggio avviene al Centro spaziale Kennedy di Cape Canaveral, in Florida.

La Nasa ha assicurato la sua piena collaborazione all'indagine.

Domenica incertissimo ballottaggio per le elezioni presidenziali

SECONDO I SONDAGGI SOARES E DO AMARAL ALLA PARI SFIDA ALL'ULTIMO VOTO IN PORTOGALLO

Il leader socialista ora può contare anche sui voti comunisti che lo considerano «il minore dei mali»

LISBONA — La campagna elettorale per le elezioni presidenziali — dopo il primo turno del 26 gennaio che ha determinato l'esclusione di Lourdes Pintasilgo e di Salgado Zenha — è ritornata nelle strade, sugli schermi della televisione, nelle case e negli uffici dei portoghesi. In campo si confronteranno domenica prossima il socialista Mario Soares e il democristiano conservatore Freitas Do Amaral, con origini e convinzioni distinte, convergenti tuttavia nei principi di rispetto del regime democratico, ma soggetti a stili e a modelli abbastanza differenti.

La bipolarizzazione politica non appare infatti una tesi molto azzardata in Portogallo e la prossima evoluzione della democrazia in questo Paese dipenderà in maniera significativa dal risultato finale delle elezioni.

Freitas Do Amaral ha avuto a fine gennaio una vittoria attesa, Mario Soares una vittoria sospirata: il vantaggio percentuale che separa i due candidati (46,30 per cento il primo, 25,50 il secondo) potrebbe dare l'idea che a Freitas sia sufficiente un piccolo passo per diventare presidente, mentre a Soares occorre raddoppiare la sua votazione per ottenere lo stesso titolo.

In tali condizioni l'avanzata di uno dei due concorrenti non concederebbe grandi speranze al suo oppositore. Ma questo è un caso nel quale teoria e apparenze restano, soprattutto oggi, lontane dal corrispondere alla realtà.

Al primo turno Freitas temeva di più la Pintasilgo e Zenha, confidando in due fattori logici: il governo del blocco centrale, presieduto da Soares, aveva lasciato una cattiva immagine e i comunisti portoghesi non avrebbero mai appoggiato colui che avevano soprannominato il «nemico principale». Freitas cioè ha sottovalutato la versatilità del pcp che ha successivamente risolto — assieme agli «eanisti» e alle residuali forze della sinistra — di dare un appoggio congiunturale al leader socialista, considerato «tra la peste e il colera, il male minore».

Frutto avvelenato o no, la verità è che Soares ha ora dalla sua parte anche il voto del pcp e di quel prd che, per ironia della sorte, era stato mesi fa in opposizione alla sua politica. La questione quindi si può così riassumere: il pcp e il prd riusciranno ora a imporre la loro volontà all'elettorato operaio delle cinture urbane? E' questo il dilemma della battaglia elettorale nella quale Soares, considerato da tutti un corridore di fondo, è duramente impegnato nella sua campagna. Ed è su questa incognita che anche Freitas si è rituffato in una pesante maratona: in primo luogo per consolidare il voto degli elettori del 26 gennaio e poi per presentare se stesso come «male minore» ai critici di Mario Soares.

Appoggiando il leader socialista, anche se molti militanti comunisti hanno affermato che voteranno con la striscia di panno nero al risvolto della giacca in segno di lutto, il pcp e la sua organizzazione hanno in un certo qual modo affidato a Soares la leadership della sinistra. E Soares sta già dando prova che non sciuperà queste opportunità: nel suo più recente manifesto è detto che il rivale offre copertura alle forze di estrema destra che si nascondono dietro la sua candidatura, dando spazio a una dinamica di ritorno a un passato pericoloso.

Insomma, con Freitas Do Amaral a Belem (sede della presidenza) rinascerebbe — secondo Soares — sia pure con una formulazione diversa, l'istituzionalizzazione della destra in attesa da 12 anni di legittime credenziali politiche, e verrebbe inoltre provato che l'elettorato non si riconosce nella sinistra ora organizzata attorno a Soares.

Intanto i sondaggi sulle prossime votazioni stanno confermando che Soares e Freitas sono praticamente alla pari.

FRANCIA TRE PERSONE UCCISE DAL FREDDO POLARE (—24)

PARIGI — Tre persone anziane sono morte in seguito all'ondata di freddo che ha colpito ieri la regione di Martigues, nella Francia meridionale. Nel Vaucluse, dove i minimi registrati la notte scorsa vanno da —12 a —24, uno sciatore imprudente è stato trovato con i piedi congelati da una pattuglia militare. Quattro sciatori sono sopravvissuti al freddo (—20), costruendo un igloo.

Donne-marinaio imbarcate su unità olandesi: è polemica

L'AJA — A partire da luglio, l'equipaggio della fregata olandese «Pieter Florisz» (3.800 tonnellate e un organico di 185 persone) comprenderà 15 donne arruolate in Marina. Saranno impiegate nel settore logistico e nelle telecomunicazioni.

La decisione ha messo in allarme le mogli dei marinai della «Pieter Florisz» e ha sollevato le obiezioni dell'Associazione del personale di ruolo della marina (Vbz). In realtà la presenza di donne-marinaio a bordo di una unità della Marina olandese non costituisce una novità assoluta: dal '79 le donne hanno infatti navigato regolarmente a bordo della «Zuiderkruis» e della «Poolster», due navi appoggio. Sarà invece la prima volta che si imbarcheranno su una nave da guerra con compiti operativi.

Troppi guasti al treno reale Elisabetta torna a casa in auto

LONDRA — La regina Elisabetta, dopo le disavventure ferroviarie, ora preferisce viaggiare in automobile. La regina ha terminato una vacanza di sette settimane nel castello di Sandringham (Norfolk) ed è rientrata ieri a Buckingham Palace con la propria vettura. Il tragitto veniva percorso, di solito, in treno. Durante un recente viaggio, il treno della regina si era fermato otto volte.

Luigi Cavallo torna in Italia? In cambio Parigi vuole Sharon

PARIGI — Il «comitato di sostegno» all'ex-giornalista Luigi Cavallo, detenuto in Francia, e di cui la magistratura italiana ha chiesto l'estradizione, ha affermato ieri di essere stato informato di «un accordo tra i governi italiano e francese per uno scambio tra Cavallo e l'uomo d'affari israeliano Flatto Sharon, detenuto in Italia». Come si ricorderà, il governo francese aveva chiesto l'estradizione di Flatto Sharon, dopo il suo arresto a Milano alla fine dell'anno scorso, giudicandolo responsabile di reati di carattere finanziario commessi in Francia.

Cavallo è accusato di tentativo di estorsione ai danni del defunto banchiere Roberto Calvi, in relazione alla vicenda del Banco Ambrosiano. La sezione istruttoria della Corte d'appello di Parigi ha espresso parere favorevole all'estradizione, e il relativo decreto è stato anche sottoscritto nel novembre scorso dal governo francese, cui spetta la decisione finale. Ma i difensori del giornalista hanno presentato un ricorso al Consiglio di Stato.

Guerriglieri etiopici annunciano «Liberati 1800 prigionieri»

KHARTUM — I guerriglieri del Fronte di liberazione popolare del Tigrè (Fplt) hanno annunciato ieri la liberazione di 1800 detenuti politici da un campo di prigionia di Makallè, in Etiopia. I guerriglieri hanno portato a termine l'operazione sabato scorso, dopo aver ingaggiato un aspro conflitto a fuoco con i soldati della annessa guarnigione e bloccato per strada i rinforzi governativi.

Elicottero francese in mare Dispersi i 14 militari a bordo

PARIGI — Un elicottero della Marina francese ha tentato, ieri pomeriggio, un ammaraggio di fortuna vicino alle coste della Corsica. Manca qualsiasi notizia sulla sorte dei 14 militari che si trovavano a bordo. Il velivolo, del tipo «super Frelon», era partito dalla Francia meridionale con 4 uomini di equipaggio e 10 fanti da sbarco.

George Shultz a marzo in Grecia, Italia e Francia

ATENE — Il segretario di Stato americano George Shultz visiterà la Grecia per tre giorni in forma ufficiale ad iniziare dal prossimo 21 marzo. Lo ha annunciato ieri il dipartimento di Stato a Washington. In questa stessa occasione, Shultz visiterà anche Turchia, Italia e Francia.

IN INGHILTERRA I VETERINARI ORA FANNO CONCORRENZA AI MEDICI

LONDRA — Nell'anticamera del veterinario Graham Prosser i pazienti non sono tutti a quattro zampe. Gli abitanti del villaggio di Knightsbridge (Inghilterra) sono ben felici di farsi curare dal medico degli animali. Per diverse ragioni. Una è che l'ospedale più vicino è ad 80 km. Un'altra è che il veterinario possiede l'unico apparecchio radiografico della zona. I tagli del governo Thatcher al sistema sanitario hanno improvvisamente rivalutato il ruolo dei veterinari, ma ai medici la situazione appare pericolosa.

Così medici locali hanno chiesto la radiazione di Prosser. «Non è abilitato a curare pazienti di specie umana», è l'accusa. «Non c'è niente di illegale nel curare persone, specie se i medici della zona non posseggono apparecchiature altrettanto efficienti — ha ribadito la associazione britannica dei veterinari — se qualcuno ha una sospetta frattura non può viaggiare per 80 km per fare una radiografia».